



BILANCIO SOCIALE DEL

CENTRO DI SERVIZIO DEL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

2018

Associazione DarVoce

Ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Reggio Emilia

Sommario

1. Lettera del Presidente	2
2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	2
3. informazioni generali sull'ente	3
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
6 obiettivi e attività del CSV	16
6.1 Gli obiettivi e i servizi erogati	17
6.2 Il processo di programmazione	18
6.3 Le modalità di erogazione dei servizi	18
6.4 Le attività	19
6.5 La progettazione sociale (Animazione territoriale)	50
7. altre informazioni: l'impatto ambientale di DarVoce	73
8. Situazione economica e finanziaria	74
9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	84

1. Lettera del Presidente

Con questa edizione del nostro Bilancio sociale, intendiamo rendicontare un anno particolarmente impegnativo. In effetti l'azione del direttivo e dell'esecutivo si è concentrata nel seguire, su scala regionale e interprovinciale, la progettata fusione con i Centri di servizio di Parma e Piacenza, così come previsto dalle Riforma e dal Codice del terzo settore. Si tratta, dal nostro punto di vista, di aver gettato le basi di un processo di trasformazione profondo che vedrà collaborare e intrecciarsi diversi territori, soggetti, operatori, energie e competenze.

Nello stesso tempo il 2018 è stato un anno particolarmente significativo per il consolidarsi del ruolo di DarVoce nello scenario di programmazione del welfare comunitario in trasformazione: sempre più c'è bisogno di mettere in valore i saperi generati dai volontariati come anche le capacità di coordinamento e progettazione che il Centro servizi ha maturato in stretta collaborazione con gli enti locali e i servizi.

Come leggerete i nostri servizi non solo si stanno adeguando ai cambiamenti (ad esempio nel rendere sempre più individualizzate le consulenze e il supporto alle organizzazioni), ma anche cercano di leggere e interpretare i diversi bisogni che emergono dal territorio (ad esempio la formazione).

Non mancano certo le criticità: ad un progressivo erodersi delle risorse disponibili si affaccia lo scenario di una Riforma che ancora adesso è vissuto dalle diverse organizzazioni come poco chiaro e spesso con un impatto severo e un aumento degli adempimenti.

Come ricordammo lo scorso anno, riteniamo comunque che, con i risultati raggiunti e l'unificazione del prossimo novembre con Parma e Piacenza, potremo superare le difficoltà nostre con i risultati e le esperienze degli altri ma mettendo in valore e a disposizione ciò che abbiamo costruito.

Il presidente Umberto Bedogni

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Questo Bilancio sociale, alla sua seconda edizione, intende rendicontare l'attività svolta da DarVoce, ente gestore del Centro di servizio per il volontariato della provincia di Reggio Emilia, nel periodo 1 gennaio 2018-31 dicembre 2018. Vengono perciò rendicontate tutte le attività del CSV e dell'Ente gestore.

Per la redazione di questo documento, diversamente dalla scorsa edizione, si sono utilizzate le indicazioni – con gli opportuni adattamenti - presenti nel “Modello di bilancio sociale per gli enti del terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato” (CSVnet, 2018), modello realizzato sulla base delle previsioni della bozza di linee guida sulla redazione del bilancio sociale degli enti di terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (linee guida che alla data di chiusura di questo documento non sono ancora state emanate con decreto)².

Il presente documento è stato realizzato grazie al lavoro congiunto di tutto lo staff di DarVoce (dipendenti e lavoratori autonomi) e di Mario Lanzafame (coordinamento e redazione).

Questo bilancio sociale è stato presentato all'assemblea dei soci congiuntamente al bilancio di esercizio in data 11 maggio 2019. Viene pubblicata sul sito di DarVoce (leggibile e scaricabile) nella sezione Documenti istituzionali (<http://www.darvoce.org/identita/>). La sua disponibilità e pubblicazione verrà comunicata ai diversi stakeholder attraverso i diversi strumenti di comunicazione che DarVoce utilizza (newsletter, social

² Le informazioni che, secondo le Linee guida dovevano essere rubricate nel Capitolo 7, sono state rendicontate lungo tutta la trattazione del Capitolo 6. Una scelta differente avrebbe reso ridondante e poco chiara la separazione in due capitoli differenti. Va anche ricordato che la rendicontazione economica utilizza il Modello Unificato di rendicontazione economica dei CSV e il Modello di rilevazione dei servizi.

media...). Infine il Bilancio sociale si trova sul sito web di CSVnet-associazione dei centri di servizio per il volontariato, che si occupa di raccogliere e pubblicare i bilanci sociali di tutti i CSV soci.

2.1 Obiettivi di miglioramento

Come verrà precisato successivamente, nel 2019 verranno attivati importanti processi di cambiamento derivanti dall'attuazione delle previsioni della Riforma del Terzo settore, che porteranno in particolare alla fusione con i CSV di Parma e Piacenza e, progressivamente, a una revisione complessiva dei sistemi di raccolta dati, monitoraggio e valutazione, oltre che della Carta dei Servizi. Questi cambiamenti consentiranno anche un miglioramento della rendicontazione, che attualmente soffre della carenza di sistemi di rilevazione del gradimento dei servizi realizzati e di valutazione della loro efficacia.

3. informazioni generali sull'ente

3.1 l'identità dell'organizzazione

DarVoce è un'Associazione di Volontariato nata nel 1994 i cui soci sono le Associazioni che fanno richiesta di adesione. Svolge **servizi per il volontariato** e promuove **progetti in cui il volontariato è al centro del percorso**, promotore di solidarietà diffusa sul territorio. Comunica e promuove i valori del volontariato. **Per concretizzare la sua missione, gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) della provincia di Reggio Emilia**, avvalendosi del Fondo Unico Nazionale (Codice del Terzo Settore³, Decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105), di finanziamenti privati e pubblici, di erogazioni liberali, di convenzioni e partecipazioni alle spese da parte di chi fruisce dei servizi. La sua sede è in Viale Trento Trieste, 11, 42124 Reggio Emilia. Il suo Codice Fiscale è 91047600357.

I Centri di Servizio per il Volontariato

I centri di servizio per il volontariato sono Enti di Terzo Settore che nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n.266/1991.

In base alla Legge delega per la riforma del Terzo Settore n 106/2016 i CSV hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore. I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell' Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN (Fondo unico nazionale), nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall' ONC.

³ La riforma e soprattutto il Codice, hanno introdotto, tra le altre previsioni: un fondo unico nazionale (FUN) in luogo dei precedenti fondi su base regionale. Il FUN è alimentato dai contributi delle Fondazioni di Origine Bancaria, promossi dallo Stato che riconosce loro, entro uno specifico tetto, un credito d'imposta sui versamenti effettuati al FUN. Il FUN è gestito da un organismo nazionale, l'ONC, che lo ripartisce territorialmente. L'ONC stabilisce, altresì, sulla base e nel rispetto dei criteri fissati dal legislatore, il numero di CSV da istituirsi in ciascuna regione o provincia autonoma. È prevedibile una riduzione del numero dei CSV rispetto a quello attuale. L'ONC fissa gli indirizzi strategici generali da osservarsi nell'uso delle risorse del FUN. L'ONC ha uffici territoriali in 14 ambiti territoriali. Essi si chiamano OTC. Agli OTC è demandata la distribuzione delle risorse tra i CSV di ciascun ambito, nonché il controllo dei CSV riguardo al legittimo e corretto uso delle risorse del FUN

DarVoce collabora con la rete regionale dei 9 Centri di Servizio per il Volontariato e con gli altri 76 Centri della rete nazionale, con gli enti locali e gli enti non profit del territorio di Reggio Emilia. È socia del CSV net, rete Nazionale dei CSV.

IL PROCESSO DI CAMBIAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

L'Assemblea del 12 dicembre 2018 ha approvato le modifiche statutarie dell'associazione Dar Voce necessarie per adeguare lo statuto alle previsioni della Riforma del Terzo settore relative ai CSV. Le modifiche più rilevanti hanno riguardato:

- 1) i criteri di ammissione a socio;
- 2) l'introduzione della possibilità di erogare servizi, in qualità di Centro di Servizio per il Volontariato, a tutti gli enti non profit;
- 3) la specifica previsione del principio di pubblicità e trasparenza sia per quanto riguarda l'offerta dei servizi che per contabilità. In particolare si prevede l'obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal Fondo Unico Nazionale e di redigere e pubblicare il bilancio sociale. I dettagli di tali previsioni verranno fornite nel proseguo del documento.

Una conseguenza importante della Riforma del Terzo settore è l'**unificazione su base territoriale dei Centri di servizio del volontariato**. Per il CSV di Reggio Emilia ciò comporta la **fusione con il CSV di Parma (Forum Solidarietà) e di Piacenza (SVEP)**.

La fusione dei tre Centri di servizio, che avverrà a novembre 2019, porterà alla realizzazione di un soggetto di riferimento per oltre 1 milione e 250 mila cittadini su 133 comuni, con un potenziale di più di oltre 2000 organizzazioni beneficiarie dei servizi, considerando solo le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte ai registri.

3.2 LA VISIONE E I VALORI

- LE PERSONE SONO SEMPRE PIÙ FRAGILI. Non siamo più in un paese di benessere: la povertà, la vulnerabilità e la solitudine sono in aumento e interessano cittadini e famiglie. Lavoriamo nelle nostre comunità al fianco alle persone.
- LE ASSOCIAZIONI SONO TANTE MA SPESSO SOLE E CIRCOSCRITTE. Il primo mestiere del volontariato è produrre solidarietà. Insieme lavoriamo per uscire dal consueto ed elaborare pensieri nuovi.
- IL VOLONTARIATO È gratuità, partecipazione, interesse per l'altro, bene comune, passione per il territorio, voglia di mettere insieme le risorse, guardare alto e innovare.
- Lavoriamo perché i valori del volontariato siano diffusi nella comunità.

3.3 la missione e le finalità perseguite

La mission di DarVoce è di rafforzare il ruolo del volontariato singolo o in rete per *aumentare la solidarietà nella comunità*. Per realizzare questa finalità gestisce il Centro servizi del volontariato, realizzando attività

- di promozione e orientamento,
- di informazione e formazione,
- di consulenza e supporto,
- di comunicazione e valorizzazione

Queste attività sono rivolte a tutto il volontariato in ogni sua forma e ai diversi Enti del Terzo Settore.

L'erogazione dei servizi è organizzata secondo i principi del Codice del Terzo Settore secondo quanto prescritto dall' Art.63, c.3⁵.

Le attività statutarie possono essere visionate nello Statuto reperibile sul sito: <http://www.darvoce.org/wp-content/uploads/2018/05/Statuto-Darvoce.pdf>.

Tali attività sono rendicontate nel proseguo del documento e sono volte a sostenere e qualificare il mondo delle organizzazioni non profit e mirate a promuovere il volontariato e la solidarietà.

LA SEDE

DarVoce dal giugno 2017 ha cambiato sede. Da via Gorizia 49 si è spostata in via Trento Trieste 11, in una palazzina di proprietà dell'amministrazione comunale di Reggio Emilia, per complessivi 332 mq.

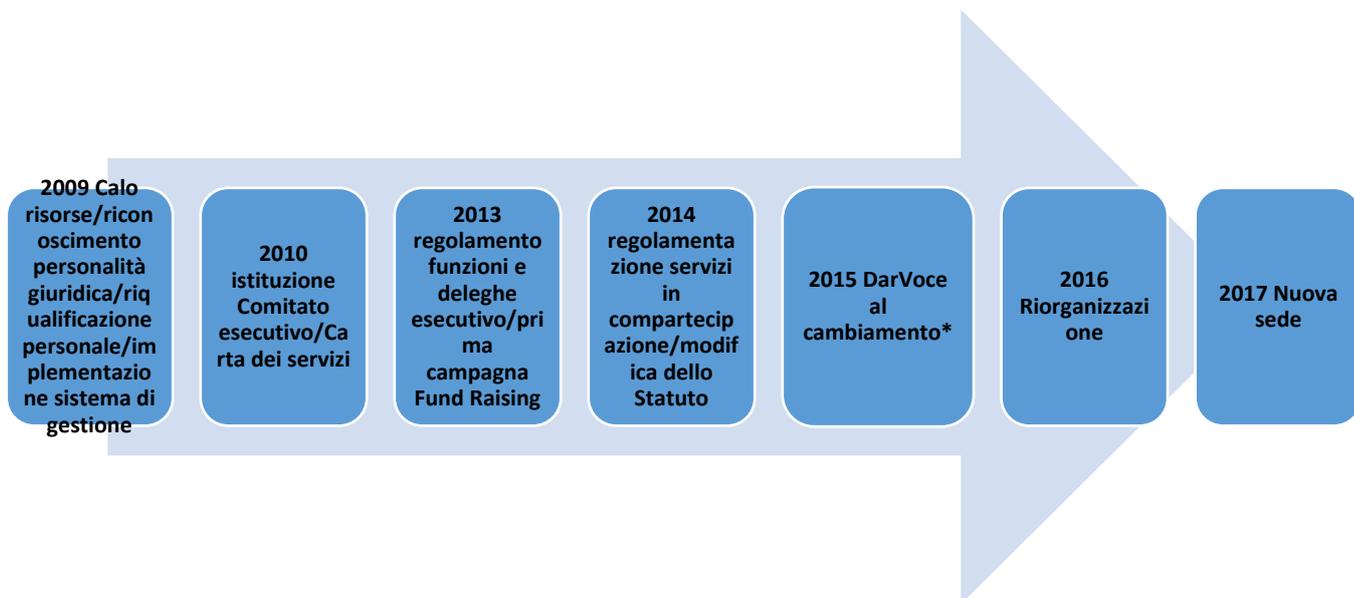
Oltre alla sede ha attivi cinque sportelli territoriali, dedicati all'Amministratore di Sostegno, ospitati in provincia: uno presso il Tribunale di Reggio Emilia, gli altri quattro a Guastalla, a Correggio, a Scandiano e a Montecchio.

LA STORIA

Nella seguente grafica si è cercato di sintetizzare alcune tappe particolarmente significative della storia più recente del Csv, fondato nel 1997 e costituito come associazione di associazioni il 3 maggio 1994.

⁵ I servizi organizzati mediante le risorse del FUN sono erogati nel rispetto dei seguenti principi:

- a) principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;
- b) principio di economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;
- c) principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;
- d) principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;
- e) principio di integrazione: i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;
- f) principio di pubblicità e trasparenza: i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.



3.5 il contesto di riferimento

Facendo riferimento al 7° Report sulla coesione sociale in provincia di Reggio Emilia ⁶, la provincia reggiana è riuscita ad assorbire, reagendo, integrando e risalendo:

- la grande immigrazione che tra la fine del secolo scorso il premio decennio di questo terzo millennio ha visto l'ingresso di 100.000 nuovi abitanti in prevalenza stranieri.

- la grande crisi economica e finanziaria del 2008 che ha sconvolto l'Occidente e che ha prodotto 10.000 disoccupati nel nostro territorio. A fronte di questa capacità si riscontra un indice di mobilità totale della popolazione (turn over della popolazione) superiore all' 8% e, soprattutto, alcune grandi criticità.

Aumenta il lavoro precario e il fenomeno dei "working poor", la dispersione scolastica, il numero delle demenze e dei pazienti psichiatrici, il 12% dei minori in carico ai servizi sociali. I volontari presenti sul territorio, tra associati a organizzazioni (OdV e Aps) o singoli volontari, sono più di 35.000.

Nello stesso tempo le nuove povertà e le nuove solitudini da tempo sono oggetto di intervento e di attenzione da parte sia degli Enti e dei servizi locali, con la loro programmazione, sia da parte di DarVoce. In questo senso e da qualche anno, nella direzione cioè di rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, DarVoce, con la propria progettazione sociale e animazione territoriale, legge e ascolta i bisogni e, soprattutto, insieme alle organizzazioni sociali e ai diversi attori istituzionali, promuove alcune iniziative significativamente. Si vedano ad esempio: Non più soli, All Inclusive, Dora l'emporio solidale.

4. Struttura, governo e amministrazione

4.1 LA COMPAGINE SOCIALE

I CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE A DARVOCE

Le modifiche statutarie approvate a dicembre 2018 hanno introdotto la possibilità per tutti gli Enti del Terzo Settore di diventare soci del CSV, ad eccezione di quelli costituiti in una delle forme del Libro V del Codice Civile.

⁶ IL Report, presentato l' 11 dicembre 2018, è stato curato dall' Osservatorio economico, coesione sociale e legalità della Camera di Commercio di Reggio Emilia. Alla ricerca e alla stesura del documento hanno contribuito numerosi ricercatori e responsabili di servizi.

Resta comunque salva l'attribuzione della maggioranza alle organizzazioni di volontariato. Viene infatti previsto che l'ammissione di Enti del Terzo settore diversi dalle Organizzazioni di Volontariato (ODV) è soggetta alla condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle ODV. Inoltre si prevede che le associazioni che hanno una rappresentanza o partecipano ad una struttura organizzativa territoriale (comunale o provinciale) aderiscono per il tramite di questa. Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo della Associazione da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati, non può essere accolta la domanda di adesione di soggetti che aderiscono ad una rete associativa o associazione di ETS, i cui associati rappresentino già il 15 per cento della base associativa di Dar Voce O.D.V.

La domanda di ammissione deve essere presentata in forma scritta al Consiglio Direttivo che delibera al proposito.

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte a DarVoce **121 organizzazioni** così ripartite:

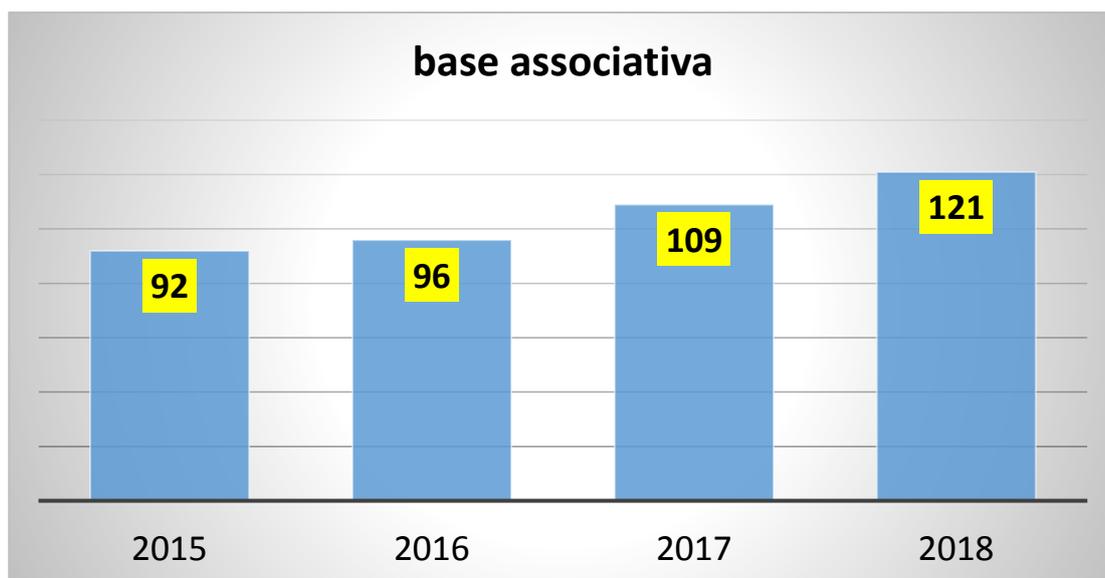
odv	105
aps	7
anagrafe onlus	6
fondazione	2
ong	1

Nel 2018 si sono associate :

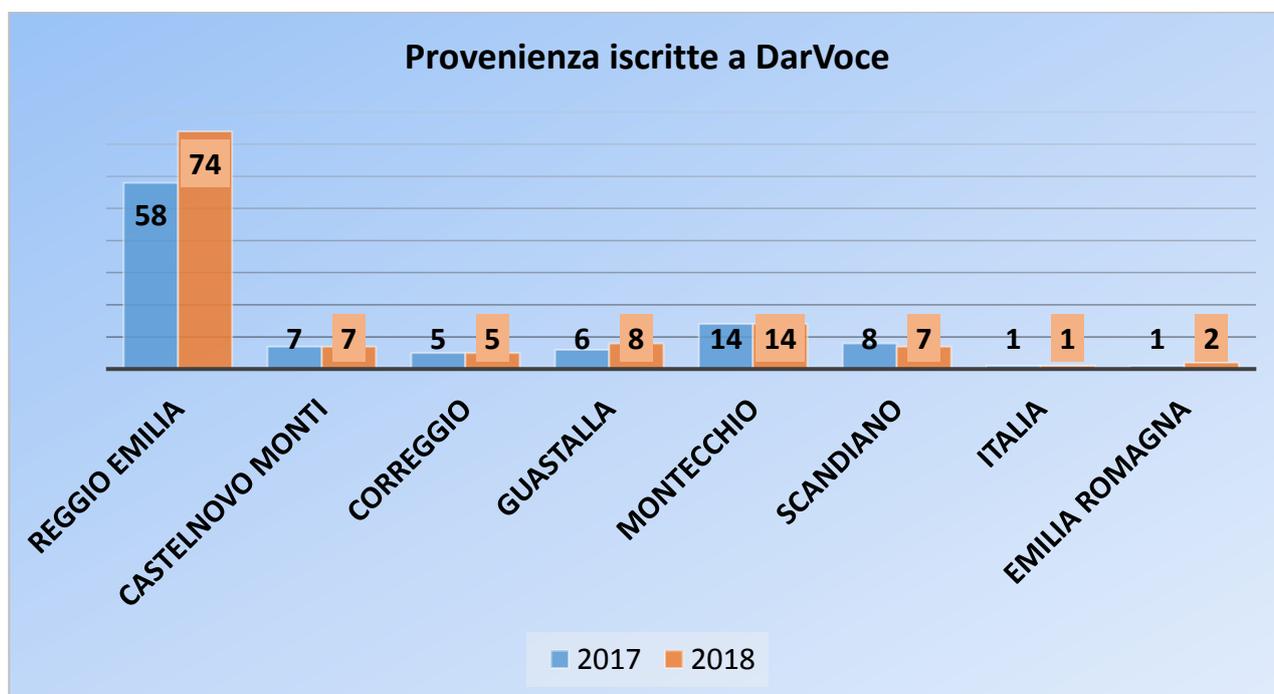
Odv	8
Aps	4
Fondazioni	1
Onlus	1

Sono invece uscite dall'associazione 2 Odv per cessazione dell'attività.

Nel grafico seguente è possibile osservare l'aumento della base associativa negli ultimi anni.



E' possibile altresì osservare la provenienza territoriale delle iscritte negli ultimi due anni.



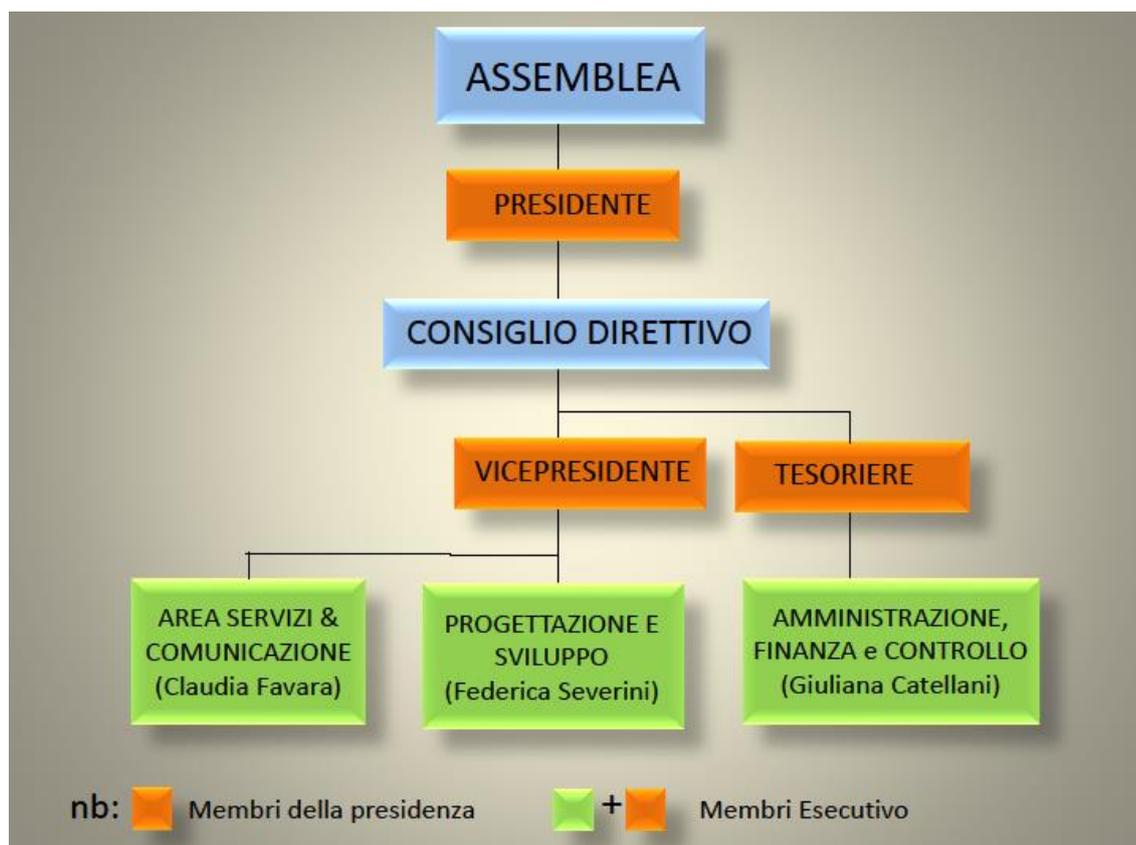
La seguente tabella confronta le OdV e Aps della provincia di Reggio Emilia iscritte al Registro regionale e quelle iscritte a DarVoce, per fornire indicazioni sul livello di rappresentatività dei soci.

2018	Iscritte Registro regionale	Iscritte DarVoce
odv	273	105
aps	474	7

4.2 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

a. LA GOVERNANCE

DarVoce, nel 2018, presenta la seguente organizzazione della governance e della gestione.



Il nuovo statuto prevede specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza per coloro che assumono cariche sociali.

b. L'ASSEMBLEA

Nel 2018 si sono tenute 2 assemblee.

La tabella successiva intende sintetizzare la partecipazione dei soci alle assemblee degli ultimi due anni.

a) partecipazione assemblea e impegno volontario

	N° Componenti	incontri nell'anno	Somma dei partecipanti	Durata media incontri (ore)	<i>n. partecipanti</i>
2018	121	2	69	2	34
2017	102	2	50	2	25
2016	92	2	40	2	20

Si può osservare l'aumento della partecipazione della base associativa alle assemblee, probabilmente connessa all'ingresso di nuove organizzazioni socie e al lavoro fatto negli anni scorsi per sensibilizzarle rispetto la vita del Centro servizi e dei cambiamenti indotti dalla Riforma del Terzo Settore.

c. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo di DarVoce, al 31 dicembre 2018, è così composto:

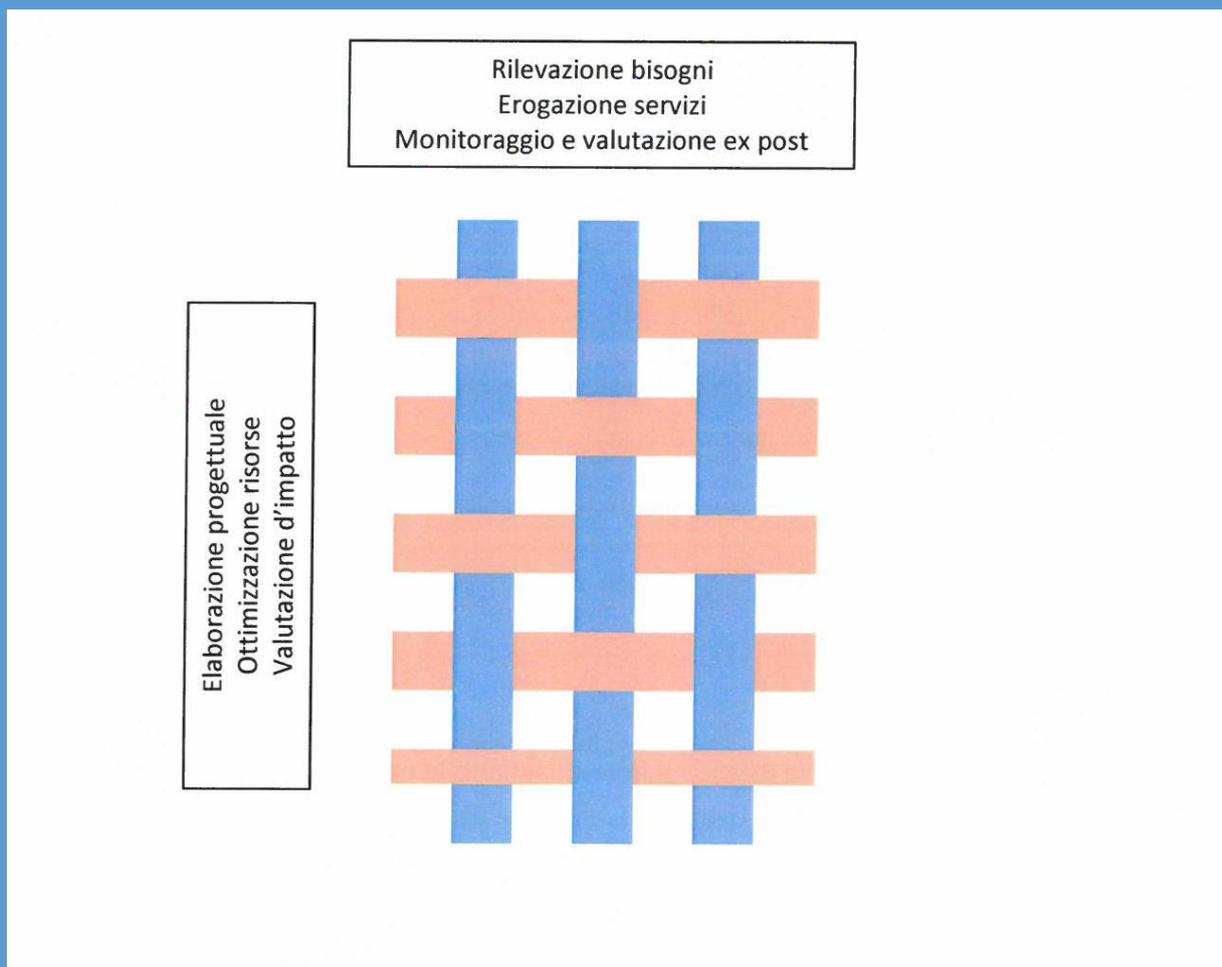
MANCA INDICAZIONE DI PERIODO DI MANDATI (ANNO INZIALE E FINALE)

Nome e ruolo	Nome Organizzazione che li ha indicati	In carica dal	mandato
BEDOGNI UMBERTO, presidente	ASSOCIAZIONE DAR VOCE	2012	
CAPRARI VINCENZO, consigliere	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI CITTA' DEL TRICOLORE	2012	
CAVAZZONI GIOVANNI, consigliere	ASSOCIAZIONE CASA DE LOS NINOS	2018	
CERLINI ENZO, consigliere	ASSOCIAZIONE GIOVANI IN EUROPA	2018	
CERVI GIULIANO, consigliere	ASSOCIAZIONE PRO NATURA REGGIO EMILIA	2018	
DALLASTA MARIO, consigliere	ANTEAS VOLONTARIATO REGGIO EMILIA	2015	tesoriere
FERRARI PIETRO, consigliere	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE CASTELNOVO NE' MONTI	2018	
GHINOLFI MARIA ELENA, consigliere	ASSOCIAZIONE EMMAUS VOLONTARIATO DOMICILIARE	2009	
SALSI LAURA, vice presidente	FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRATI E FAMIGLIE - FILEF	2018	rapporti con il personale
ZINI ANGELA, consigliere	LEGA CONTRO I TUMORI SEZ. PROV. DI REGGIO EMILIA LINA RONDINI	2012	

IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE

Se il precedente consiglio direttivo è stato impegnato in una profonda riorganizzazione indotta dal calo dei fondi erogati dalle Fondazioni bancarie, il nuovo direttivo ha preso in mano una situazione completamente inedita dovuta alla riorganizzazione complessiva dei Centri di servizio prodotta dall'attuazione della Riforma e dal Codice del terzo settore

La governance di DarVoce, insieme alla governance dei centri di Parma e Piacenza, ha perciò lavorato su un progetto di nuova Governance condivisa e su un modello organizzativo a matrice.



Questa elaborazione ha significato, e il processo è ancora in atto nel momento in cui si scrive, uno sforzo peculiare a mettere a sistema uno standard comune e la valorizzazione delle storie e delle peculiarità delle tre provincie.

Ma l'intera direzione è stata investita di un lavoro di raccordo e di coordinamento con i due altri centri di Parma e Piacenza, **per un monte ore complessivo nel 2018 di 656 ore suddivise in 55 appuntamenti (tavoli istituzionali, incontri tra direttori, riorganizzazione dei servizi ecc....)**

d. ESECUTIVO

Lo Statuto di DarVoce, nell'Art. 10, prevede l'esistenza e il ruolo di un Esecutivo⁸.

Di esso fanno parte: **Presidente, vicepresidente, il tesoriere, i due Responsabili delle Macro Aree Servizi alle Associazioni e Comunicazione e Macro Area Progettazione e Sviluppo** (vedi organigramma Governance precedente).

e. IL PRESIDENTE

⁸ Art.9 Gestione della struttura organizzativa dell'Associazione Dar Voce
11 Bilancio sociale DarVoce 2018

Umberto Bedogni è il presidente di DarVoce, in carica dal 2012 e in carica fino alla progettata fusione. E' stato indicato dall' Auser di Reggio Emilia e svolge il suo ruolo gratuitamente. Il nuovo Statuto di DarVoce prevede che il Presidente sia eletto non più dall' Assemblea dei soci ma dal Consiglio direttivo.

f. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI⁹

E' composto da 3 membri eletti dall'Assemblea del 12/5/2018 e dura in carica 3 anni. Nel 2018 è composto da Tito Gobbi (Associazione Arcisolidarietà), Andrea Fontana (Emmaus), Amos Vezzani (Apro Onlus). Tutti i membri sono in carica dal 12 Il collegio decide sulle controversie insorte tra gli organi associativi, i titolari delle cariche associative e i soci, su ricorso di chi vi ha interesse e all'esito di un procedimento in cui è garantito il contraddittorio. Decide inoltre in merito agli eventuali ricorsi degli aspiranti associati le cui domande di adesione siano state respinte dal Consiglio Direttivo.

g. ORGANO DI CONTROLLO

Il nuovo statuto prevede che la gestione dell'Associazione sia controllata da un Organo di Controllo, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci tra persone che non hanno altre cariche all'interno dell'Associazione, né rapporti economici di alcun tipo con la medesima. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5,6,7,8 D.Lgs. 117/17 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 D.Lgs 117/17. L'Organo di Controllo esercita inoltre il controllo contabile¹⁰.

La sua Composizione, in carica dal 12/05/18, è la seguente: Cocconi Prospero (AVIS Provinciale) dal 27/04/17; Valerio Fantini (Croce Verde Reggio Emilia) dal 08/05/15; Villa Paolo (Rappresentante Co.Ge. dal 15/06/16).

Numero delle riunioni: 5. Percentuale di partecipazione: 100%. Ore di lavoro svolto: 40 ore tutte di volontariato

GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI E IMPEGNO VOLONTARIATO

Le tabelle seguenti sintetizzano invece l'impegno volontario per la gestione del Centro servizi del volontariato

a) Partecipazione ad assemblee.

L'impegno quantificato degli organi dirigenti è stato di circa 74 ore nel 2018¹²

b) Partecipazione direttivo e impegno volontario

⁹ Il nuovo statuto approvato il 12/05/2018 prevede che Organi dell'Associazione siano: L'Assemblea dei Soci; Il Consiglio Direttivo; Il Comitato Esecutivo; Il Presidente; Il Collegio dei Probiviri; L'Organo di Controllo.

¹⁰ Regole significative relative alla composizione: si riporta l'art. 14 dello Statuto

Art. 14 Organo di controllo Ai sensi degli artt. 30 e 61 comma 1 lettera k D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 . la gestione dell'Associazione è controllata da un Organo di Controllo, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci tra persone che non hanno altre cariche all'interno dell'Associazione, né rapporti economici di alcun tipo con la medesima. L'organismo territoriale di controllo competente (OTC), previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, potrà nominare, qualora l'Associazione sia accreditata come CSV, un componente dell'Organo di Controllo interno del CSV con funzioni di presidente. I membri durano in carica un triennio e sono rieleggibili

¹² Nel 2017 erano 100 ore e 80 ore nel 2016.

	N° Componenti	incontri nell'anno	Somma del partecipanti	Durata media incontri	n. partecipanti(media)
2018	11	7	49	2	7
2017	11	5	37	2	7
2016	11	7	56	2	8

Per realizzare questi appuntamenti è stato necessario un impegno quantificato degli organi dirigenti in circa 96 ore¹³. In effetti è qui evidente l'impegno del direttivo nel 2016 per la realizzazione della riorganizzazione.

c) Partecipazione nel comitato esecutivo e impegno volontario

	N° Componenti	Incontri nell'anno	Durata media incontri
2018	3	10	3
2017	3	14	3
2016	3	10	3

Per realizzare questi appuntamenti è stato necessario un impegno quantificato degli organi di circa 90 ore nel 2018, in circa 126 ore nel 2017 e in 90 ore nel 2016.

Se, come si diceva nella precedente edizione, la riorganizzazione è diventata effettiva (con l'integrazione dei volontari con i responsabili del Centro di servizio), il 2018 ha rappresentato l'inizio delle attività del nuovo consiglio direttivo che, di fatto, ha preso in mano DarVoce nel periodo di studio e approfondimento della prospettata fusione con i centri di Parma e Piacenza.

In effetti le azioni propedeutiche per la **fusione**, che hanno ovviamente riguardato soprattutto i responsabili tecnici, hanno visto la partecipazione, in certe giornate, sia degli operatori che dei volontari consiglieri e presidente, totalizzando un **complesso di 239 ore nel 2018 sui temi organizzativi, del personale, della progettazione comune.**

4.3 I PORTATORI DI INTERESSE

Di seguito è possibile rappresentare la mappa dei diversi stakeholder portatori di un interesse collegato all'attività di DarVoce.

¹³ Nel 2017 erano 70 ore, nel 2016 erano 112 ore.



In effetti questa mappa, che sintetizza per macro raggruppamenti i vari stakeholder, non prevede una analisi dei rapporti e delle relazioni con ciascuno di essi. In prospettiva di miglioramento, insieme ai Centri di servizio di Parma e Piacenza, intendiamo offrire, dalla prossima edizione, una più dettagliata analisi, oltre all'indicazione delle forme di coinvolgimento degli stessi nel processo di rendicontazione.

5 Persone che operano per l'ente

5.1 L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

DarVoce è strutturata come centro servizi e di consulenza. In particolare la ripartizione derivata dalla riorganizzazione introdotta 4 anni fa ha riguardato sostanzialmente 3 macro aree: Servizi, Progettazione (animazione territoriale), Amministrazione (Spazio No Profit).

I **servizi di consulenza e di supporto** derivano dalla convenzione in essere con Spazio No Profit¹⁴, mentre responsabile dei Servizi è Claudia Favara (a tempo parziale con contratto a tempo indeterminato) e responsabile della Progettazione (animazione territoriale) è Federica Severini (a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato).

I diversi servizi riguardano la gestione della segreteria, le disponibilità logistiche e strumentali, la formazione, le consulenze sugli aspetti legali, gestionali e di rendicontazione, sulle strategie e sulle azioni di comunicazione e di ricerca fondi.

La seguente tabella (vedi Carta servizi) riassume la struttura organizzativa.

Come si evince è evidente che i settori-uffici sono quotidianamente interrelati, soprattutto per quanto riguarda la progettazione e l'innovazione di rete, come anche il supporto "individualizzato" a singole organizzazioni.

In estrema sintesi la tabella seguente evidenzia come siano strutturati i diversi uffici ai quali fanno capo specifici servizi, consulenze e progettazioni, coordinati e supervisionati dalle due responsabili delle macro aree. Va da sè ovviamente che spessissimo le diverse attività progettuali o le iniziative presentino un mix di personale interno e collaboratori esterni che cooperano nella ideazione, programmazione, gestione e comunicazione di servizi e progetti.

UFFICIO	MANSIONI, RUOLO, ATTIVITA'	RISORSE UMANE DEDICATE
Segreteria	Ufficio informazioni, assistenza, logistica	Una dipendente
Promozione del volontariato	Promozione della cultura della solidarietà: Animazione territoriale, progettazione, orientamento, supporto, affiancamento, promozione	Una dipendente e un autonomo
Progettazione e formazione	Progettazione sociale, bandi, corsi di aggiornamento: Consulenze per bandi e progetti, progettazioni di rete, coordinamento, percorsi formativi...	tre dipendenti
Amministrazione	Consulenza fiscale	Spazio no profit
Area legale e bilancio sociale	Consulenza e affiancamento	Due autonomi
Raccolta fondi e RSI	Consulenza per Enti del Terzo Settore e aziende	Una dipendente e un'autonoma

¹⁴ Il personale dello staff è integrato dalle consulenze di Spazio no profit sbrl una società incaricata della gestione delle attività amministrative di Dar voce, la consulenza fiscale gratuita per le Associazioni, la tenuta del Bilancio di Dar Voce e la consulenza alla Governance con la partecipazione ai Consigli Esecutivi, al Comitato Direttivo e alle Assemblee dei Soci

Comunicazione	Strategia, ufficio stampa, eventi, digital	Una dipendente e un autonomo, una stagista di Scienze Della Comunicazione per circa 300 ore
---------------	--	---

Nel prosieguo del documento (capitolo 6) verranno rendicontati in dettaglio attività e risultati ottenuti dagli specifici servizi e dalle azioni di animazione territoriale (progetti).

5.2 LE RISORSE UMANE

5.2.1 Personale dipendente e collaboratori

Nel 2018 hanno lavorato complessivamente **9 impiegate dipendenti** (solo una a tempo pieno e tutte con contratto a tempo indeterminato), tutte donne e quasi tutte laureate, insieme a **5 prestatori autonomi** all'interno dello staff, di cui 3 donne e 2 uomini, 1 stagista per l'area comunicazione (300 ore).

Nel corso dell'anno una risorsa umana, in precedenza collaboratrice con partita iva, è stata assunta con contratto a tempo indeterminato con il contratto del Commercio.

Dal mese di ottobre 2018 riceve il supporto di Fundraiser per Passione (azienda di consulenza specializzata nel fund raising per Enti del Terzo Settore) con una persona inserita a DAR VOCE per 20 h la settimana in supporto a Cecile Deryn.

I rimborsi spesa e chilometrici sono riconosciuti in caso di trasferte¹⁶.

La retribuzione lorda media del personale dipendente è di 26.540 € e il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei dipendenti è di 4,4.

5.2.2 Volontari

Sono inoltre attivi 52 volontari, sia per quanto riguarda l'attività della sede che, soprattutto, per gli sportelli e le attività delle diverse azioni progettuali dell'animazione territoriale^[1]. Sono stati anche impiegati 2 stagisti per specifici progetti.

L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

Il personale di staff ha seguito un Corso di aggiornamento sulla Privacy e, solo per il personale dipendente, un corso di formazione (dicembre 2017-febbraio 2018) sulla gestione dei conflitti.

6 obiettivi e attività del CSV

Nel quadro della cornice normativa e degli indirizzi strategici generali definiti dall' Organismo nazionale di controllo (ONC)¹⁷ dei Centri di servizio del volontariato, DarVoce ha individuato delle sfide da affrontare e dei

¹⁶ Vedi Regolamento aziendale, Durata 01/01/2017 - 31/12/2020, Approvato bilateralmente in data 8 Marzo 2017.

^[1] Vedi specifici paragrafi

¹⁷ Tra le funzioni principali dell'ONC c'è anzitutto l'amministrazione del Fondo unico nazionale (FUN) per i Centri di servizio, costituito dagli accantonamenti delle fondazioni di origine bancaria, in relazione ai quali è riconosciuto un credito di imposta che sarà a regime di 10 milioni (15 nel 2018). Il Fun sarà ripartito tra i CSV secondo parametri che terranno conto sia della distribuzione storica delle risorse che di una perequazione territoriale.

percorsi (obbiettivi di medio lungo periodo) che si prefigge di percorrere. In questa direzione DarVoce agisce come compagno di strada per il volontariato e tutto il Terzo settore, un connettore di saperi e pratiche nei territori, un oliatore di ingranaggi nella programmazione di comunità, un volano per la spinta iniziale.

LE SFIDE

- LE PERSONE SONO SEMPRE PIÙ' FRAGILI: Non siamo più in un paese di benessere: la povertà, la vulnerabilità e la solitudine sono in aumento e interessano cittadini e famiglie. Lavoriamo nelle nostre comunità al fianco alle persone.
- LE ASSOCIAZIONI Sono tante ma spesso sole e circoscritte. Il primo mestiere del volontariato è produrre solidarietà. Insieme lavoriamo per uscire dal consueto ed elaborare pensieri nuovi.
- IL VOLONTARIATO è gratuità, partecipazione, interesse per l'altro, bene comune, passione per il territorio, voglia di mettere insieme le risorse, guardare alto e innovare.

Complessivamente DarVoce lavora perché i valori del volontariato siano diffusi nella comunità.

IL PERCORSO CHE DARVOCE SI PREFIGGE

- Uscire dall'auto centratura e dalla proliferazione delle associazioni.
- Aprirsi al territorio e alle sue incertezze.
- Darsi il tempo del pensiero strategico.
- Tenersi collegati e interconnessi.
- Rimanere in equilibrio nella complessità.
- Lavoriamo per promuovere collegamenti e interconnessioni.

6.1 Gli obiettivi e i servizi erogati

In questa parte del documento, dopo una parte generale sulle tipologie degli enti e sulle tipologie dei servizi erogati, si intende restituire con singole schede analitiche le attività realizzate e i risultati raggiunti¹⁸.

Una breve premessa è necessaria. Nell'anno di rendicontazione importanti attori quali il Comune e l'Ausl reggiana hanno costruito numerose iniziative tese a sollecitare e valorizzare il volontariato e il Terzo settore nel suo complesso, chiamando sempre più spesso il Centro di servizio a svolgere un ruolo di interconnessione e di vera e propria mediazione e consulenza nei diversi tavoli di programmazione territoriale. Sebbene non si abbiano dati specifici in relazione all'innovazione e allo sviluppo prodotto, il dato di accesso e utilizzo dei servizi da parte dei singoli e dei gruppi di cittadini e dell'altro non profit pare poter essere interpretato quale segnale del ruolo di accompagnamento che DarVoce sta compiendo nella trasformazione sociale e del welfare della comunità. **Va detto che evidenti segnali e indicatori utili alla lettura del contesto (e dei risultati ottenuti), contesto nel quale DarVoce è immersa e che partecipa a cambiare, sono rintracciabili dentro i singoli servizi e dentro le azioni di animazione territoriale (progettazione sociale). Nelle pagine che seguiranno si potranno infatti ritrovare disseminate le scelte anche strategiche derivate da un costante e quotidiano confronto sia con le singole organizzazioni sociali (formalizzate o informali) sia con le reti di soggetti e enti istituzionali.**

Altro ruolo fondamentale dell'Organismo riguarda l'accreditamento dei CSV (esistenti ed eventualmente nuovi) secondo i criteri fissati dal Codice del terzo settore e dopo averne determinato il numero secondo la riorganizzazione territoriale già in corso (in Lombardia, ad esempio, si è passati a gennaio da 12 a 6 Centri).

L'ONC è guidato da Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, ha una maggioranza di sette membri espressi dalle fondazioni di origine bancaria e vede al suo interno due rappresentanti di CSVnet, l'associazione che rappresenta 64 dei 65 Centri di servizio attualmente operanti: il presidente Stefano Tabò e il direttore Roberto Museo.

¹⁸ I dati delle attività sono stati elaborati a partire dalle erogazioni così come registrate dal gestionale Social Connection.

Di fatto non si troveranno solo dati di output, produttivi, ma anche evidenze connesse ai mutamenti prodotti anche grazie all'apporto di DarVoce (risultati).

In questa direzione si conferma la riflessione prodotta dal seminario del 22 novembre 2018, giornata che ha visto lavorare congiuntamente lo staff con il direttivo appena eletto, che affermava *“Dar Voce è diventato interlocutore non solo delle associazioni ma anche del territorio. Il volontariato espresso negli enti del terzo settore infatti è il soggetto che intercetta / accoglie e dà risposte sul territorio, in rete con altri soggetti, in primis enti pubblici. Oggi la complessità è aumentata:*

- *Il volontariato negli Enti del Terzo Settore deve rispondere a più soggetti che fanno richieste*
- *la normativa oggi richiede di rispondere a più adempimenti che scoraggiano le associazioni a costituirsi e , talvolta, a portare avanti le loro attività.”*

Nella strettoia tra sempre maggiori richieste e sempre maggiori adempimenti, DarVoce ha risposto alle difficoltà e criticità in più occasioni sollevate dalle organizzazioni, con adeguamenti organizzativi (ad esempio nel servizio Comunicazione o nel servizio Legale) e con un riposizionamento di ruolo, come si diceva, riconosciuto anche dai principali attori istituzionali.

6.2 Il processo di programmazione

Il processo di programmazione, quest'anno, ha subito una serie di contraccolpi, connessi a ragioni endogene e esogene. Il 2018 ha significato l'inizio del **nuovo Consiglio direttivo** che ha preso in mano un Centro di servizio che, la **nuova legge di Riforma**, impone di **unificare con quelli di Parma e Piacenza**. I tempi dei decreti attuativi della Riforma e del Codice hanno prodotto attese snervanti sia nelle piccole come nelle grandi organizzazioni e questo ha inciso anche per DarVoce. L'unificazione, inoltre, ha significato che la struttura organizzativa di fatto si ponesse nella traiettoria di stabilizzare quanto possibile ciò che era in essere e che derivava dagli anni passati, nell'attesa che i primi passi dell'unificazione chiarissero non solo gli scenari futuri, ma anche le direzioni gestionali, organizzative e operative. Nello stesso tempo anche altri attori, si diceva sopra, hanno interagito con DarVoce rispondendo ai cambiamenti del welfare locale e regionale, sollecitando la governance e la macchina organizzativa di DarVoce a impegnare risorse umane e finanziarie per rispondere al proprio mandato istituzionale.

6.3 Le modalità di erogazione dei servizi

Le modalità di erogazione dei servizi, che godono di ampia pubblicità e strumenti di comunicazioni costantemente aggiornati (sito web, materiali cartacei, pagina facebook...), rispondono alle scelte già definite negli anni precedente e che si trovano nella Carta dei servizi: *“il servizio di orientamento alle forme giuridiche del terzo settore, i servizi di orientamento e di promozione del volontariato sono rivolti alla cittadinanza, sia a gruppi che a singoli e sono gratuiti. Per le organizzazioni di volontariato: le consulenze giuridiche fiscali, alla comunicazione e al fund raising sono gratuite per le associazioni di volontariato fino ad un tetto di 4 ore annue (a consulente.) Le consulenze per la rendicontazione sociale e la scrittura bandi sono servizi a pagamento.*

I servizi di logistica sono gratuiti; il servizio di fotocopiatura, gratis alle ODV con un tetto massimo (nel 2017 n.2.500 copie l'anno b/n) definito nella carta dei servizi, prevede oltre al limite di gratuità, una compartecipazione alle spese. Ai servizi di DAR VOCE possono accedere anche altri soggetti del Terzo Settore, e prevedono una compartecipazione alle spese”¹⁹.

La presenza sul territorio (che risponde al principio di territorialità e prossimità ex art. 63) verrà evidenziata descrivendo l'articolazione territoriale e l'apertura delle sedi (numero, dislocazione geografica, orario di apertura, tipologia delle sedi del CSV).

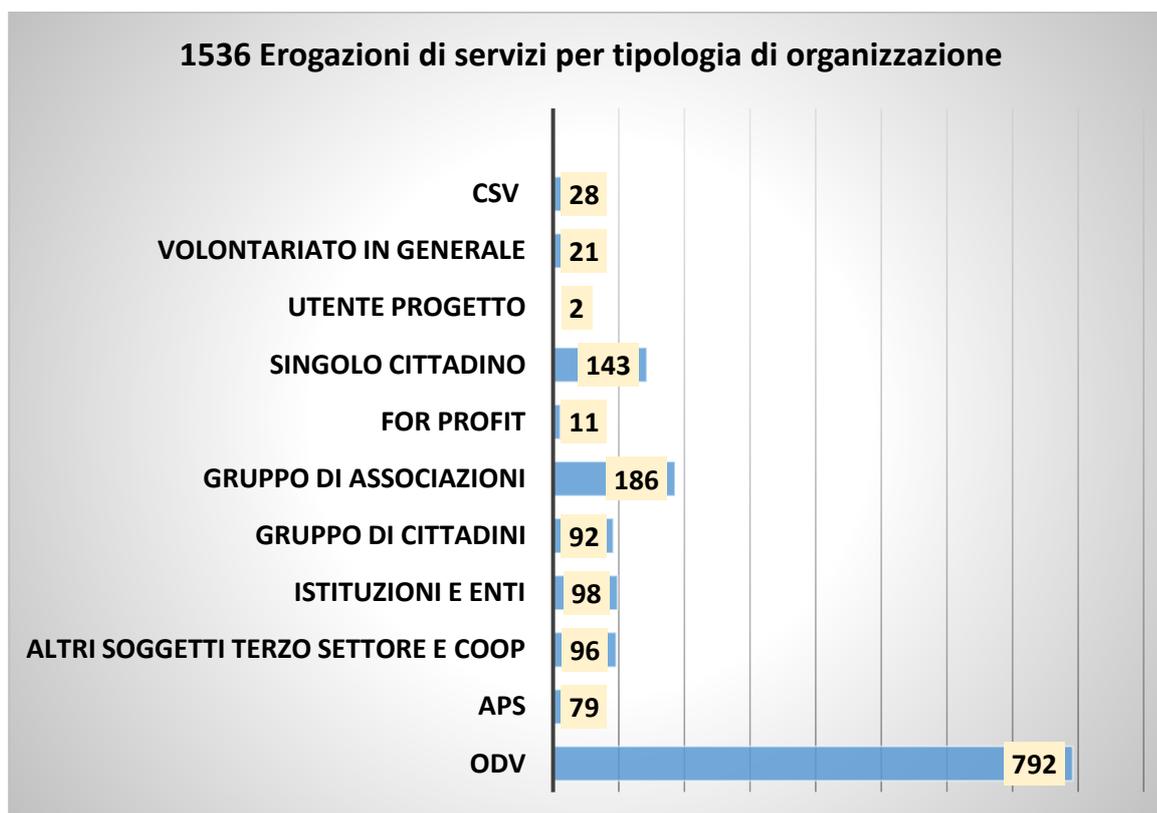
¹⁹ Dalla Carta dei servizi di DarVoce, edizione 2017.

Complessivamente non vi sono modalità di raccolta del gradimento adottate, se non per quanto attiene alla Formazione.

6.4 Le attività

Le organizzazioni individualmente servite nel 2018 sono in tutto 265 (non includendo i gruppi e le organizzazioni facenti parte di progettazioni sociali)

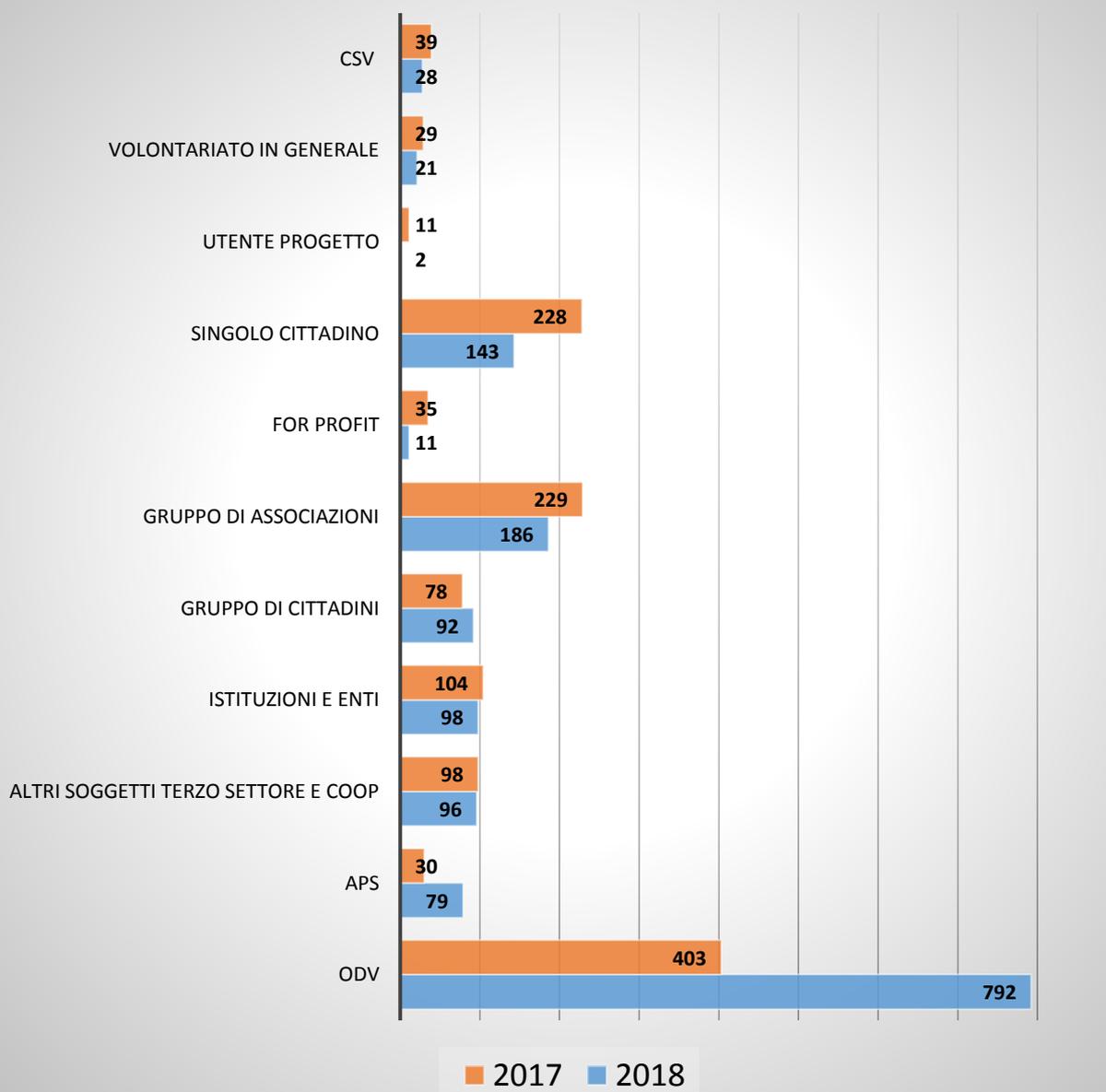
Il primo grafico evidenzia invece le erogazioni per tipologia di organizzazione.



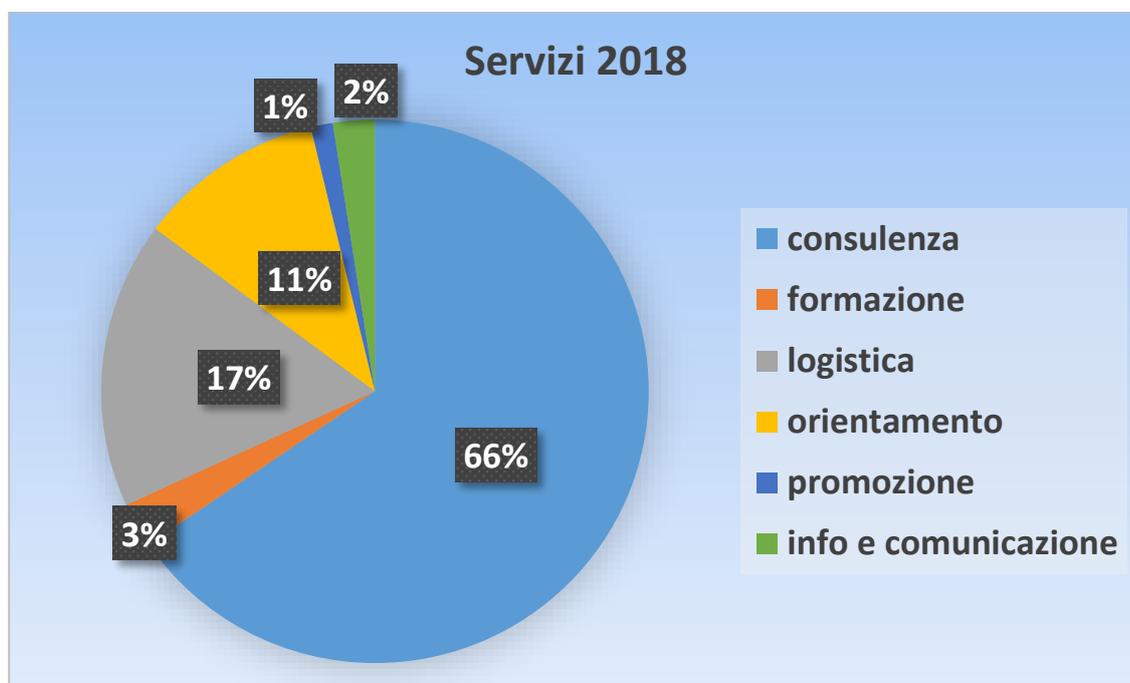
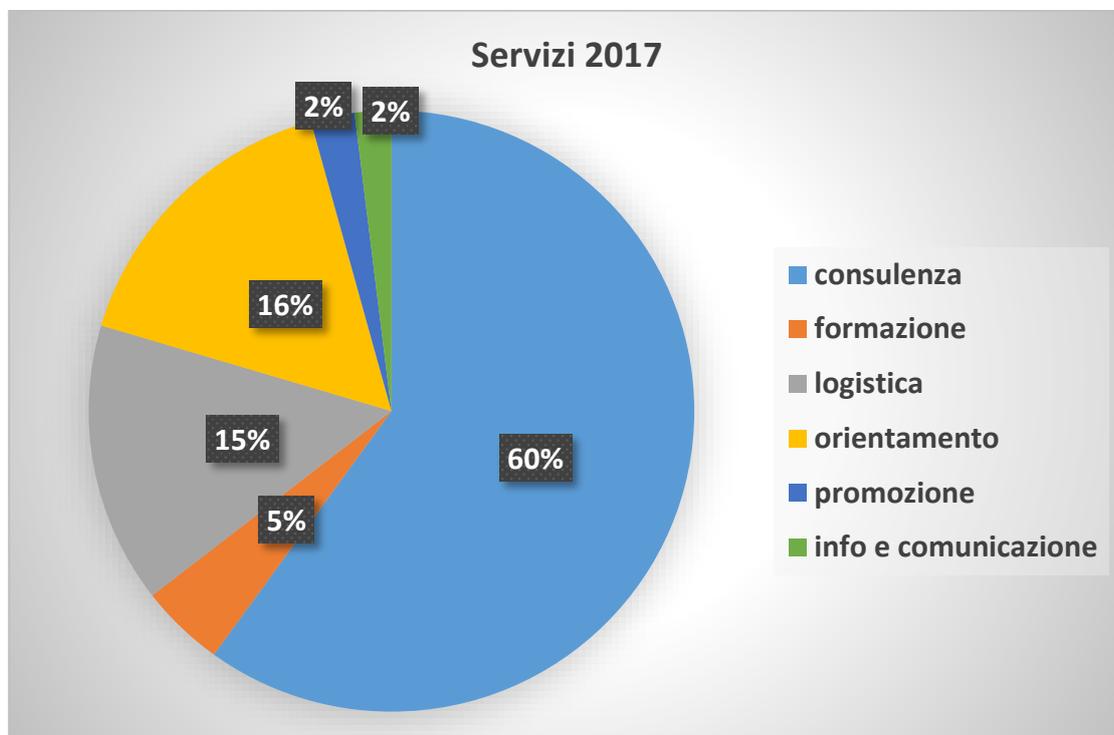
Come è evidente su **1536 servizi complessivi**, la maggior parte sono a beneficio di **single ODV**, ma risulta interessante il dato relativo alle consulenze e ai servizi ai singoli cittadini come anche i servizi complessivi ai gruppi/reti di associazioni e agli altri soggetti del terzo settore.

Il grafico seguente permette di apprezzare l'andamento dei beneficiari dei servizi tra il 2017 e il 2018

Confronto beneficiari servizi 2018-2017



Nei due grafici seguenti è possibile osservare le tipologie di servizio maggiormente utilizzate a confronto nei due anni.



Questo grafico però deve essere spiegato. Se infatti la logistica è chiaramente identificabile (sala, proiettore...) e l'orientamento si configura come servizio uno a uno (verso il singolo cittadino o il singolo ente), le consulenze, che rappresentano da sole quasi due terzi delle erogazioni, segnalano come DarVoce

stia interagendo con il cambiamento, cercando di venire incontro alle differenti necessità che via via emergono. Sempre più infatti i diversi soggetti, singoli cittadini ma più spesso gruppi di cittadini e/o organizzazioni, si rivolgono ai servizi del Centro per richieste sempre più articolate e individualizzate, sempre meno cioè codificabili come può essere inteso la consulenza di primo livello (ad esempio costituire un'associazione).

Non è un caso perciò che la **percentuale complessiva delle consulenze sia incrementata di 5 punti**.

E' evidente che i servizi consulenziali siano da attribuirsi alle singole organizzazioni (odv e aps) ma anche interessante appare il dato sui gruppi di associazioni (soprattutto seguiti nella progettazione sociale) come anche le istituzioni e gli enti pubblici in generale, mentre l'orientamento, la promozione (anche rivolta a associazioni informali) e la progettazione siano rivolti sia verso la cittadinanza che verso gli enti locali e il profit.

Per quanto riguarda le erogazioni alle OdV, erogazioni svolte prevalentemente presso la sede del Centro servizi, si tratta di **792 servizi per il 2018**. Naturalmente tutte le iniziative e attività connesse alla progettazione sociale e all'animazione territoriale si sono svolte prevalentemente sul territorio provinciale.

Nel prosieguo del documento osserveremo in dettaglio i diversi servizi che, di fatto, sono ormai servizi consulenziali anche di alta qualificazione.

Servizi logistici

DarVoce mette a disposizione gratuitamente²⁰ per una specifica attività:

- 3 Sale riunioni e formazione attrezzate (una con 50 posti, un'altra con 20 e un ufficio) presso la sede;
- 1 lavagna luminosa;
- 2 lavagna a fogli mobili;
- 2 videoproiettori;
- 1 schermo mobile per videoproiezioni (cm 195x180);
- 2 gazebo con custodia;
- Servizio fax (su richiesta motivata);
- Servizio di fotocopie fino a 2500 copie in b/n gratuite all'anno;
- Postazione pc dedicata

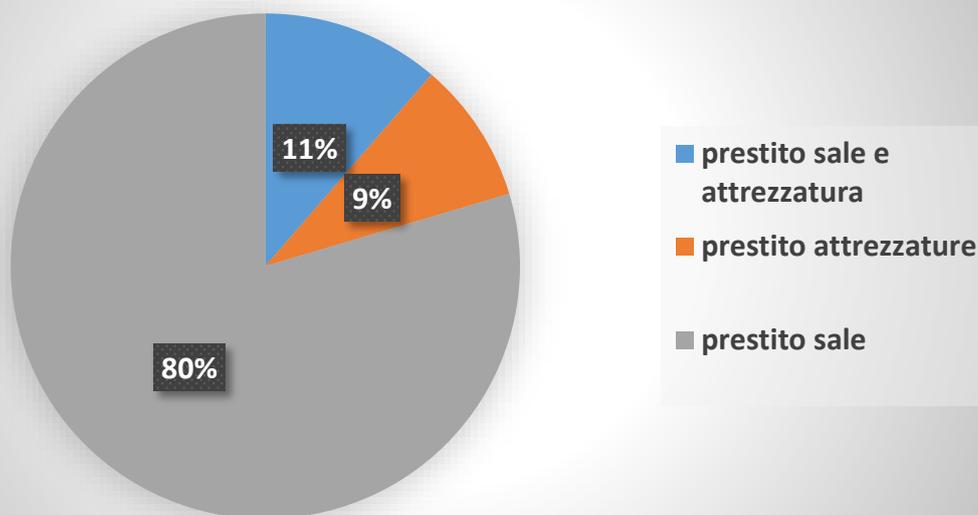
Nel 2018 **4 organizzazioni** hanno trovato **sede** a DarVoce, con la propria casella postale, il proprio armadio dedicato, possibile utilizzo di una postazione pc dedicata e wifi gratuito.

Nel 2018 hanno usufruito delle sale riunioni e delle attrezzature **38 organizzazioni (erano 29 nel 2017), tra odv e gruppi progettuali**.

In particolare, sui 262 servizi logistici, il prestito delle sale è stata la richiesta maggiore, connessa ovviamente al cambio sede e alla maggiore disponibilità degli spazi e delle attrezzature.

²⁰ Le sale sono a disposizione sia per le Ets socie e non socie. Le socie non pagano se il servizio richiesto non è continuativo. Le non socie non pagano la prima volta e se non diventano socie, dalla seconda volta, pagano una quota in compartecipazione. I costi prevedono quote per il tutoraggio di sala, il riscaldamento o il condizionamento e le pulizie.

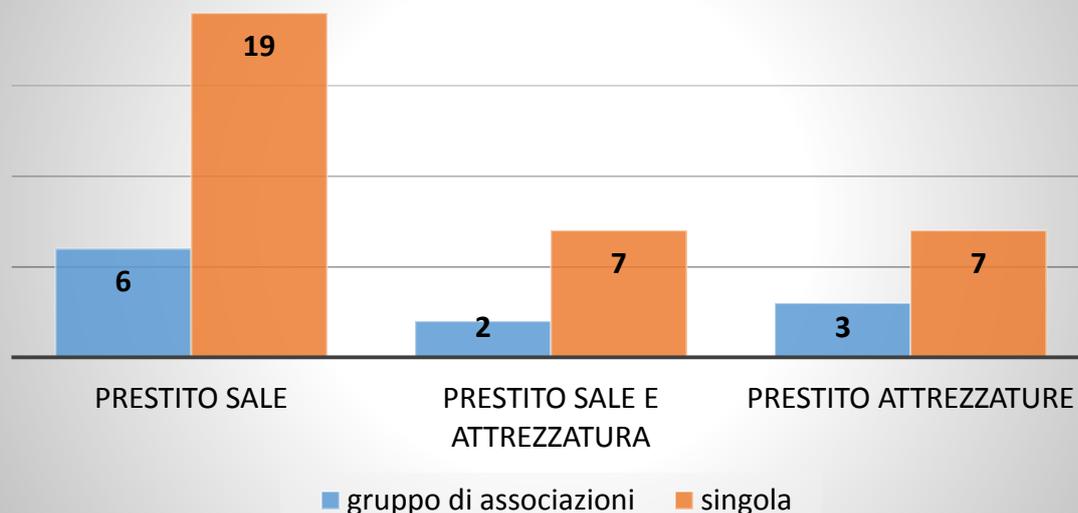
Su 262 servizi logistici nel 2018



Sono state soprattutto le singole organizzazioni che hanno usufruire dei diversi servizi logistici con un aumento sensibile del prestito delle sale e delle attrezzature rispetto al 2017.

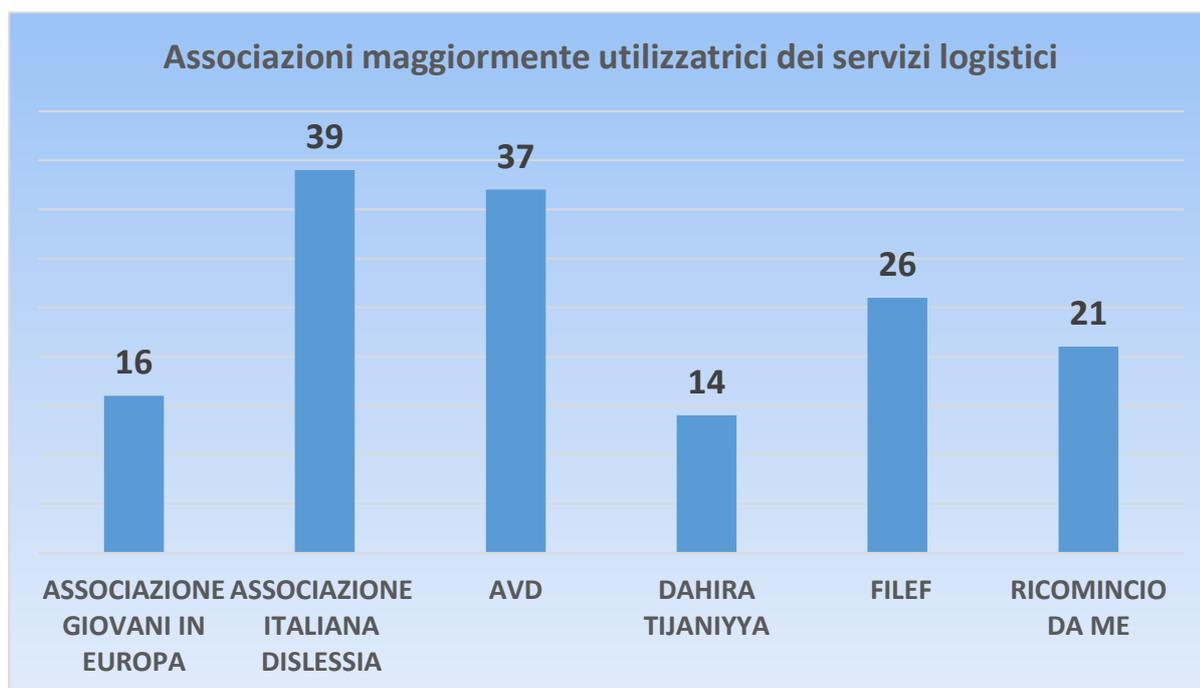
Il grafico successivo presenta il confronto tra beneficiari dei servizi logistici, suddivisi in singole associazioni e gruppi di associazioni (spesso connessi ai gruppi di progetto).

Beneficiari dei servizi logistici nel 2018



Le sale e le strumentazioni sono state utilizzate, infatti, per sostenere l'attività ordinaria dell'associazione e per sostenere le attività dei gruppi di progettazione.

Per quanto riguarda i maggiori utilizzatori dei servizi logistici, il grafico seguente mostra il numero delle richieste ad essi attribuiti, considerando che alcune di esse hanno materialmente richiesto e ottenuto la sede delle loro attività presso DarVoce.



Nella tabella sottostante, la movimentazione economica del servizio logistico, che vede, per l'attività dell'Ente Gestore, proventi per compartecipazione alle spese da parte delle Associazioni nell'utilizzo delle sale e della fotocopiatrice.

Servizio logistico 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	10.464	9.850	614	- 1.276	248
attività E.G.	994	833	161	278	772
totale	11.458	10.683	775	- 998	1.020

Promozione del volontariato e servizio di orientamento

La promozione del volontariato, della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva ha significato per DarVoce mettere in campo diverse azioni che hanno riguardato diverse risorse umane. Una dedicata al vero e proprio Sportello di orientamento, altre invece attivate trasversalmente a una progettazione sempre più articolata e che ha visto la collaborazione e la coprogettazione di diversi attori (enti pubblici e soggetti sociali).

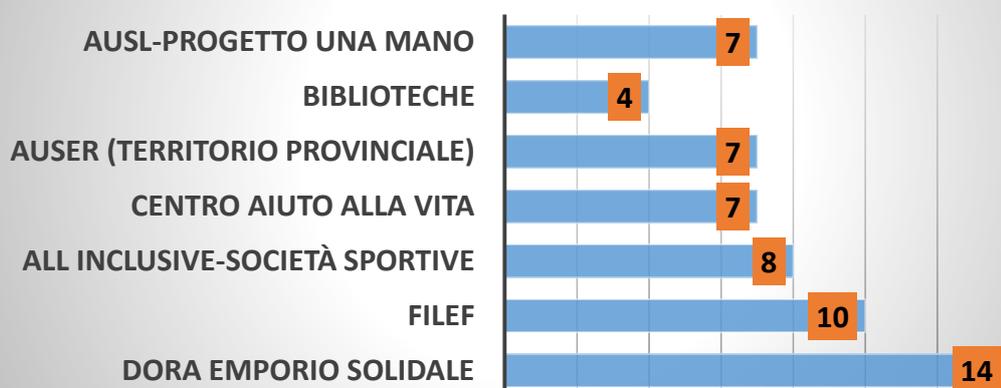
L'ORIENTAMENTO

Il 2018 ha registrato **109 singoli servizi di orientamento** (127 nel 2017 e 117 nel 2016 117), soprattutto di sportello per aspiranti volontari ma anche all'interno della progettazione territoriale. In effetti si tratta di un servizio sempre molto richiesto: nel 2018 sono stati orientati gli aspiranti volontari a **41**

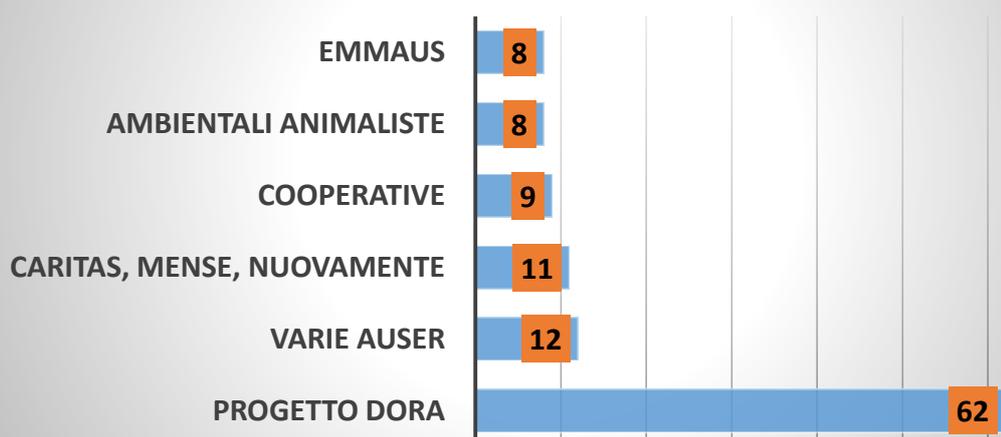
Organizzazioni del Terzo Settore (nel 2017 erano 45).

I grafici seguenti analizzano i maggiori beneficiari del servizio nei due anni 2018 e 2017.

Maggiori Beneficiari dell'orientamento (per invio) 2018



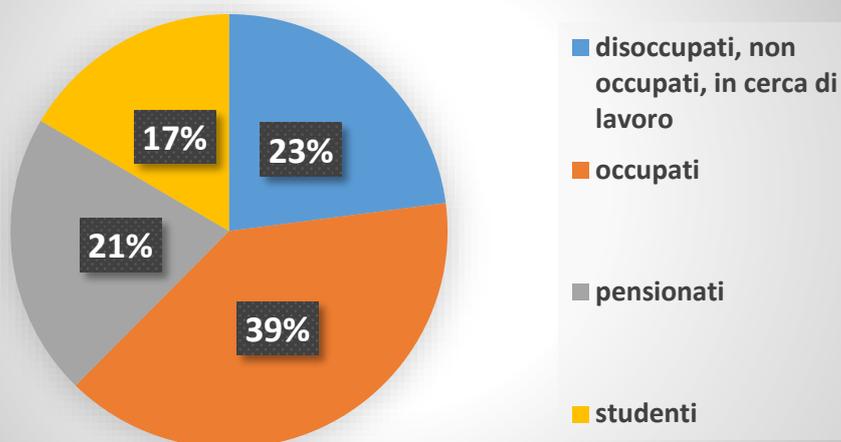
Maggiori beneficiari dell'orientamento (per invio) 2017



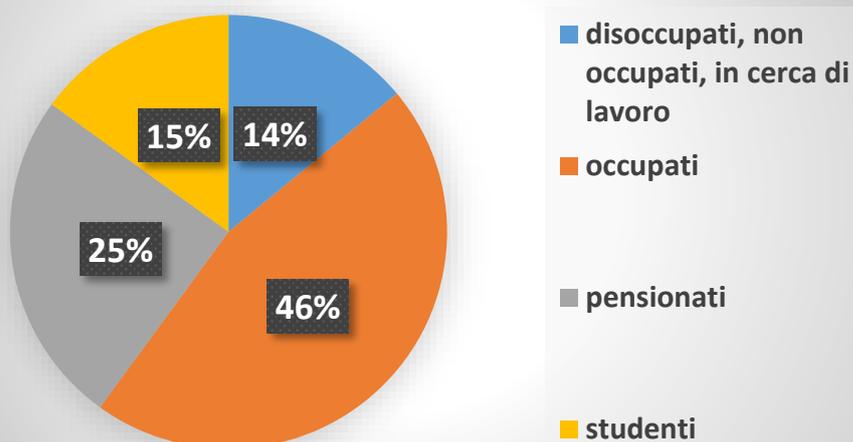
Come risulta evidente l'invio dei singoli aspiranti volontari varia di anno in anno, sebbene il progetto Dora-Emporio solidale, Filef e varie Auser mostrino una certa continuità. **La media di invio è stata di circa 1-2 aspiranti volontari per organizzazione, mentre per 5 aspiranti non si è riuscito a concludere il matching.**

Interessante risulta confrontare la posizione lavorativa dei fruitori dell'orientamento negli ultimi due anni.

Tipologia fruitori orientamento 2018



Tipologia fruitori orientamento 2017



Risultano evidenti sia l'aumento percentuale di disoccupati, non occupati o in cerca di lavoro (e la conseguente flessione degli occupati), sia l'aumento degli studenti e la flessione dei pensionati.

servizio promozione 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	18.913	14.629	4.284	- 8.606	- 6.255
attività E.G.	9.601	9.824	- 223		
totali	28.514	24.453	4.061	- 8.606	- 6.255

LA PROMOZIONE

Tornando alla promozione del volontariato, il risultato complessivo può essere riassunto in **167 azioni** che hanno coinvolto, come si diceva, azioni anche trasversali poiché comprese dentro specifici bandi e progetti territoriali, entro i quali si sono articolate azioni di coordinamento, di formazione alla cittadinanza attiva, di organizzazione di appuntamenti ed eventi pubblici.

Nello specifico, la seguente tabella consente di analizzare le diverse tipologie di attività e di azione, nella quale sono comprese: manifestazioni, eventi, coordinamenti, consulenze e progettazioni, organizzazione e formazione.

a. Consulenze alle singole organizzazioni e enti per ricerca risorse umane 14

b. Laboratorio di Cittadinanza "La bellezza dei luoghi in-comune": Festa dei Vicini maggio 2018	11
c. Errepiù . Più volontari, più Reggio (volontariato civico)	8
d. Progetto "una mano" del' Ausl di Reggio Emilia	11
e. Coprogettazione di campi del volontariato	5
f. Promozione del volontariato in Università e scuole superiori	3

a. Consulenze alle singole organizzazioni per la ricerca di risorse umane

Le consulenze hanno coinvolto:

aps	1
Odv	3
Coop	2
associazione informale	2
Srl	1
gruppo informale	2
ente locale	2
associazione costituita	1

b. Festa dei vicini²¹

La varietà dei soggetti coinvolti e beneficiari dei nostri servizi connessi alla promozione del volontariato è ulteriormente evidente per quanto riguarda la progettazione dei laboratori di cittadinanza attiva dei quartieri, suscitata dall'invito dell'amministrazione comunale²². Dar Voce ha sottoscritto l'accordo di cittadinanza di Gardenia- Tondo- San Prospero Strinati che prevedeva una serie di azioni promozionali nei suddetti quartieri: la Festa dei Vicini, che si è svolta il 26 maggio 2018, ha visto la collaborazione di ETS e altri soggetti no profit, insieme all'Architetto di Quartiere Marco Angioletti. In particolar modo, come si evince dalla seguente tabella, hanno partecipato ai diversi appuntamenti le seguenti organizzazioni e enti.

Aps	2
Odv	2

²¹ Obiettivo della Festa dei Vicini, in tutta Europa, è quello di promuovere le buone relazioni di vicinato e rinforzare i legami di prossimità e di solidarietà sociale.

²² Vedi SCHEDA PROGETTO 1_Cura della comunità e Cura della città, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE IN RETE: "LA BELLEZZA DEI LUOGHI IN-COMUNE", pp.64 e sgg. sta in San Prospero Strinati, Tondo, Gardenia. Accordo di cittadinanza. Comune e cittadini protagonisti, insieme per la cura della città e della comunità, Dicembre 2017
27 Bilancio sociale DarVoce 2018

asp	2
assoc.sportiva	1
assoc. Culturale	3
assoc. Informale	1
gruppo informale	2
ist.scolastico compren.	1
ente pubblico economico	1

Alla festa hanno partecipato più di trecento persone, e si è svolta, con banchetti, animazioni, giochi e concerti, nel pomeriggio di sabato 26 maggio fra via Trento Trieste e via Bolognesi.

c. Errepiù

Campagna di comunicazione volta a promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva, Comune, Forum del Terzo settore, Dar Voce: La convenzione è stata siglata a novembre, le attività si svolgeranno principalmente nel 2019.

d. Progetto una mano: si tratta della ricerca e formazione di un gruppo di volontari, da attivare presso lo sportello del CORE per rispondere ai quesiti relativi al tema del lavoro per pazienti oncologici. I dati della formazione sono rendicontati nella sezione formazione, i dati dell'orientamento nella sezione orientamento.

e. Campi di Volontariato: si tratta di una proposta alle associazioni di progettare insieme campi di volontariato estivi rivolti ad adolescenti, così come già sperimentato al CSV di Parma. I campi si attiveranno nell'estate del 2019.

Formazione

L'offerta formativa prevede due tipologie di interventi: **Corsi e/o seminari** progettati e proposti da DarVoce, che nascono dalla lettura delle esigenze delle organizzazioni e degli enti che i diversi operatori del CSV rilevano nel corso delle proprie attività; **Workshop:** un momento di "consulenza di gruppo" durante il quale l'esperto risponde alle domande poste dalle associazioni partecipanti e dove le esperienze e i dubbi vengono condivisi per favorire un reciproco apprendimento. **La modalità del workshop è stata abbandonata nella seconda parte del 2018, a favore delle consulenze alle singole associazioni, che ha portato alla "istituzione" del martedì come giornata delle consulenze. La scelta è stata motivata dalla scarsa presenza ai workshop, che ha determinato l'annullamento di diversi appuntamenti, e dal fatto che sia in ambito legale che amministrativo i "casi particolari" portati dalle associazioni rendevano il loro approfondimento poco interessante per chi dal cosa specifico era estraneo.**

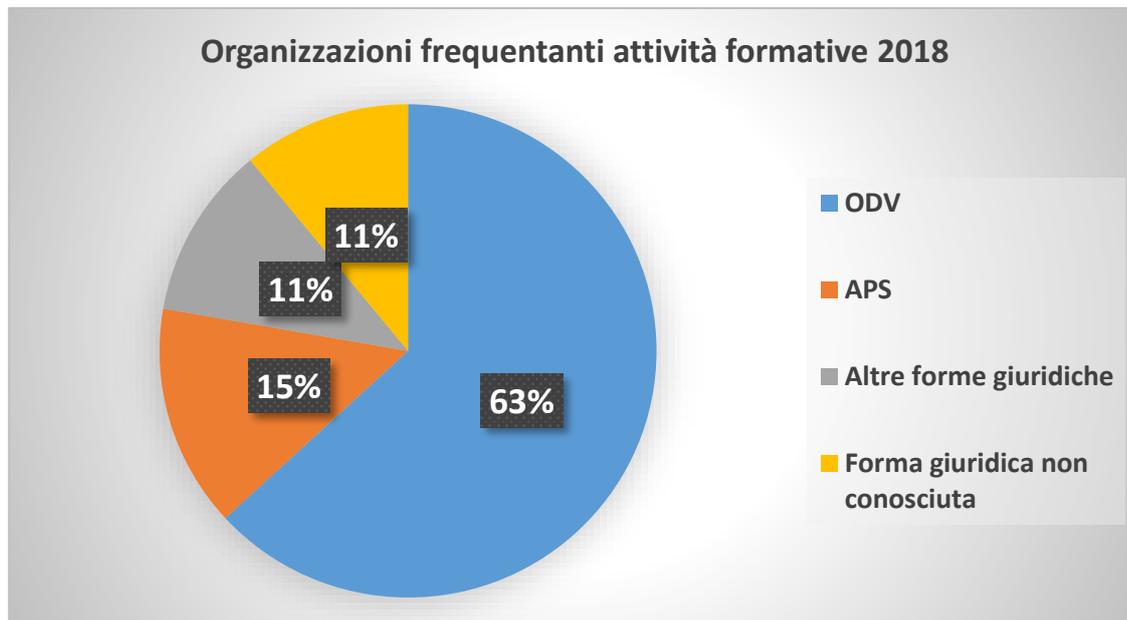
Il Csv apre la propria formazione anche ad aspiranti volontari, organizzazioni di altra natura, enti pubblici o altri enti del Terzo Settore, soci volontari di cooperative sociali, collaboratori professionali o dipendenti delle OdV.

Complessivamente nel 2018 sono stati realizzati **24 appuntamenti per 75 giornate formative, sviluppando circa 166 ore di formazione.** Complessivamente in media ogni iniziativa formativa ha coinvolto circa 14 persone.

I grafici seguenti sintetizzano alcuni dati dell'attività formativa complessiva, alla quale si sono iscritti 1178 persone. Il dato delle frequenze si attesta intorno al 63%.

Nello specifico relativo alle organizzazioni frequentanti, si può osservare il grafico riepilogativo seguente.

Hanno partecipato le seguenti tipologie di organizzazione²³.



In particolare hanno partecipato alle attività formative (spesso la stessa organizzazione ha seguito più attività):

organizzazioni frequentanti	socie DV
274	136

Il grafico seguente intende mettere in relazione il presente anno di rendicontazione con quanto emerso nel 2017.

²³ Ricordiamo che i singoli cittadini partecipanti sono stati 64 e gli operatori sociali e insegnanti 219.
29 Bilancio sociale DarVoce 2018



Risulta particolarmente evidente l'aumento sia dei partecipanti che delle organizzazioni frequentanti, pur diminuendo complessivamente il numero degli appuntamenti. In questo senso si osserva che l'intensità della formazione richiesta e messa in cantiere nell'anno ha rappresentato un importante investimento per le persone e le organizzazioni, probabilmente dovuto sia alle recenti novità introdotte dalla Riforma e dal Codice del Terzo settore, ma anche dalle richieste sempre più pressanti provenienti dalle scuole e dalle precedenti attività progettuali connesse, ad esempio, alla fine dell'esperienza del CSI.

Le attività residuali del Centro Servizi Integrazione (CSI)²⁴

I partner del progetto CSI hanno deciso nel 2018 di terminare definitivamente l'esperienza del CSI e di dedicare il budget residuo al progetto concludendo l'intera attività con la fine dell'anno scolastico 2018-2019. Questo significa che i fondi a disposizione dell'anno scolastico sono stati comunque inferiori all'anno precedente e che sono state scelte solo alcune delle attività da portare avanti: Credito di Fiducia e Formazione Autismo. Il progetto di supporto in attività extrascolastiche per studenti DSA invece non è stato più sostenuto come nel 2017-2018. Di fatto, ma DarVoce ha mantenuto sul territorio l'attività formativa dedicata a operatori e insegnanti

- 1. Credito di Fiducia:** un percorso finalizzato all'individuazione e all'intervento sulle difficoltà di apprendimento legate ai processi della letto-scrittura (DSA) in età scolare, in collaborazione con Ausl e Istituto Comprensivo di Albinea

Il progetto "Credito di Fiducia" relativo all'anno scolastico 2017/2018²⁵ ha previsto laboratori, percorsi formativi e screening che hanno coinvolto **31 istituti scolastici nella provincia reggiana e quasi 500 docenti frequentanti.**

La tabella successiva evidenzia l'impegno nel dare continuità a tale progettazione, rispondendo a una concreta necessità del territorio.

²⁴ Il Centro prevedeva la collaborazione di Comune di Reggio Emilia, dell'AUSL reggiana, delle Farmacie comunali riunite, del Provveditorato agli studi e di DarVoce, per gestire il Centro documentazioni handicap. Per maggiori dettagli si veda il precedente Bilancio sociale, con un dettagliato esame delle attività e dei risultati ottenuti.

²⁵ Per una più approfondita analisi dei dati raccolti nelle diverse iniziative, ci si può rivolgere a

CREDITO DI FIDUCIA dati di sintesi

	AS 2017/2018	AS 2016/2017	AS 2015/2016
Ore formative	70	40	46
Docenti coinvolti in almeno una attività formativa	477	612	273
Istituti comprensivi partecipanti	27*	26	24
Coordinatori	2	2	2
Personale NPIA	3	4	6
Docenti scuola primaria in possesso di master Neuropsicologia dei disturbi specifici di apprendimento	3	3	3
Alunni coinvolti	4954	5441	4549
Protocolli alunni in fascia rossa portati allo sportello di consulenza	640	573	461
Sportelli di consulenza su alunni di fascia rossa (ore di consulenza individuale)	72	59	87.5

*due Istituti Comprensivi si sono iscritti al progetto ma hanno partecipato solo alla formazione

DarVoce ha continuato a lavorare a stretto contatto con il sistema scolastico territoriale per offrire a docenti e operatori delle scuole di ogni ordine e grado una formazione di base e laboratori specifici per affrontare i disturbi dello spettro autistico all'interno del contesto scolastico.

In particolare hanno partecipato nell'anno scolastico 2017-2018, 219 docenti (tra le varie edizioni del corso base e i laboratori) nelle 34 ore complessive di formazione offerta.

In effetti le attività del Centro Servizi Integrazione²⁶ nel 2018 si sono concentrate su attività formative:

2. Formazione sull'autismo rivolta principalmente ad insegnanti che lavorano con studenti autistici

La tabella seguente analizza le attività formative specifiche.

corsi di progetto	durata in ore	giornate	insegnati, educatori, operatori socio sanitari	iscritti	presenti
Corso Base per insegnanti su autismo replicato due volte	8	2	278	211	145

²⁶ Vedi precedente edizione Bilancio sociale
31 Bilancio sociale DarVoce 2018

Laboratori per insegnanti su autismo organizzati per ordini di scuola	24	12	74	91	74
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

3. L'attività di tutoraggio per studenti con DSA, non essendo più sostenuta dalla convenzione tra Dar Voce e Ausl si è esaurita con l'anno scolastico 2017-2018. .

Nel 2018 Dar Voce ha voluto comunque continuare a dare un supporto alle attività in favore degli studenti con DSA e pertanto, insieme all' Associazione Italiana Dislessia (AID), nel dicembre 2017, ha partecipato al Bando Regionale L.R. 14 2017 per ampliare il tutoraggio DSA in via sperimentale anche ad alcune scuole superiori di primo grado. I distretti coinvolti sono stati Reggio Emilia, Guastalla, Montecchio e Correggio.

L'ottenimento di questi finanziamenti ha permesso di implementare la mappa dei laboratori tutor DSA (istituti superiori di 1° e 2° grado), di realizzare laboratori con gli insegnanti sulle cause della dispersione scolastica e laboratori con gli allievi dedicati alle cause relazionali della dispersione scolastica, realizzata dalla Cooperativa I-Care.

Nel giugno del 2018, dati i buoni risultati dei progetti realizzati grazie al bando LR 14 2017 e la consapevolezza che i fondi del CSI erano in esaurimento e non sarebbero stati rinnovati, Dar Voce ha nuovamente progettato con AID sempre sul tema del contrasto alla dispersione scolastica per l'anno scolastico 2018- 2019

Dar Voce, con l'obiettivo di accompagnare l'associazione AID ad una piena autonomia sul territorio di Reggio Emilia in termini di contatti con gli Istituti Comprensivi, docenti, genitori e studenti con problematiche legate alla dislessia, ha scelto anche per il 2019 di essere capofila e coordinatore dei progetti presentati sui i diversi distretti.

I progetti approvati al termine del 2018 sui distretti di Correggio, Scandiano, Montecchio, Castelnuovo Monti e Guastalla prevede la realizzazione nel 2019 di corsi di formazione dedicati a docenti, genitori e studenti sul tema della dislessia, declinate in modo diverso a seconda dei diversi destinatari.

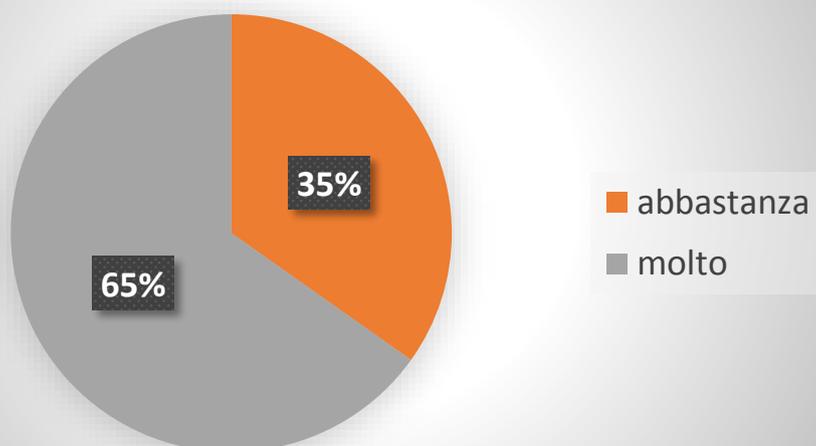
servizio Formazione 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	26.848	26.127	721	4.965	9.544
attività E.G.	16.885	15.135	1.750	- 15.136	- 15.099
totali	43.733	41.262	2.471	- 10.171	- 5.555

GRADIMENTO ATTIVITA' FORMATIVE

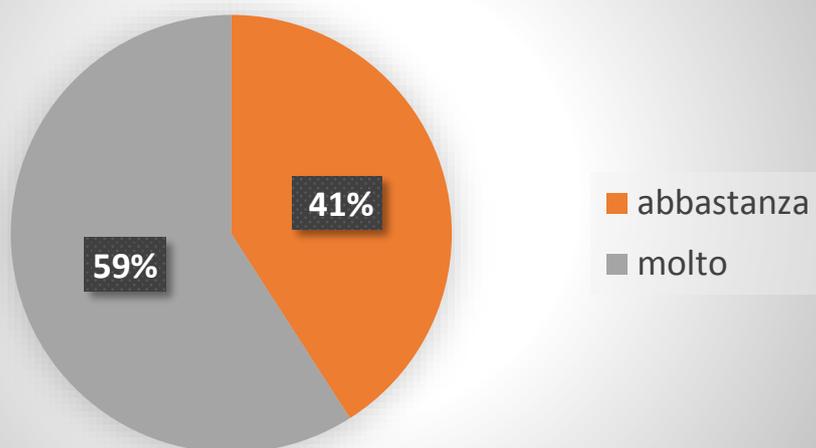
DarVoce cerca di monitorare il grado di soddisfazione dei frequentanti le sue attività formative, erogando alla fine del corso dei questionari di gradimento. In questa edizione del bilancio sociale intendiamo offrire alcuni contenuti osservati da una rilevazione di massima che esclude i giudizi estremi (per nulla e moltissimo) e le informazioni che riguardano le docenze e gli aspetti logistici.

Di conseguenza i due grafici proposti consentono di osservare il gradimento complessivo degli otto corsi, concentrando l'attenzione sulla soddisfazione generale degli 8 corsi e sull'utilità degli stessi.

soddisfazione complessiva



utilità



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il 2018 ha rappresentato un anno un po' particolare, per il servizio Comunicazione, perché segnato da cambiamenti organizzativi e dalle esigenze delle associazioni, legate alle novità della riforma: seminari, newsletter speciali e prodotti informativi ad hoc sono stati una costante, e la stessa tendenza è confermata nei primi mesi del 2019. Si è trattato di un impegno cospicuo, soprattutto per la necessità di dare risposte sia immediate sia precise che coinvolge quotidianamente due risorse umane.

La comunicazione

Per i primi mesi dell'anno, l'attività ha continuato con la gestione del sito e la creazione della newsletter, unita all'ascolto delle esigenze delle associazioni e alla redazione del materiale per le due testate su cui c'erano spazi fissi: Gazzetta di Reggio e Vision. In più, sono arrivati due momenti importanti da comunicare, anche con conferenze stampa: i bilanci annuali e pluriennali di Dora (l'emporio solidale) e Non più Soli (l'amministratore di sostegno). Nel frattempo si è ragionato su come potenziare i social.

Questi progetti, assieme al terzo, All Inclusive Sport, sono in crescita e richiedono sempre più impegno e costanza. In particolare Dora, proponendo decine di iniziative piccole e grandi, è un impegno costante. Gli altri due progetti richiedono invece magari sforzi più corposi ma più diluiti nel tempo. L'area fundraising e in generale le "public relation" sono in forte crescita, con tutte le ricadute positive sul Csv. Questo comporta ovviamente un maggior lavoro di comunicazione.

Nella tabella seguente è possibile restituire in dettaglio queste specifiche attività

CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI REALIZZATI (in autonomia o con fornitori esterni)	DIFFUSIONE
DarVoce: comunicazione istituzionale	Brochure a fisarmonica sui servizi e i prodotti di DarVoce, in formato sia cartaceo che digitale	Versione cartacea: distribuzione di 300 brochure Versione digitale: pubblicazione sul sito di DarVoce
	Documento breve di riassunto del Bilancio Sociale di DarVoce, in formato sia cartaceo che digitale	Versione cartacea: distribuzione di 205 brochure Versione digitale: pubblicazione sul sito di DarVoce
	Grafiche sulle principali news del Terzo Settore	Home page di DarVoce, pubblicazione su pagina Facebook
	Pieghevole, locandina, striscione e grafica Facebook per la Festa dei Vicini del Quartiere Gardenia	Versione cartacea: distribuzione di 2.000 pieghevoli e 100 locandine, 1 striscione Versione digitale: pubblicazione sul sito e sulla pagina Facebook di DarVoce
	Invito, slides, scaletta, interventi e grafiche dell'evento per i grandi donatori di DarVoce	Inviato invito a 59 grandi donatori. 41 presenti all'evento.
Corsi di formazione di DarVoce	12 copertine grafiche dedicate (1 per la comunicazione di ciascun corso)	Per ogni corso: pubblicazione sul sito internet di DarVoce; 1 evento e 2 post sulla pagina Facebook di DarVoce; 5.000 invii tramite e-mail/newsletter
	1 volantino in formato sia cartaceo che digitale per la promozione del corso di digital fundraising	Versione cartacea: distribuzione di 100 volantini Versione digitale: invio tramite e-mail a 500 destinatari
	2 volantini in formato sia cartaceo che digitale per la promozione di tutti i corsi del 2018 (gen/giu – sett/dic)	Versione cartacea: distribuzione di 400 volantini Versione digitale: invio tramite e-mail a 4.000 destinatari
Progetto Dora emporio solidale	Brochure sul progetto e le sue opportunità	Distribuzione di 2.000 brochure sul territorio
	Locandine, totem e grafiche web sulle attività istituzionali del progetto Dora (sportello di accesso diretto, eventi...)	Distribuzione di 200 locandine, posizionamento di 6 totem, pubblicazione sul sito www.emporiadora.it e sulla pagina Facebook @doraemporiosolidale
	Volantini e materiali di comunicazione per raccolte alimentari in scuole, supermercati, sindacati	Distribuzione di oltre 8.000 volantini

	Volantini e materiali di comunicazione dedicati ad iniziative di caused related marketing organizzate con aziende e commercianti	Distribuzione di oltre 4.500 volantini
	Materiali di comunicazione e gadget per eventi e i banchetti informativi	3 eventi e 10 banchetti informativi
	Oltre 300 post sulla pagina facebook @doraemporiosolidale	Al 31/12/2018 raggiunti 1.450 fans stabili della pagina
	3 video per la promozione del progetto: 1 video descrittivo + 2 video spot con la collaborazione del Liceo Chierici Multimedia	Diffusione nel 2019
Progetto All Inclusive Sport	Restyling del sito internet	www.allinclusivesport.it
	Restyling brochure sul progetto e le sue opportunità	Distribuzione di 2.000 brochure sul territorio, 200 locandine e 200 vetrofanie
	1 video per la promozione del progetto	Pubblicazione sul sito internet di All Inclusive Sport, sulla pagina facebook e il canale YouTube di DarVoce, sulla piattaforma Vodafone OSO; proiezione in eventi pubblici e privati
	Comunicazione sui social	Pubblicazione sulla pagina Facebook di DarVoce di 20 post
	Volantini e locandine per la formazione dei tutor	Distribuzione di 150 volantini e 5 locandine; pubblicazione sul sito DarVoce e invio tramite mail
	Eventi: "Let's be Inclusive! Let's play Baskin!" all'interno del Festival "Social Cohesion Days" Premiazione delle società sportive inclusive all'interno di "Sport&Roles"; partecipazione alla "Festa dello Sport" di Correggio.	Distribuzione di 1.200 volantini negli eventi; consegna di 29 pergamene e 29 coppe per le società sportive inclusive; 3 banchetti informativi; altri 2 eventi di presentazione del progetto
Progetto Non più Soli	Restyling del sito internet	www.nonpiusoli.org
	Brochure sul progetto e le sue opportunità	Distribuzione di 3.000 brochure
	Locandine, totem e grafiche web sulle attività istituzionali del progetto Non più Soli (sportello di accesso diretto, eventi...)	Distribuzione di 150 locandine, posizionamento di 1 totem e pubblicazione sul sito www.nonpiusoli.org e sulla pagina Facebook @darvoce
	3 video per la promozione del progetto	Pubblicazione sul sito internet di Non più Soli, sulla pagina facebook e il canale YouTube di DarVoce, proiezione in eventi pubblici e privati
	Volantini e locandine per la formazione dei volontari e dei cittadini	Distribuzione di 150 volantini e 5 locandine; pubblicazione sul sito Non più Soli DarVoce e invio tramite mail

Da maggio 2018 si è interrotta la pubblicazione della pagina del volontariato su Gazzetta di Reggio. Questo ha comportato un cambiamento di approccio, sostenendo maggiormente le associazioni in altri modi, con consulenze e affiancamenti. Da settembre, in questa ottica, si è potenziato parecchio il lavoro sui social ed in particolare su Facebook, con la creazione di almeno 3 post al giorno, taggando sempre le associazioni coinvolte: un lavoro impegnativo che però ha dato frutti nei numeri dei contatti social, di condivisioni, di contatti sul sito (spesso usiamo link che rimandano al nostro sito) e di visibilità.

Usando la pagina Facebook, il servizio di comunicazione "segue" direttamente oltre 70 pagine Fb di associazioni e realtà del terzo settore. Facebook permette infatti di essere follower di una pagina sia con un profilo personale sia con una pagina: quindi, è la stessa pagina di DarVoce a mettere "mi piace" alle pagine delle altre associazioni. Un'attività che permette di mantenere un collegamento diretto e "buoni rapporti diplomatici". I volontari ovviamente apprezzano questo segno di attenzione.

Lo stesso vale per quanto riguarda la pagina di Dora. La pagina dell'emporio solidale segue direttamente oltre 35 pagine, fra cui quelle degli altri empori in Regione e delle varie reti.

Ecco i dettagli numerici

- Persone che seguono la pagina Facebook di **DarVoce**: 1524
- Persone che la seguivano nel 2017: 1100
- **Crescita nel 2018: 370 (1470 totali)**
- Persone che seguono la pagina Facebook di **Dora**: 1727
- Persone che la seguivano nel 2017: 900
- **Crescita nel 2018: 700 (1600 totali)**

E' interessante notare che la gestione della pagina di Dora è coordinata da DarVoce ma ha visto, a fasi molto alterne, anche la partecipazione di volontari.

Come obiettivo di miglioramento per il 2019 andranno conteggiati anche Instagram e Twitter di DarVoce. I due profili sono stati creati a fine 2018, così da avere la certezza che nessun altro usasse il nome "DarVoce" nelle due piattaforme. Per fare un esempio: è l'equivalente di acquistare un dominio web per impedire che altri lo usino.

Le consulenze

Infine, le consulenze. Si tratta in questo caso di richieste specifiche delle organizzazioni che hanno la necessità di impostare le modalità di comunicazione, vuoi perché vi è un evento specifico da mettere in risalto, vuoi perché non hanno mai prestato una specifica attenzione alla comunicazione.

Queste consulenze si differenziano dal lavoro quotidiano del servizio che smista, produce, rielabora e promuove innumerevoli eventi e informazioni su eventi e attività. Questo flusso di attività è ben rappresentato sia dai risultati relativi al sociale, sia dalle newsletter prodotte da DarVoce, dai comunicati stampa e dalle notizie presenti sul sito.

Le consulenze perciò formalmente richieste e che hanno necessitato di una cura specifica nel 2018 hanno coinvolto **9 OdV e una cooperativa sociale**. Si è trattato soprattutto di consulenze derivate dalla necessità di adeguarsi a nuove tecnologie e nuovi panorami comunicativi.

servizio comunicazione 2018	proventi	oneri	risultato	scostamenti 2017 proventi	scostamenti 2017 oneri
attività CSV	57.192	41.903	15.289	19.145	10.063
attività E.G.	5.091	4.500	591		
totali	62.283	46.403	15.880	19.145	10.063

SERVIZIO BANDI

Darvoce offre un servizio di informazione su Bandi e scrittura progetti.

Sul sito di DarVoce, nell'area "Bandi", sono presentati i bandi non ancora scaduti, suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

BANDI LOCALI E REGIONALI: promossi dai Comuni della provincia, dalla Regione Emilia-Romagna, da Fondazioni e dal sistema imprenditoriale del territorio.
BANDI NAZIONALI per il volontariato, messi a disposizione da Enti Pubblici (es. Ministeri) e Privati a livello nazionale.

BANDI EUROPEI: erogati dall'Unione Europea e da altri Organismi Internazionali per iniziative di carattere transnazionale negli ambiti del volontariato, solidarietà, cooperazione. La consulenza sui bandi europei, che richiede competenze specifiche anche di tipo linguistico, sono affidate a E3527 non avendo più le competenze interne per accompagnare le associazioni nella progettazione europea.

Nel 2018 sono stati richiesti, elaborati e presentati **2 bandi, uno per una ODV e uno per un altro soggetto del terzo settore**. La tabella seguente riassume questo andamento del servizio che, come si vedrà, è in profonda trasformazione.

scrittura bandi	numero	gratuità	pagamento	odv	non profit	non socie	consulenza iniziale
2015	10	10	0	6	4	4	0
2016	3	1	2	1	2	2	1
2017	2	1	1	1	1	1	1
2018	2	1	1	1	1	1	0

Il calo dei servizi "tradizionali" di accompagnamento (consulenza individuale) alla risposta su Bandi verso gli ETS, avvenuto tra il 2015 ed il 2017, è proseguito ed è dovuto a due fattori:

- 1) Spesso lo stesso CSV ha messo in campo le competenze progettuali per rispondere in prima persona ai bandi stessi, al fine di riuscire a sostenere le proprie attività, l'esistenza delle quali è stata minata dal calo delle risorse destinate all'animazione territoriale (progettazione sociale)

²⁷ La Fondazione E35 nasce nel luglio 2015 da un progetto condiviso tra Enti rappresentativi del territorio reggiano e delle sue differenti componenti: Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Cassa di Risparmio Pietro Manodori, Camera di Commercio di Reggio Emilia e C.R.P.A. Tra i soci partecipanti della Fondazione vi sono Legacoop Emilia Ovest e Boorea. Questa unione nasce dall'esigenza di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni. La Fondazione prende il nome dal corridoio stradale europeo Roma-Amsterdam che attraversa il territorio emiliano, da Piacenza a Bologna, in corrispondenza del tracciato dell'autostrada A1 e nasce con l'obiettivo di rafforzare ponti e reti tra l'Emilia, l'Europa, il mondo e viceversa.

- 2) Negli ultimi anni i Bandi ai quali le Associazioni hanno accesso sono diventati sempre più complessi ed hanno richiesto un numero notevole di adempimenti per poter partecipare. Tali adempimenti hanno scoraggiato le piccole Associazioni, che sono quelle che normalmente chiedono aiuto al CSV sui Bandi. Inoltre, accade spesso che il meccanismo dei bandi non sia premiante rispetto alla attività proposte, puntando piuttosto a misurare il risparmio diretto generato attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e chiedendo spesso la certezza di una continuità nel tempo, che le piccole Associazioni non possono assicurare.

LA NOVITA' DEL 2018 E LA COPROGETTAZIONE

Ma la novità importante è che nel maggio 2018 è stato presentato il Bando DGR 699/2018 per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale. Questo bando, rispondente all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017, Codice del terzo settore, ha significato, per i Centri di servizio della regione, l'attivazione e il supporto a numerosi progetti territoriali (12 progetti sui diversi distretti della provincia) che hanno visto protagoniste ETS, istituzioni e altri soggetti del terzo settore²⁸.

Darvoce, tra maggio e luglio, ha svolto un ruolo tecnico di supporto alla progettazione di rete, su scala distrettuale, sostenendo OdV e APS nella costituzione delle reti, nei rapporti con gli Uffici di Piano, nella stesura dei progetti e nel loro inoltro alla Regione. Successivamente al momento della valutazione e dell'ammissibilità, nell'autunno, DarVoce ha svolto il ruolo, ancora in essere nel momento in cui si scrive, di sostegno e accompagnamento alle ETS nel monitoraggio delle attività e delle relative spese, proponendo alle reti uno strumento, messo a punto in collaborazione con tutti i CSV regionali, per favorire la rendicontazione "standardizzata" delle azioni progettuali.

Come si comprenderà, questo "nuovo" ruolo di DarVoce, ha significato uno spostamento significativo di riconoscimento e accreditamento verso gli Enti Locali e alcuni specifici settori, e un riposizionamento rispetto al "tradizionale" servizio di accompagnamento alla selezione e scrittura dei Bandi.

In effetti, organizzativamente, per il servizio bandi di DarVoce, il 2018 si è configurato come una costante interazione con l'area dell'Animazione territoriale (progettazione sociale), attraverso l'analisi, la stesura e la realizzazione di una serie di progetti che hanno visto numerosi enti e organizzazioni collaborare e coprogettare insieme sul territorio provinciale.

Di seguito intendiamo offrire un quadro di sintesi delle **58 organizzazioni coinvolte** su tutti i distretti della provincia reggiana e delle risorse richieste e recuperate.

	Nome Organizzazione	Costo progetto	Finanziamento richiesto
Il Passatempo Distretto di Reggio Emilia	A.I.M.A. ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER ONLUS DI REGGIO EMILIA	- € 20.185,00	€ 17.685,00
	ANTEAS ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA ATTIVA S. GIROLAMO		
	AUSER VOLONTARIATO REGGIO EMILIA		

²⁸ Per un dettaglio vedi...<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/bando-dgr-699-2018>
38 Bilancio sociale DarVoce 2018

	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE SEZIONE DI REGGIO EMILIA		
	I BOSCHI DI PUIANELLO APS		
	CENTRO SOCIALE CIRCOLO ALBINETANO		
	CENTRO SOCIALI I GIARDINI		
	UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA		
	ARTE IN ORTO		
Volontari al quadrato Distretto di Reggio Emilia	PERDIQUA	€ 23.790,20	€ 22.004,00
	SERVIRE L'UOMO		
	SOSTEGNO&ZUCCHERO		
	SENTIERO FACILE		
	FILEF		
	CAV - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA		
	NUOVAMENTE		
ConsiderAble Distretto di Reggio Emilia	AUT AUT ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PORTATORI DI AUTISMO	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	NUOVAMENTE		
	CROCE ROSSA ITALIANA REGGIO EMILIA		
	ZERO FAVOLE		

	COBALTO - AUTISMO ADULTI AUTONOMIA ODV		
	UNIVERSITA' 21		
Azioni di Comunità - Networking del reale Distretto di Reggio Emilia	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUEMINUTI	€ 18.750,00	€ 16.000,00
InSoliti Laboratori Distretto di Correggio	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI CORREGGIO	€ 21.882,00	€ 21.882,00
	SOSTEGNO&ZUCCHERO		
	CENTRO CULTURALE INTERNAZIONALE		
	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEDE COMUNALE DI CORREGGIO		
Rubacuori Distretto di Guastalla	ASSOCIAZIONE GRUPPO GENITORI RAGAZZI DOWN REGGIO EMILIA	€ 24.860,00	€ 12.860,00
	COMITATO RUBACUORI		
	AUSER VOLONTARIATO REGGIO EMILIA		
	CENTRO AUSER COMUNALE GUALTIERI		
	CROCE ROSSA ITALIANA NOVELLARA		
	CROCE ROSSA ITALIANA GUASTALLA		
Non uno di meno Distretto di Guastalla	UN BAMBINO PER AMICO	€ 18.000,00	€ 15.000,00
	ANTEAS ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA ATTIVA S. GIROLAMO		
	ASSOCIAZIONE GRUPPO GENITORI RAGAZZI DOWN REGGIO EMILIA		

Semplice/mente Distretto di Scandiano	CORAGGIO INSIEME SI PUO	€ 15.841,00	€ 15.841,00
	ORDINE FRANCESCO SECOLARE		
	CROCE ROSSA ITALIANA SCANDIANO		
	MAMIMO' ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE		
Parole riflesse Distretto di Scandiano	MAMIMO' ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE	€ 15.841,00	€ 15.841,00
	ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO		
	AUT ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PORTATORI DI AUTISMO		
	ORDINE FRANCESCO SECOLARE		
Abitare solidale Distretto di Montecchio Emilia	CROCE ARANCIONE ASSISTENZA PUBBLICA VOLONTARI VAL D'ENZA MONTECCHIO	€ 22.500,00	€ 22.500,00
	AUSER VOLONTARIATO REGGIO EMILIA		
	CENTRO AUSER COMUNALE BIBBIANO		
	CENTRO AUSER COMUNALE CAVRIAGO		
	CENTRO AUSER COMUNALE GATTATICO		
	UNIVERSITA' POPOLARE LA SORGIVA		
	AVIS MONTECCHIO		
	ASSOCIAZIONE VAL D'ENZA RADIOCOMUNICAZIONI		
Arcatemse Distretto di Castelnuovo ne' Monti	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE CASTELNOVO Nè MONTI	€ 13.233,00	€ 12.733,00
	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZ. DI CASTELNOVO NE'		

	MONTI C/O SAVIO BERTONCINI		
	CROCE ROSSA ITALIANA CARPINETI		
	CROCE ROSSA ITALIANA CASINA		
	CROCE VERDE ALTO APPENNINO BUSANA		
	GRUPPO CINOFILO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE I LUPI DELL'APPENNINO REGGIANO		
		€ 216.882,20	€ 194.346,00

Infine si dà conto di **progetti non finanziati**, suddivisi nei distretti:

Distretto di Reggio: 3 progetti non sono stati finanziati. Uno non era ammissibile (l'associazione promotrice non era iscritta a Registro), gli altri due, per essendo formalmente ammissibili, non hanno raggiunto il punteggio necessario per essere finanziati.

Distretto di Guastalla: 1 progetto non finanziato. Il costo totale del progetto era inferiore a 12.000 €, era obbligatorio che invece fosse minimo 12.000 €.

Altri due progetti non sono stati ammessi per vizi formali e non avevano usufruito del supporto di DV nella fase di progettazione.

FUND RAISING

Fare Fundraising non è solo un insieme di attività "spot" di raccolta fondi: è un'attività strategica che va pianificata sul medio lungo termine in modo da assicurare la sostenibilità economica dell'organizzazione nel tempo.

In linea generale i consulenti propongono:

- Consulenze di analisi e di start-up, il cui obiettivo è trasmettere alle associazioni il senso del Fundraising, le sue fasi le sue caratteristiche, partendo dall'analisi dell'associazione e del suo contesto.
- Consulenze di pianificazione il cui obiettivo è la stesura di un piano di Fundraising.
- Accompagnamento alla realizzazione del piano di Fundraising: i consulenti affiancano l'organizzazione nell'attuazione del piano di Fundraising, approfondendo insieme all'ufficio Fundraising i vari strumenti e azioni previste nel piano.

L'approccio consulenziale è basato sul metodo del "learning by doing", cioè imparare facendo, in modo da rendere le associazioni autonome nella raccolta fondi.

La tabella seguente sintetizza quanto realizzato nel 2018 e lo confronta con il 2017.

	servizi		singoli enti		gruppo progettuale		ente pubblico	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017

Consulenze specialistiche	10	13	11	10	4	2	10	0
Tavolo di lavoro (focus group-workshop)	27	20	1	3	1	1	1	1
Altri incontri istituzionali	91	84	12	2	3	2	7	0

Le consulenze specialistiche sono state rivolte agli ETS (tutti i soggetti del III Settore insieme)

I tavoli di lavoro sono stati effettuati con la rete regionale degli empori solidali, gli incontri provinciali o nazionali sulla Responsabilità Sociale d' Impresa. Gli altri incontri istituzionali sono stati tutti a favore della progettazione sociale di DarVoce (Dora e All Inclusive Sport soprattutto) che hanno previsto una forte interazione tra i diversi soggetti e enti territoriali.

In particolare tra incontri conoscitivi, seminari e workshop, consulenze dirette, sono stati **realizzati 128 appuntamenti (117 appuntamenti nel 2017), in evidente trend positivo rispetto i 77 appuntamenti del biennio 2015-2016**. Le scelte strategiche adottate, come evidenziato nel paragrafo dedicato al Servizio bandi, hanno comportato l'aumento del servizio erogato direttamente per la progettazione di DarVoce, nella quale, ovviamente, erano coinvolte direttamente numerose organizzazioni. Nello specifico per sostenere i progetti/servizi Non più Soli, All Inclusive Sport, Dora emporio Solidale ma anche nel coordinamento con la Rete regionale degli Empori solidali.

Nella tabella successiva è possibile analizzare l'andamento delle tipologie di attività organizzate nei 4 anni.

	Seminario	Corso II livello	Checkup	Consulenza pianificazione	Consulenza affiancamento
2015	9	17	7	11	1
2016	20	8	6	5	3
2017	13	0	8	2	0
2018	0	3	6	2	2

In questa tabella sono analizzati i servizi di consulenza divisi per tipologia: Check up, consulenza pianificazione, ecc, tutti rivolti a ETS. Nell'anno di rendicontazione non è stato organizzato alcun seminario dal 2011 DarVoce propone dei seminari di introduzione al fundraising (primo livello) e, con l'esperienza maturata, si è valutato che le associazioni erano pronte a approfondire tematiche specializzate. In sono stati realizzati tre percorsi formativi (vedi paragrafo Formazione): uno sui social, uno sugli eventi e uno sul Digital Fundraising (tutti strumenti specifici di Fundraising).

I tre argomenti maggiormente richiesti dalle associazioni in consulenza sono stati: **corporate fundraising (rivolto alle aziende), Digital fundraising (online e su internet) e possibilità di fare fundraising in rete con altri soggetti**.

servizio consulenze fundraising 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	6.639	6.639	-	113	3.684
attività E.G.	2.346	2.682	- 336	4.185	69
totale	8.985	9.321	- 336	4.072	3.615

COSTITUZIONE ASSOCIAZIONI E ORIENTAMENTO LEGALE

Sono sempre più numerosi i cittadini che si riuniscono per perseguire un obiettivo comune in ambiti anche molto diversi tra loro: tutela dell'ambiente, promozione dei diritti dei soggetti deboli, impegno a favore di una scuola o del miglioramento delle condizioni di vita in un quartiere. Scegliere quale possa essere la forma giuridica più appropriata per perseguire con correttezza e trasparenza i propri obiettivi è spesso complicato, poiché la legislazione che regola il Terzo Settore è variegata e complessa.

Per aiutare i gruppi informali di cittadini a valutare e scegliere la forma giuridica più appropriata, proponiamo degli incontri a cadenza mensile, durante i quali si risponde ai quesiti posti da coloro che sono interessati ad impegnarsi nel volontariato, costituendo nel caso un'associazione.

Nel 2018 sono state anche attivate **115 consulenze individualizzate**, su appuntamento, che hanno esitato nella costituzione di **3 nuove odv, di 1 nuova aps** (nel 2017 erano conteggiate 61 consulenze e 6 nuove costituzioni).

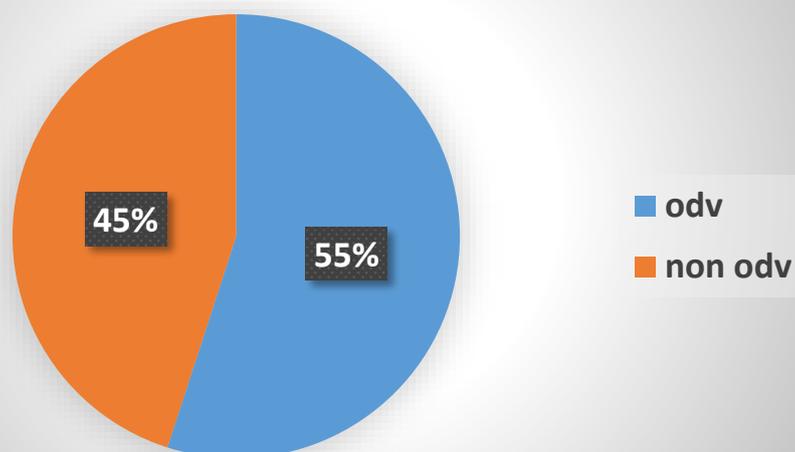
Nel grafico seguente è possibile osservare l'andamento di questo specifico servizio.



Ma larga parte del lavoro del 2018 si è concentrato nel fornire complessivamente supporto e orientamento alla **Riforma del Terzo Settore e alle novità introdotte con la sua attuazione e con il Codice del terzo settore, agli adempimenti connessi alla Privacy e alle modifiche statutarie.**

Nel grafico seguente è possibile apprezzare la percentuale di servizi legali (consulenze e orientamento) per tipologia di organizzazione.

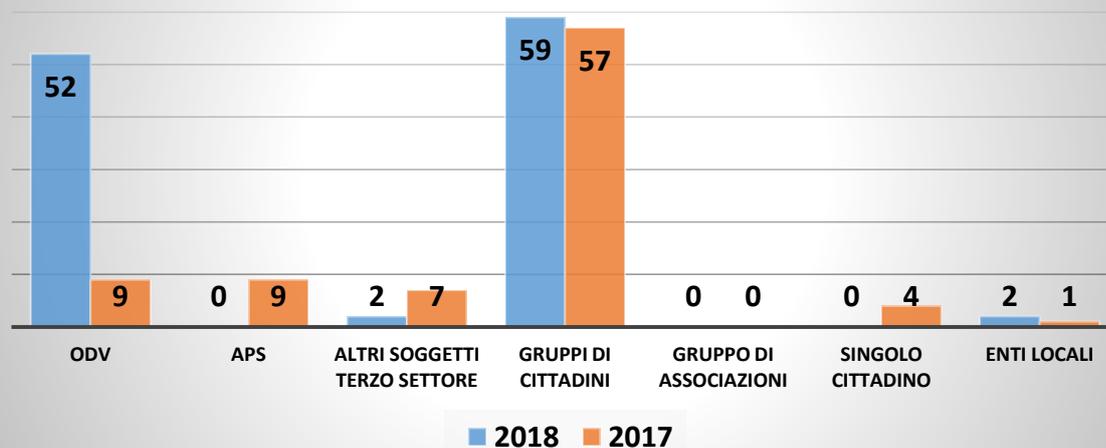
Servizi legali 2018



Come è evidente ormai nei fatti questa tipologia di offerta di servizi copre sempre più una molteplicità di enti. In effetti il trend era iniziato già nel triennio precedente, che rilevava un 35% in media di servizi legali per Ets non OdV.

I due grafici seguenti confermano, in modo differente, come l'accesso, l'accoglienza, l'orientamento e le singole consulenze, siano ripartite complessivamente in diversi soggetti.

Accoglienza e orientamento legale: confronto 2018-2017



Consulenze legali: confronto 2018-2017



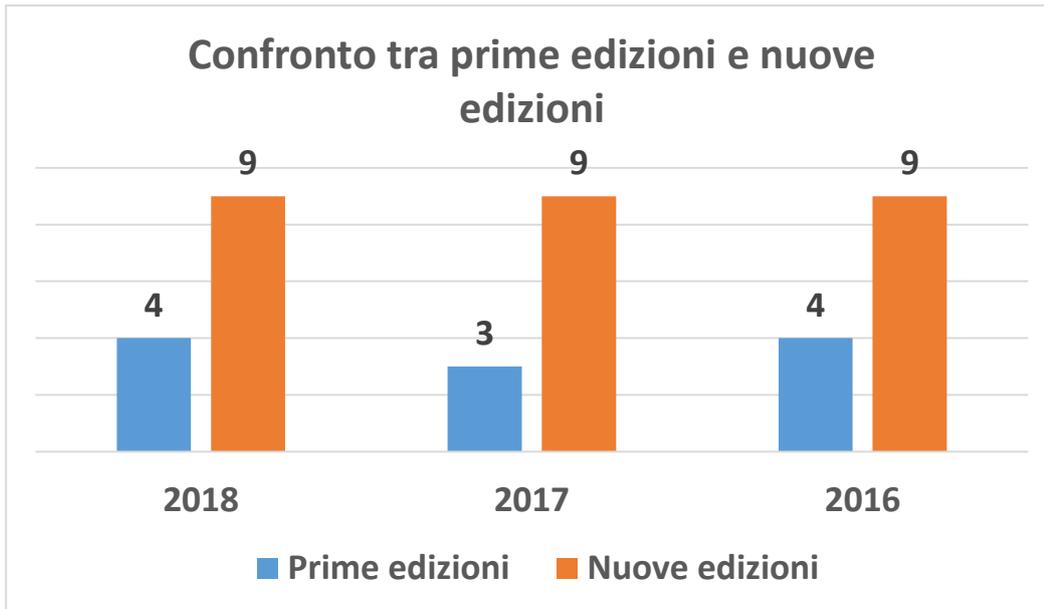
Risulta interessante notare come i gruppi di cittadini che si avvicinano agli Ets continui a rappresentare la più importante voce di richiesta di orientamento, come anche, almeno nel 2018, le organizzazioni di volontariato siano state ampiamente presenti nelle consulenze individuali, proprio a causa di quanto si diceva più sopra relativamente alle modifiche consistenti del quadro normativo e degli adempimenti connessi.

servizio consulenza giuridica 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	18.436	18.436	-	- 2.352	3.021
attività E.G.	4.739	4.281	458		
totali	23.175	22.717	458	- 2.352	3.021

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Dal 2010 DarVoce ha coinvolto Odv, APS, Scuole secondarie superiori, Enti del terzo settore in senso lato nei seminari informativi e nei corsi di formazione sulla rendicontazione sociale. Diverse organizzazioni, dopo le 9 edizioni del corso di formazione, hanno proseguito il processo di rendicontazione pubblicando e diffondendo il loro documento, nelle diverse edizioni, in occasioni pubbliche e incontri. Complessivamente sono state pubblicate negli anni 92 edizioni (Relazioni di missione e Bilanci sociali).

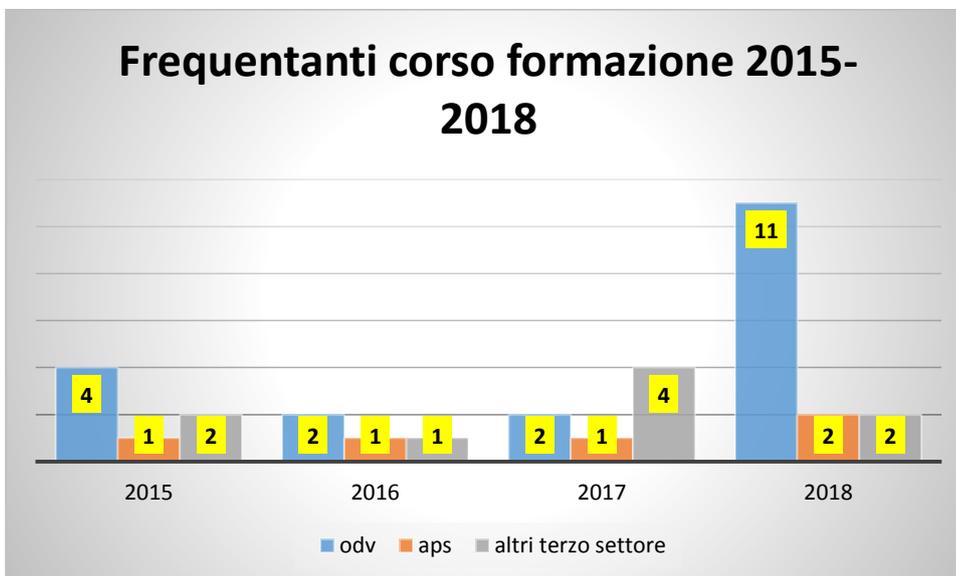
Nell'anno 2018 sono state accompagnate e supportate nel loro percorso **15 organizzazioni e pubblicate 13 edizioni**. Il grafico seguente evidenzia l'andamento delle pubblicazioni negli ultimi tre anni.



Il centro di servizio nel 2018 ha offerto **155 ore ai gruppi** di volontari impegnati nella redazione del proprio documento.

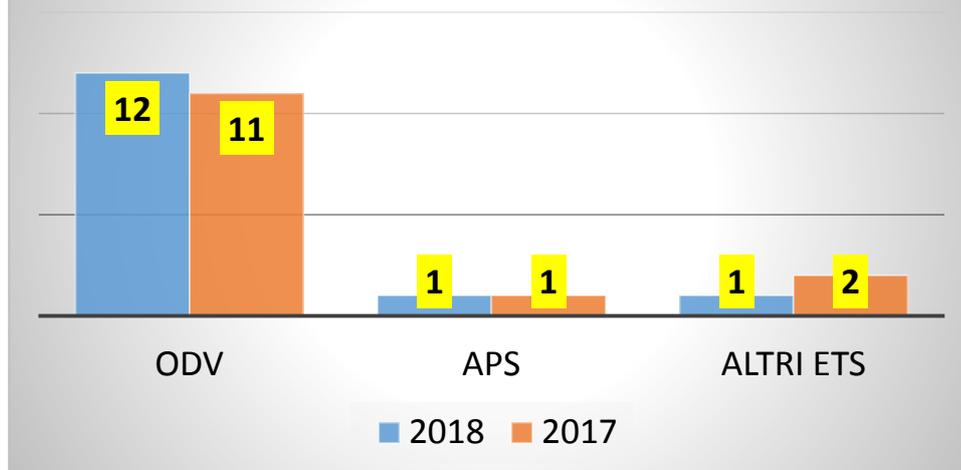
In questo modo si è consolidata sul territorio reggiano sensibilità e prassi alla trasparenza e ai processi di empowerment organizzativo, anticipando quanto andava maturando e poi definendosi con la Riforma e il Codice del Terzo settore²⁹.

I grafici seguenti sintetizzano i dati relativi alla formazione e alle consulenze erogate, mettendoli in comparazione negli ultimi anni.



²⁹ Le attività sono state supervisionate da Giovanni Stiz di Seneca srl.
47 Bilancio sociale DarVoce 2018

Consulenze 2018-2017



servizio consulenza alla rendicontazione sociale 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	11.580	11.580	- 0	- 1.762	- 711
attività E.G.	4.517	3.733	784	- 796	- 452
totali	16.097	15.313	784	- 2.558	- 1.163

I SERVIZI FISCALI

I servizi fiscali si riferiscono alle consulenze e alla formazione in campo fiscale, amministrativo, contabile e finanziario.

Le consulenze vengono erogate su richiesta delle Associazioni e nel primo semestre 2018 anche tramite workshop mensili che riunivano più associazioni in momenti di formazione e confronto.

Accedono al servizio:

- i nuovi enti costituiti o quelli che eleggono una nuova governance, necessitano di un orientamento fiscale, di modelli da utilizzare per svolgere le attività ordinarie e di una formazione per svolgere correttamente le attività da statuto.

- gli enti che si apprestano a svolgere nuove attività

Nel 2018 il servizio è stato offerto anche per rispondere a nuove necessità relativi a temi specifici quali: riforma del terzo settore, fatturazione elettronica, pubblicazione dei contributi ricevuti dagli Enti pubblici

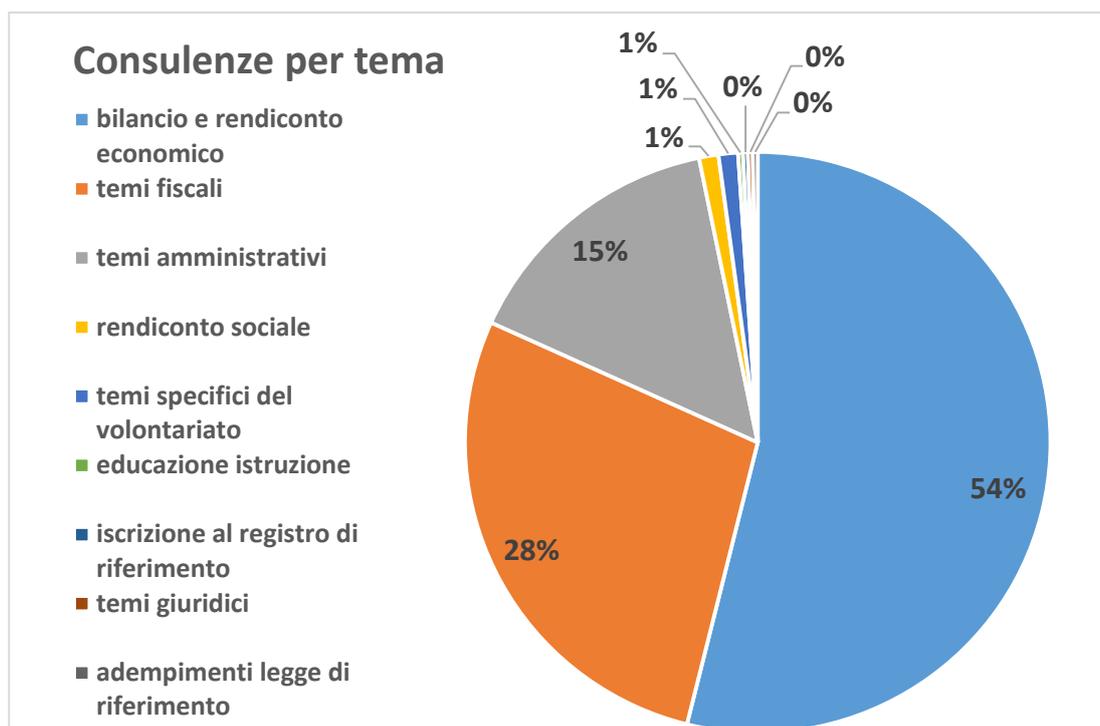
CONSULENZE E FORMAZIONE FISCALE, AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA			
	2018	2017	2016
NUMERO DEI SERVIZI EROGATI	373	118	148
NUMERO ENTI SERVITI	130	71	73
di cui:			
APS	25	4	7
ALTRI TERZO SETTORE	12	8	9
ODV	92	58	56
GRUPPI DI CITTADINI	1		
PROFIT		1	1

Aspetto economico:

servizio di consulenza e fiscale, amministrativa, finanziaria 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività CSV	30.017	30.017	-	- 4.164	- 675
attività E.G.	209	188	21	- 16	188
Totale	30.226	30.205	21	- 4.180	- 487

La tabella seguente analizza i diversi temi delle consulenze.

Temi delle consulenze	Numero consulenze
bilancio e rendiconto economico	201
temi fiscali	104
temi amministrativi	56
rendiconto sociale	4
temi specifici del volontariato	4
educazione istruzione	1
iscrizione al registro di riferimento	1
temi giuridici	1
adempimenti legge di riferimento	1
Totali	373



6.5 La progettazione sociale (Animazione territoriale)

PREMESSE

La progettazione sociale³⁰ per DarVoce definisce le azioni connesse all' Animazione territoriale, azioni cioè volte a promuovere lo sviluppo di reti e relazioni fra le organizzazioni di volontariato e l'associazionismo³¹, i diversi enti e soggetti delle comunità. In questo senso l'animazione territoriale rappresenta forse il momento più importante nel quale l'organizzazione del centro servizi, le sue competenze e le sue risorse vengono messe in valore nella sfida connessa a migliorare le condizioni collettive delle comunità.

Per Darvoce si è trattato, in sintesi, di fare lavorare lo staff intrecciando competenze e azioni con vari attori sociali e istituzionali, di rendersi conto delle esigenze del territorio, di scegliere, di innovare, di costruire sinergie e reti, di progettare, valorizzare e valutare. In effetti le risorse umane e finanziarie si sono

³⁰ U06.01 - AR067 – Amministratore di Sostegno: progetto di promozione, formazione, informazione e supporto al tema dell'amministrazione di Sostegno, anche attraverso l'attivazione e gestione di Sportelli presso il Tribunale di Reggio Emilia e sul territorio. Progetto in convenzione con Enti Locali.

U06.02 - AR071 – Centro Servizi per l'integrazione: gestione per conto dell'Ente Pubblico del Centro Servizi per l'integrazione delle persone Disabili della provincia di Reggio Emilia.) (vedi sopra)

U06.05 - AR077 - All inclusive Sport - Progetto che ha l'obiettivo di creare le condizioni perché i bambini e i ragazzi con disabilità possano praticare sport e partecipare alla vita delle società sportive del loro territorio, rivelando la bellezza di una comunità inclusiva per tutti. ALL INCLUSIVE SPORT propone quindi un'alternativa ai percorsi sportivi dedicati esclusivamente ai diversamente abili, e promuove invece il loro inserimento in più ampie società sportive "inclusive", capaci di ospitare tutti grazie alla presenza di tutor di sostegno correttamente formati.

U06.09- AR081 – Cibo per tutti: progetto per lo sviluppo della rete di raccolta e distribuzione alimentare a favore dei meno abbienti con l'obiettivo di implementare la sperimentazione di un emporio su un territorio provinciale. Ognuno di questi progetti è finanziato con fondo autonomo, ed ogni progetto, oltreché il coordinamento già previsto in ogni singolo budget, necessita di attività direzionali dei coordinatori, politiche e strategiche per inserire la progettazione nel sistema dei servizi pubblici e facilitare la sostenibilità strutturale e finanziaria nel tempo.

³¹ Occorre ricordare che sempre più le associazioni chiedono di essere affiancate e sostenute nel realizzare le cose nelle quali sono impegnate. Il sostegno, di fatto, significa affiancare le organizzazioni del Terzo settore, ancora più nella costruzione di sinergie e reti.

concentrate sia nel dare continuità a progetti (ma ormai alcuni non sono da tempo più progetti, come si vedrà) sia nel costruire le condizioni dell'innovazione.

Si tratta in sintesi di:

- leggere, ascoltare e interpretare le sollecitazioni dei territori, con una idea precisa della valorizzazione delle ETS, dei cambiamenti e delle esigenze dei soggetti sociali e degli enti locali;
- costruirsi una mappa delle risorse disponibili o attingibili (risorse umane e finanziarie);
- verificare la fattibilità di idee progettuali;
- valorizzare quelle attività, quelle realtà e quelle risorse presenti ma scollegate le une con le altre;
- organizzare verso l'azione, cioè coordinare i soggetti e gli attori;
- monitorare e valutare i risultati, gli effetti;
- identificare quegli oggetti innovativi capaci o di trasformarsi in servizi o di intrecciarsi con altri cambiamenti della comunità.

Si tratta, come ben si comprende, di una sistematica prassi che impegna su diversi livelli e in diverse situazioni diversi operatori del Centro servizi che, quale esito ulteriore, accresce a sua volta non solo le competenze interne possedute, ma anche la propria legittimità e il proprio accreditamento nello scenario del welfare comunitario.

IL NUOVO SCENARIO INTRODOTTO DALLA RIFORMA

In considerazione del nuovo ruolo dei CSV previsto dalla legge del Terzo Settore ed in una visione strategica del futuro appare forte la necessità di lavorare, con una modalità assolutamente proattiva, su quattro fronti:

- a) Su tutti i volontariati espressi dagli ETS del territorio affinando la capacità di coglierne i bisogni e darne adeguate risposte nonché di valorizzarne le opportunità a vantaggio di tutto il territorio;
- b) Su tutti i volontariati esistenti affinché “non arretrino” e affinino e sviluppino le loro competenze per affrontare le problematiche emergenti ;
- c) sulla comunità affinché esprima forme di partecipazione ed impegno capaci integrarsi con gli altri attori sociali nell'affrontare le forme di disagio invisibile/vulnerabilità che rappresentano una tematica estremamente complessa;
- d) Potenziare ulteriormente la capacità dei volontariati a cooperare con tutti i soggetti del territorio (enti pubblici, imprese, università ecc.) affinché siano parte integrante di una visione territoriale che punti alla partecipazione e solidarietà come fattore di crescita forti anche della propria di rendicontare il proprio impatto sociale.

La lunga crisi strutturale che sta attraversando il tessuto sociale pone fortemente l'esigenza di rimettere al centro dell'azione le persone ed il territorio. In questo senso la sfida dei sistemi territoriali sta nella capacità di individuare idee in grado di valorizzare l'unicità di ogni territorio e di attivare, partendo dalle persone e dai loro bisogni, reti territoriali, investimenti, intelligenze e competenze. Le politiche di sviluppo fondate su logiche redistributive risultano spesso incapaci di generare processi virtuosi e questo ci suggerisce che lo sviluppo può essere sostenibile solo se principia dal protagonismo dei territori, dalla valorizzazione dei beni collettivi e dalle risorse materiali ed immateriali non riproducibili proprie di ogni sistema locale. Attivare dei percorsi di sviluppo del welfare locale basati sul riconoscimento e la valorizzazione delle specificità territoriali richiede sinergia tra attori pubblici e privati, capacità di fare rete, visione strategica, capacità pianificatoria e programmatoria. In questo contesto, fare animazione territoriale risponde ai bisogni dei GRUPPI DI ORGANIZZAZIONI per affiancarle e sostenerle nel fare sinergia su obiettivi , risorse e sfide sociali che il territorio pone loro davanti. Significa quindi far incontrare e far dialogare le OdV nel loro territorio per dare vita a luoghi di scambio,

concertazione, dibattito e finalizzati a cogliere le ragioni profonde dei problemi, ma anche le ricchezze e le risorse che lo caratterizzano; saper convogliare, attraverso un robusto lavoro di rete, il contributo e lo sforzo delle centinaia di associazioni solidaristiche e che costituiscono uno straordinario patrimonio del nostro territorio trasformando una possibile frammentarietà in ricchezza. Un passo, una volontà inderogabile per chi vuole innanzitutto essere promotore di comunità e coesione sociale; individuare, attraverso percorsi partecipati, i temi più rilevanti e urgenti su cui investire gli sforzi e le risorse; sostituire l'individualismo associativo, che "premia il più bravo, il più intraprendente, il più forte...", promuovendo la crescita complessiva del volontariato per sviluppare una più completa e diffusa azione di servizio alla cittadinanza per rendere il volontariato protagonista di un welfare di comunità. Contemporaneamente significa implementare anche il percorso opposto: partire dalla lettura delle esigenze del volontariato, in via preferenziale attraverso la presa in carico dei problemi che si presentano ai consulenti e formatori, per prevedere azioni volte a costruire con i territori decentrati (intesi come distretti socio sanitari) azioni di ascolto e accompagnamento alle politiche sociali aiutando i territori a sviluppare il rapporto con il volontariato e a promuovere la cittadinanza attiva.

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Lo sviluppo del volontariato oggi sembra non favorire una cultura del lavoro di rete. Se da una parte se ne parla molto, dall'altra le associazioni vanno frammentandosi e specializzandosi e l'aumento del numero di associazioni e di realtà che svolgono attività volontaria rende più complesso il mantenimento delle connessioni e l'avvio di nuove relazioni di collaborazione. L'esistenza di relazioni consolidate nel tempo fa sì che si preferisca mantenere queste piuttosto che aprirsi ad altre realtà, a volte considerate come competitori rispetto all'accesso a risorse che si vanno facendo sempre più esigue. Si è fatta strada negli ultimi tempi l'errata convinzione che la progettazione sociale, con le sue inevitabili lentezze, sia un modo non proficuo di investire risorse ed energie. Gli esiti della progettazione sociale infatti risultano visibili a medio-lungo termine e questo va contro ad una cultura del "già pronto" che dilaga oggi. Tutto ciò va a discapito di letture dei problemi sociali ampie, variegata e che tengano conto della complessità, per preferire letture più settoriali che risultano però alquanto semplicistiche. Contemporaneamente però negli ultimi anni larghe fasce di popolazione stanno scivolando silenziosamente verso una condizione di disagio (solitudini, precarietà, nuove povertà, insicurezza e timore per il futuro) a causa di eventi che fino a poco tempo fa appartenevano al normale ciclo di vita e che invece - oggi - producono spesso nelle famiglie "uno stato di vulnerabilità" aggravato non solo dall'insufficienza delle protezioni del welfare, ma soprattutto dalla mancanza di relazioni umane basate sulla fiducia e sul reciproco aiuto.

A fianco delle fragilità "storiche" e già note al sistema dei Servizi emergono nuove forme di povertà e di esclusione sociale: la difficoltà ad entrare per chi è giovane (disoccupazione in Italia pari al 42,3%) o a reinserirsi per chi è più maturo o immigrato nel mondo del lavoro è uno dei principali fattori di difficoltà; la compresenza di più carichi assistenziali su un solo care giver (figli piccoli, adulti fragili e genitori anziani) rende difficile la tenuta delle reti primarie che hanno funzionato fino ad oggi nei processi di cura familiare e complica ulteriormente la possibilità di ingresso nel mercato del lavoro in particolare per la popolazione femminile; si estendono le disuguaglianze sociali, con pochi ricchi e molte persone vicine o sotto la soglia di povertà. Si va verso una moltitudine di problematiche più sfaccettate e più diffuse, un aumento della vulnerabilità delle persone, a fronte di risorse professionali ed economiche che appaiono insufficienti a farvi fronte.

In questo scenario i sistemi di welfare sviluppati fino ad oggi non sono più adeguati, poiché centrati nel rispondere alle emergenze ed alle fasi di vita o condizioni a maggiore rischio (la prima infanzia, le gravi marginalità, le disabilità, l'invecchiamento) ed orientati prevalentemente alla singola persona, piuttosto che

al suo contesto familiare e sociale allargato.

Contemporaneamente, sono sotto gli occhi di tutti, problematiche da tempo note che continuano ad aumentare e a diversificarsi che chiedono nuove strategie d'intervento.

STRATEGIA E MODALITA' DI APPROCCIO

La strategia è quella della messa al centro delle persone e della comunità in un ascolto diretto attraverso incontri territoriali, workshop, partecipazione a tavoli di concertazione. A queste azioni di ascolto deve poi seguire il supporto tecnico operativo per l'accompagnamento delle dinamiche territoriali, la promozione della cultura dell'innovazione e la creazione di sinergie tra il sistema socio-economico-culturale e le Istituzioni. L' "Animazione territoriale" diventa quindi momento di mediazione e collegamento tra il sistema istituzionale e il contesto socio economico, ma anche strumento di networking in grado di far circolare competenze ed informazioni, incentivando soggetti singoli o collettivi affinché sviluppino più cooperazione e messa in rete. Senza perdere di vista le responsabilità in capo al pubblico e rispetto a queste mantenere un ruolo di stimolo.

Le attività sono quindi quelle di:

- a) ascolto delle istanze dei soggetti locali;
- b) sostegno alla costruzione di reti relazionali tra gli attori locali;
- c) promozione di modalità partecipative nella individuazione delle idee di progetto e nella loro definizione;
- d) individuazione di possibili scenari condivisi di intervento.

L'azione mette inoltre a disposizione operatori che si occupano di favorire l'incontro ed il raccordo tra enti del terzo settore ed imprese. L'ottica è quella di orientare ed accompagnare il non profit nel dialogo con le imprese al fine di costruire progetti significativi. Le parole chiave dell'attività sono "reciprocità", "collaborazione", "condivisione" e "coproduzione" al fine di generare Comunità. Negli ultimi anni sono aumentate le collaborazioni tra profit e non profit, due mondi solo in apparenza molto diversi. Sono ormai superate le logiche delle erogazioni a tantum oppure della condivisione di un progetto solo per il tempo necessario alla sua realizzazione e il non profit non è più relegato un ruolo di comparsa. Il non profit ha l'occasione di dare concretezza ed estendere la propria mission potendo contare su maggiori risorse (umane e finanziarie), di allargare il proprio campo di azione verso nuovi target, acquisire maggiori competenze organizzative e gestionali. Le aziende hanno l'opportunità di migliorare i rapporti con il territorio e la società civile e di aumentare la brand reputation. Inoltre, l'impegno a favore di una causa sociale rafforza nei dipendenti e nei collaboratori, il senso di appartenenza, favorisce lo sviluppo di collaborazioni e le relazioni industriali. I benefici per la comunità, intesa, come un insieme di persone che condividono non solo uno spazio, un luogo geografico ma anche relazioni, esperienze e valori, si traducono in una maggiore stabilità sociale, superamento degli individualismi e diffusione della solidarietà come modello di crescita sociale. La modalità operativa che favorisce relazioni virtuose tra profit e non profit si fonda sulla condivisione di un linguaggio comune. Il non profit è chiamato ad approfondire e comprendere l'azienda (che altro non è che un insieme organizzato di persone) e le sue logiche (organizzazione e fine ultimo del profitto); dall'altro lato le aziende devono superare il pregiudizio e fidarsi di competenze maturate su un campo spesso sconosciuto.

Il non profit si assume il compito di mediare, declinando progetti specifici che variano al variare dei bisogni manifestati: volontariato d'impresa; team building sociale; comitato aziendale di solidarietà; iniziative di welfare aziendale legate alla diffusione del volontariato in azienda e fuori dall'orario di lavoro; convenzioni; progetti di CSR legati su ambiente, questioni di genere, diritti umani; pay-roll giving.

LE ATTIVITA PROPOSTE E REALIZZATE PER CONCRETIZZARE L'ANIMAZIONE TERRITORIALE (progettazione sociale)

I progetti sociali che il CSV ha messo in campo sono sostenuti attraverso un'attività di ricerca fondi e partnership fatta a fianco delle associazioni e con le associazioni. Ognuno dei progetti di seguito rubricati è finanziato con fondo autonomo, ed ogni progetto, oltreché il coordinamento già previsto in ogni singolo budget, necessita di attività direzionali dei coordinatori, politiche e strategiche per inserire la progettazione nel sistema dei servizi pubblici e facilitarne la sostenibilità strutturale e finanziaria nel tempo.

Per restituire la concretezza di quanto nel 2018 si è realizzato in questa direzione, dei risultati raggiunti e dell'impegno della struttura, in questa sezione del documento sono ospitate tre sintesi dei principali progetti sociali sui quali si è lavorato (Non più soli, All inclusive sport, Emporio solidale), l'impegno della struttura in termini di risorse umane e finanziarie, gli aspetti innovativi sui quali DarVoce, soprattutto nella seconda parte dell'anno, si è impegnata. A questi progetti si affianca, nel presente documento, una piccola scheda riguardante la stipula di una convenzione con l'Unione dei comuni della bassa reggiana, che restituisce, come esempio, le modalità di approccio al territorio.

NON PIU' SOLI (Amministratore di sostegno)³²

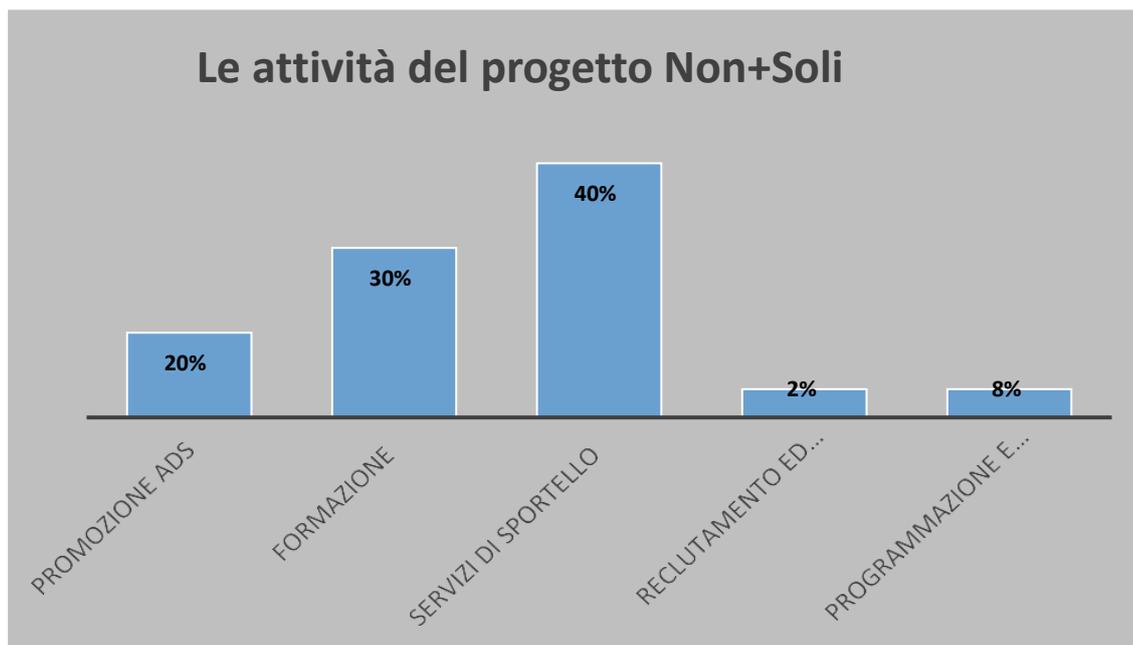
Anziani, disabili, ex alcolisti in trattamento, persone con malattie psichiche, persone con dipendenze da gioco, persone sole e non autosufficienti possono utilizzare l'amministratore di sostegno per svolgere tutte le attività che non sono in grado di fare da soli.

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO è un familiare, un amico, un cittadino volontario, il nostro vicino di casa che il giudice tutelare nomina per affiancarci o sostituirci, anche solo per un periodo di tempo, nel compiere le cose di tutti i giorni: andare in banca, pagare il condominio, fare la spesa, ritirare la pensione ecc.

NON+SOLI dal 2004 promuove questa importante figura, la sostiene con la formazione e la vicinanza durante tutte le sue attività, tutto grazie al lavoro di volontari e alla collaborazione con gli enti del territorio. Il progetto garantisce a tutti l'accesso all'istituto senza differenze di competenze e risorse.

IL RUOLO DI DARVOCE

DarVoce coordina tutte le diverse attività che sostengono questo servizio: Gestione gruppo volontari sportello; Rapporti con partner di progetto; Rapporti con tribunale; Colloqui con nuovi volontari; Inserimento



³² Il presente paragrafo è una rielaborazione estratta dal Report 54 Bilancio sociale DarVoce 2018

nuovi volontari; Organizzazione formazione ads; Gestione dati di sportello; Gestione e aggiornamento data base ; Attività di Fundraising; Preventivi/consuntivi e budget di progetto; Programmazione e relazione del progetto; Acquisto cancelleria e materiale; Partecipazione ad eventi di promozione e di informazione sull'istituto; Aggiornamento sito web Non+Soli.org; Consulenze e presentazione progetto .

Rispetto al 2017 si sono potenziate le azioni di promozione e quelle di programmazione e gestione per migliorare ulteriormente il progetto e farlo progredire

Attività di sportello

L'anno 2018 ha visto il consolidarsi delle attività in essere ma anche la loro implementazione attraverso l'apertura, a maggio, del secondo sportello di Reggio Emilia presso DarVoce e, nel settembre 2018, dello sportello di Castelnovo ne Monti. E' stato inoltre potenziato il territorio dell'Unione Val d'Enza con il trasferimento dello sportello presso gli uffici del servizio sociale di Montecchio, inoltre si sono aumentate le giornate di apertura presso lo sportello del tribunale aggiungendo un pomeriggio di apertura al pubblico e potenziando l'attività di back office in cancelleria. Rimane invece per il momento ferma la presenza dei volontari in procura, che a causa della sostituzione del Procuratore della Repubblica ancora non si è potuta potenziare in presenza e in attività.

Servizio erogato in relazione al territorio

Si evidenzia che Castelnovo ne Monti in 3 mesi di apertura ha registrato 14 servizi erogati a 12 soggetti diversi.

DATI SUI SERVIZI PRESTATI DAGLI SPORTELLI DA 01/01/2018 A 31/12/2018																
	TOTALE		TRIBUNALE		DARVOC		CORREGGIO		SCANDIAN		GUASTALLA		CASTELNOVO MONTI		MONTECCHI	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017		
NUOVI UTENTI	722	696	449	452	15		79	76	75	79	57	41	12		35	48
ACCESSI	3045	2719	2369	2216	15		184	160	218	172	184	115	14		61	56
SERVIZI PRESTATI PER																
INFORMAZIONI	691	668	395	389	15		79	86	92	85	69	56	8		33	52
STESURA	399	330	198	211	0		49	40	71	47	72	29	3		6	3
RICORSI AMM SOST	215	184	154	159	0		17	6	28	19	6	3	1		9	1
ISTANZE	346	274	323	261	0		6	5	7	6	8	2	1		1	0
RENDICONTI iniziali e annuali	567	450	502	411	0		23	12	20	14	15	13	0		7	0
RICHIESTA COPIE	422	341	408	329	0		6	4	0	1	5	6	0		3	1
RITIRO COPIE E NOTIFICHE	422	103	411	102	0		1	0	0	0	8	1	0		2	0
VISIONE ATTI	11	17	10	16	0		0	0	0	0	1	1	0		0	0
VARIE	107	57	100	51	0		6	4	0	2	0	0	1		0	0
TELEFONATE RICEVUTE	2726	2544	2200	2155	6		87	66	214	164	110	113	29		80	46
MAIL RICEVUTE	437	421	385	382	0		7	12	22	13	6	0	5		12	14

Nel 2018 i servizi erogati sono stati 3045 di cui 722 a nuovi utenti incontrati per la prima volta nel 2018 (cittadini e servizi sociali.) Nell'analisi dei servizi erogati spicca il dato della **prima accoglienza e informazione** che risulta essere il servizio più richiesto in tutti i territori con **691 utenze servite**. Nei servizi di consulenza ed assistenza emerge invece il bisogno degli utenti relativamente alla **rendicontazione pari a 567** servizi richiesti, Da evidenziare anche il dato relativo all'assistenza sulle istanze e stesura documenti che conferma che dopo il primo accesso all'istituto attraverso il ricorso, gli utenti continuano ad utilizzare il servizio per tutta la vita dell'amministrazione di sostegno.

Da notare anche la diversificazione degli strumenti utilizzati: alle attività svolte direttamente al pubblico si aggiungono **le informazioni e consulenze erogate telefonicamente e via mail pari rispettivamente a 2726 e 437**. Il **dato complessivo** dei servizi erogati risulta quindi essere pari a **6208 servizi**.

Impegno volontario

Dalla tabella è possibile inoltre avere un quadro complessivo dell'impegno profuso dai volontari in questi 7 anni di attività.

 Progetto a supporto dell'amministrazione di sostegno DO NON+SOLI						
Totale provinciale al 31/12/2018						
(dal 15/03/2012 data di apertura primo SPORTELLO)						
	TOTALE (dal 15/03/2012 al 31/12/2018)	2018	2017	2016	2015	2014
UTENTI REGISTRATI	4.097	722	696	618	549	937
ACCESSI AGLI SPORTELLI	13.178	3.045	2719	2372	1675	1672
Servizi prestati per:						
INFORMAZIONI	3.302	691	668	738	558	538
STESURA DOCUMENTI	729	399	330			
RICORSI AS	1.163	215	184	192	170	207
ISTANZE	1.664	346	274	291	272	237
RENDICONTI iniziali e annuali	2.095	567	450	378	312	208
ALTRO (copie-visione atti-deposito documenti ecc)	3.185	962	788	506	483	383
RICHIESTE PER EMAIL	1.226	437	421	209	159	
RICHIESTE TELEFONICHE	12.472	2.726	2544	2413	1645	1039
GG. APERTURA	2.900	563	568	541	435	375
ORE PRESTATE DAI VOLONTARI	35.297	7.178	6888	6209	5223	4683

Valorizzazione economica del volontariato

 Progetto a supporto dell'amministrazione di sostegno DO NON+SOLI		VOLONTARI DAR VOCE PER AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO REGGIO EMILIA		
Riassuntivo dal 15/03/2012 (data di apertura SPORTELLO) al 31/12/2018				
	TOTALE dal 15/3/2012 al 31/12/2018	costo atto eseguito da un Professionista	Risparmio per gli Utenti € 3.885.400,00	Valorizzazione economica delle ore di volontariato € 423.564,00
Rendiconti	2.095	€ 500,00	€ 1.047.500,00	
Ricorsi AS	1.163	€ 1.300,00	€ 1.511.900,00	
Istanze	1.664	€ 400,00	€ 665.600,00	
Informazioni	3.302	€ 200,00	€ 660.400,00	
Ore di presenza	35.297	valorizzazione oraria	€ 12,00	€ 423.564,00

La gratuità del lavoro prestato dai volontari, e quindi la valorizzazione del loro impegno, ha generato un **risparmio sociale di carattere economico al 31/12/18 pari a € 3ml e 885.400 a fronte di un costo di 400.000€ circa³³.**

Progetto "amministratore di sostegno" Non + soli 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività dell'anno	56.977	55.029	1.948	10.467	3.081
Fondo Vincolato Completamento Azioni	- 1.948		- 1.948	- 7.296	-
Totale	55.029	55.029	-	3.171	3.081

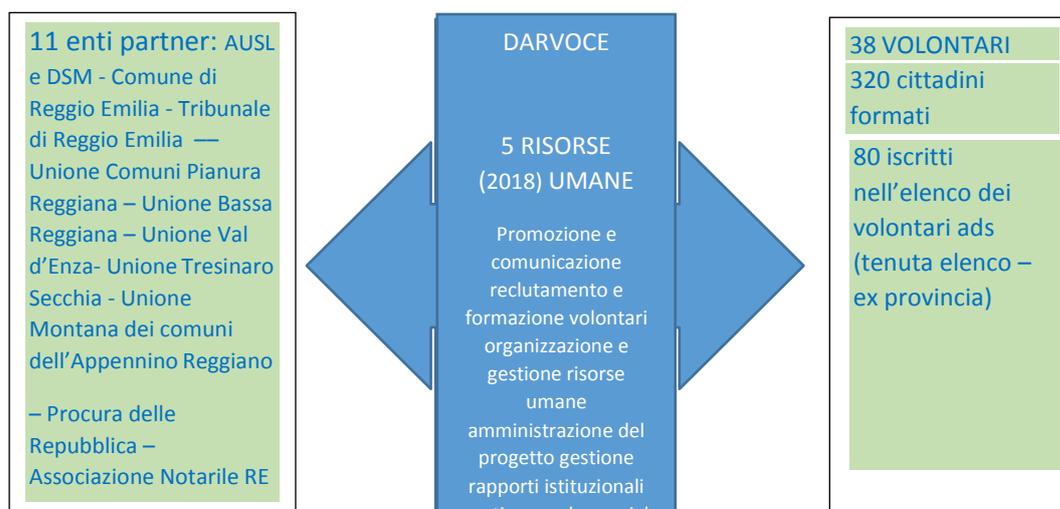
Obiettivi progettuali del 2017 realizzati nel 2018

Agli obiettivi di consolidamento, realizzati come si è visto nei paragrafi precedenti, si evidenzia che:

- nel 2017 si era ipotizzata la possibilità di aprire uno sportello nell'appennino presso il distretto di Castelnovo Monti per arrivare ad una totale copertura provinciale. L'obiettivo è stato portato a termine nel settembre 2018.
- sempre nel 2017 si erano previsti una serie di incontri di aggiornamento e consolidamento delle competenze dei volontari impiegati. Questa attività ha avuto seguito anche nel 2018 con l'incontro formativo con l'anagrafe di Reggio Emilia ed i Caaf sul tema delle successioni e dell'impossibilità alla firma. Ultimo incontro programmato e realizzato è stato sulle tematiche del "dopo di noi".
- nel 2017 si era prevista la ristampa della guida e quella dei dépliant promozionali, quest'ultimi realizzati e distribuiti nel corso del 2018, mentre la guida è in fase di stampa nel momento in cui si scrive.

L'impegno della struttura

La tabella seguente intende sintetizzare l'impegno della struttura in questi 7 anni. In sintesi è possibile ricostruire la struttura organizzativa che il progetto/servizio evidenzia.



³³ Il calcolo è stato effettuato facendo una media del costo praticato dai professionisti per ogni servizio erogato. Le tabelle costi professionisti sono state aggiornate a giugno 2018.

Obiettivi progettuali per il 2019³⁴

La continuità, il miglioramento e il potenziamento del progetto verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni già avviate:

- Strutturazione di uno staff di lavoro esclusivamente dedicato ai Servizi Sociali per la pre-verifica ricorso, assistenza alla presentazione e successive fasi - già in essere
- Organizzazione di momenti di confronto fra SS, Volontari, Servizi Sociali con Giudici Tutelari e Giudici Onorari del Tribunale
- Reclutamento e formazione volontari amministratori di sostegno ed aggiornamento elenco
- Potenziamento volontari per nuovi sportelli
- Servizio di aggiornamento ed informazione amministratori di sostegno in attività: 8 incontri mensili
- ATTIVITA' DI TUTORING (GRUPPO COSTITUITO CON 40 ADS)
- Realizzazione della nuova guida per cittadini e famigliari
- Incontri formativi ed informativo con i medici di base

PROGETTO ALL INCLUSIVE SPORT³⁵

All Inclusive Sport è la più ampia iniziativa di rete della provincia di Reggio Emilia volta a inserire bambini e ragazzi con disabilità nelle società sportive del territorio: obiettivo è creare le condizioni perché i bambini e i ragazzi con disabilità possano praticare sport e partecipare alla vita delle società sportive del loro territorio. Il progetto propone quindi un'alternativa ai percorsi sportivi dedicati esclusivamente ai diversamente abili e promuove il loro inserimento in più ampie società sportive tradizionali ma "inclusive", capaci di ospitare tutti grazie alla presenza di Tutor di sostegno correttamente formati.

E' rilevante, così come per altri progetti, evidenziare il forte impianto di rete del progetto. La tabella seguente consente di raggruppare i principali stakeholder di ALL INCLUSIVE per tipologia, considerando che le attività seguono il calendario "scolastico" e non solare.

- 15 Partner di progetto (15)
- 18 Sostenitori (finanziatori/donatori)
- Beneficiari diretti, cioè: famiglie orientate (51+83); ragazzi con disabilità inseriti (33+50); tutor formati (40); tutor effettivamente impegnati nel progetto (14+14); volontari impegnati nel progetto (3); compagni di squadra che hanno fatto allenamento continuativamente con un compagno disabile (oltre 1.000); allenatori e istruttori che hanno incluso per un anno un compagno disabile (49+75); società sportive inclusive (30+43).
- Persone sensibilizzate al tema dell'inclusione: insegnanti, studenti, partecipanti agli eventi, persone raggiunte dalle iniziative di sensibilizzazione e comunicazione

Azioni e risultati raggiunti

1. Lavoro di rete con i soggetti che si occupano di disabilità nella provincia di Reggio Emilia.

Risultati: approfondimento della collaborazione attiva con la rete esistente, in particolare con l'AUSL (Medicina dello Sport e Neuropsichiatria Infantile), con gli Enti di Promozione Sportiva CSI e UISP, cui si è

³⁴ E' anche prevista l'apertura di un nuovo sportello presso ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

³⁵ <https://www.allinclusivesport.it/>

aggiunto nel 2018 l'US ACLI di Reggio Emilia, con la Cooperativa Accento e con le Associazioni GIS Genitori per l'Inclusione Sociale, Valore Aggiunto, AUT AUT. Questi soggetti sono stati sempre presenti ai tavoli di progettazione.

Tavoli di lavoro aggiuntivi sono stati aperti con le amministrazioni comunali di Castelnuovo ne' Monti, Sant'Ilario, Bibbiano, Guastalla, Correggio.

Azioni	2018	2017
1. Partner tavoli di progetto	15	16
Stakeholder		
2. Ricerca, mappatura, sensibilizzazione e formazione delle società sportive aperte all'inclusione	106 società sportive	93 società sportive
3. Orientamento, inserimento e supervisione di bambini e ragazzi con disabilità nelle società sportive, ad opera dei Supertutor**		
3.a) Orientamento	51 (nell'a.s. 2017/18) + 83 (nell'a.s. 2018/19) minori disabili, attraverso un colloquio con loro e le famiglie, finalizzato alla verifica delle condizioni psico fisiche e delle preferenze rispetto allo sport da praticare	
3.b) Inserimento effettivo in 16 diverse discipline sportive: scherma, rugby, flag football, equitazione, tiro con l'arco, judo, pattinaggio, boxe, danza, pilates, motoria, pole dance, atletica, nuoto, volley, calcio, basket	33 (nell'a.s. 2017/18) + 50 (nell'a.s. 2018/19) atleti disabili fra oltre 1.000 compagni di squadra, all'interno di società sportive inclusive con, ove necessario, affiancamento di tutor formati	55
3.c) supervisione dei tutor e degli inserimenti	Visita in allenamento periodica di ciascun atleta disabile da parte del Supertutor di riferimento, compilazione puntuale del diario di bordo da parte di ciascun tutor e riunioni bimestrali di aggiornamento e confronto.	
4. Organizzazione e realizzazione di attività formative		
4.1) realizzazione della terza edizione del corso annuale di formazione teorico-pratico	40 Istruttori di attività sportiva inclusiva	40
4.2) programmazione di nuovi corsi di formazione per il 2019, su richiesta	sono giunte a DarVoce oltre 90 richieste da privati cittadini, enti e società	

**** risultato positivo non scontato è stata la disponibilità da parte delle associazioni sportive nell'a.s. 2018/19 di includere la metà dei minori con disabilità senza l'affiancamento del tutor, a seguito dell'esperienza positiva di inclusione realizzata nei precedenti anni sportivi, segno che la diffusione della cultura dell'inclusione grazie al progetto sta andando a buon fine.**

Oltre a queste iniziative che raggiungono effettivamente alcuni beneficiari “diretti” del progetto (disabili e famiglie, società sportive e allenatori) **l’impegno di DarVoce si è concentrato anche nella ricerca di fondi e risorse finanziarie al fine di stabilizzare nel tempo il progetto stesso.** In effetti la principale difficoltà del progetto sta nella **manca di entrate certe per la realizzazione delle azioni dirette ai beneficiari:** il coordinatore deve infatti mantenere costantemente un corretto ma non sempre facile equilibrio, sia progettuale che di ordine temporale, fra le azioni indispensabili o utili al progetto e le entrate economico-finanziarie per realizzarle. Si tratta perciò di un impegno costante sul fundraising e sulla ricerca bandi per autosostenersi e svilupparsi nei diversi territori della provincia. In questo senso, le manifestazioni e iniziative qui di seguito riassunte, muovono dalle due esigenze di sensibilizzazione e di ricerca fondi e la partecipazione di DarVoce trae ragione dall’intreccio di queste due esigenze.

5. Iniziative di comunicazione e sensibilizzazione

Nell’anno 2018 è stato fatto un significativo lavoro di comunicazione per la diffusione del progetto e dei suoi valori, seppur mantenendo un freno collegato alle risorse economiche disponibili: questo limite è dovuto non solo alla disponibilità di fondi investibili in comunicazione, ma anche al fatto che l’aumento di notorietà del progetto porta sempre nuove richieste di inserimento da parte degli atleti disabili, richieste che poi rischiano di non poter essere sempre portate avanti per incertezza delle risorse economiche. In particolare, sono stati realizzati:

- 5.a un kit di comunicazione composto da: locandina, pieghevole, vetrofania. Distribuzione: oltre 2.000 pezzi alle società sportive inclusive; a tutti i partner di progetto; alle scuole; negli eventi.
- 5.b nuovo sito internet del progetto: www.allinclusivesport.it con il nuovo video “Semplicemente atleti” in HomePage, realizzato in collaborazione con la scuola di HandBike di Reggio Emilia. Il video “Semplicemente atleti” viene proiettato in tutte le presentazioni pubbliche del progetto All Inclusive Sport. Il video è stato realizzato grazie alla partecipazione al Bando Vodafone OSO che, seppure non vinto, ha consentito di realizzare un prodotto utile alla comunicazione.
- 5.c contenuti di comunicazione del progetto e delle sue iniziative/attività, diffusi tramite la pagina Facebook di DarVoce, la newsletter di DarVoce (oltre 5.000 indirizzi), i media (Gazzetta di Reggio, Telereggio, Redattore Sociale...), i canali di comunicazione dei partner
- 5.d Il 3 dicembre 2018, in occasione della Giornata Internazionale della disabilità, alcuni partner del progetto (Cooperativa Accento / Medicina dello Sport / UISP / US ACLI) hanno realizzato un evento multisport inclusivo, progettato in DarVoce durante una riunione periodica di aggiornamento del progetto All Inclusive Sport. In questo evento, 50 ragazzi delle scuole superiori del Polo Scolastico di via Makallè di Reggio Emilia e alcuni giovani atleti disabili hanno sperimentato nella palestra della scuola discipline meno note e fortemente inclusive, come il Jav’Ball, il Torball e il Sitting Volley. La assoluta novità dell’esperienza sportiva mirava ad azzerare le differenze fra gli studenti già esperti e capaci in discipline note come il calcio o il volley, e i compagni meno talentuosi nello sport, che spesso rimangono sugli spalti per senso di inadeguatezza. L’evento ha riscosso apprezzamento sia nei docenti che negli studenti e verrà replicato in altri Istituti Superiori nel corso del 2019.

Inoltre, All Inclusive Sport è stato **ospite di manifestazioni sportive organizzate da altri soggetti:**

- 5.e numerose presentazioni del progetto, grazie all’ invito di diversi soggetti: all’Evento Regionale della Medicina dello Sport, alle società sportive del Comune di Correggio, ai tirocini nella Facoltà di Scienze dell’Educazione; in numerose scuole e contesti sportivi, grazie anche alla comunicazione svolta dai partner

- 5.f Sabato 26 maggio 2018 – DarVoce ha organizzato un evento sull'inclusione sportiva all'interno del Festival "Social Cohesion Days", dal titolo "Let's be Inclusive! Let's play Baskin!"³⁶. Anche in questo caso si è trattato di un invito giunto da Coopselios ma che ha visto un importante impegno organizzativo e di coordinamento da parte di DarVoce. L'evento si è così configurato:
- ✓ Testimonianze di Inclusione sportiva al Teatro Cavallerizza, con oltre 180 ragazzi delle scuole superiori e 4 relatori: Stefano Fontanesi e il campione del mondo di paraclimbing Lorenzo Major, Tristano Redeghieri e l'inventore del baskin Antonio Bodini
 - ✓ un torneo di baskin fra istituti superiori italiani in Piazza della Vittoria, con 300 ragazzi presenti e le 3 squadre dell'Istituto Superiore Motti di Reggio Emilia, dell'Istituto L. Einaudi di Cremona, del Baskin Castanea di Messina;
 - ✓ un workshop finale a cura della Facoltà di Terapia Occupazionale di RE
- 5.g Sabato 22 settembre 2018 - All Inclusive Sport è stato ospite di Sport&Roles al Parco san Rocco di Sant'Ilario, evento dedicato all'inclusione sportiva delle persone con disabilità, organizzato dall'associazione GIS Genitori per l'Inclusione Sociale. Durante l'evento, lo staff di All Inclusive Sport ha distribuito materiale informativo e ha premiato le associazioni sportive inclusive che hanno aderito al progetto negli anni precedenti, consegnando loro una pergamena e una coppa da esporre nella sede degli allenamenti. All'evento erano presenti circa 400 persone e 29 associazioni sportive hanno ritirato il premio. Nel mese di settembre 2018, All Inclusive Sport ha partecipato attivamente alla comunicazione dell'evento ai soggetti del Terzo Settore, alle società sportive ai privati cittadini.
- 5.h Sabato 29 settembre 2018 All Inclusive Sport è stato ospite d'onore della 3° edizione della Festa dello Sport, organizzata dal Comune di Correggio: durante l'evento, lo staff di All Inclusive Sport ha distribuito materiale informativo e ha presentato il progetto e le opportunità dello sport come strumento di integrazione "per tutti" ad una platea di oltre 500 persone. Su invito.

6. Ricerca fondi

A sostegno e in raccordo con il progetto si sono attivate relazioni e attività che hanno coinvolto numerosi enti e soggetti, qui di seguito elencati. Tali enti, soggetti e attori territoriali si sono configurati come sostenitori del progetto, oltre al ruolo dei partner, così come indicato nel punto 1.

- a) Regione Emilia Romagna, partecipazione a un Bando di finanziamento
- b) Comune di Sant'Ilario, Comune di Castelnuovo ne' Monti, Correggio Volley per Forum dello Sport di Correggio: erogazioni generate direttamente dalle amministrazioni comunali per start up progettuali sui loro territori.
- c) CRAL Reggio Emilia, Theras LifeTech, Credit Agricole, Coopselios, Montanari e Gruzza, Walvoil spa, oltre a 7 cittadini.

La tabella seguente riassume il risultato economico ottenuto.

Progetto "All Inclusive Sport" 2018	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività	47.628	26.098	21.530	29.517	- 3.213
Fondo Vincolato a Completamento Azioni	- 21.530		- 21.530	- 32.730	
Totale	26.098	26.098	-	- 3.213	- 3.213

³⁶ L'evento è stato oggetto di comunicazione pre e post sia da parte di DarVoce, che dei Social Cohesion Days, che dei media locali. Qui tutte le foto e i video dell'evento: <https://www.allinclusivesport.it/eventi-e-corsi/social-cohesion-days/>

L'impegno di DarVoce

DarVoce ha mantenuto in carico alle sue risorse interne: il coordinamento del progetto, l'organizzazione delle azioni formative e di sensibilizzazione, la partecipazione ai bandi di finanziamento e la raccolta fondi dalle aziende e dai privati.

L'Emporio solidale DORA (Progetto Cibo per tutti)

Dora è il primo emporio solidale di Reggio Emilia³⁷ inaugurato nell' aprile 2017, fa parte della **Rete Regionale degli Empori dell'Emilia Romagna**.

L'Emporio solidale è aperto al pubblico 2 giorni a settimana: il mercoledì pomeriggio ed il sabato mattina per un totale di 6 ore.

Le **aperture** totali nel 2018 sono state **92**

A quasi due anni di distanza dalla nascita, il progetto, nel 2018, ha vissuto un' importante fase di passaggio verso il suo consolidamento. Questo anche grazie alle collaborazioni che si sono rafforzate con enti e soggetti della città, nonché alle Convenzioni stipulate.

Nel 2018 le collaborazioni e le convenzioni in essere riguardano diversi stakeholder:

1. Granello di Senapa
2. Associazione Perdiqua
3. Associazione Filef
4. Comitato Via Fabio Filzi
5. Circolo Arci Gardenia
6. Rete Regionale degli Empori
7. Emporio di Guastalla
8. Accredimento al Banco Alimentare
9. Associazione solidarietà
10. Cooperativa Anemos
11. Fondazione Franzini
12. Centro sociale Papa Giovanni XXIII

³⁷ Funziona come un minimarket speciale, dove la merce è gratuita e i commessi sono volontari.

Le famiglie beneficiarie vengono individuate dai Servizi sociali e affiancate nel percorso di accompagnamento in Emporio dall'Educatrice di Dora con l'obiettivo, condiviso con i servizi ed i volontari, di riattivare le loro competenze e risorse. Ad ogni famiglia viene rilasciata una tessera con un codice a barre in cui vengono caricati i punti, in base al numero dei componenti del nucleo familiare (secondo il Regolamento), che possono essere utilizzati liberamente durante le aperture fino ad esaurimento punti. La tessera ha una validità di 6/12 mesi. Alla fine del 2017 inoltre è stata stipulata una CONVENZIONE tra Associazione DarVoce e Servizio di Pastorale Giovanile diocesi di Reggio Emilia - Guastalla e Associazione PerDiQua Onlus quali promotori del progetto Mi fido di te. La convenzione ha l'obiettivo di inserire presso l'Emporio come volontari ragazzi che abbiano compiuto 14 anni e che aderiscono al servizio MI fido di TE, promosso da Perdiqua e Pastorale Giovanile. I ragazzi faranno un periodo di stage di circa 20 ore, seguiti da un tutor che garantisce un monitoraggio costante.

Le scuole coinvolte per attività di sensibilizzazione e che hanno sostenuto Dora attraverso le raccolte, sia attraverso il progetto con Il Granello di Senapa e che attività di promozione dei volontari, sono state 13:

- ✓ Istituto Comprensivo E. Fermi
- ✓ Istituto di Istruzione Superiore Angelo Motti
- ✓ Istituto Professionale Statale Filippo Re
- ✓ Istituto Galvani Iodi
- ✓ Istituto S. Vincenzo
- ✓ Liceo Scientifico Statale Aldo Moro
- ✓ Liceo Artistico Statale "Gaetano Chierici"
- ✓ Scuola dell'Infanzia Maria Vergine Madre di Cavazzoli
- ✓ Scuola Elementare Marco Polo
- ✓ Scuola Materna Don Silvio Castagnini Montecavolo
- ✓ Scuola Primaria A. Negri
- ✓ Scuola Primaria L. Ariosto
- ✓ Scuola Primaria Statale Renzo Pezzani

Le risorse umane impegnate

Per stabilizzare il progetto, nel 2018 sono stati impegnati **4 operatori di DarVoce** e un gruppo progettuale composto da DarVoce, Comune di Reggio Emilia, Caritas diocesana di Reggio Emilia e Guastalla, il Centro sociale Papa Giovanni XXIII, la Cooperativa sociale L' Ovile, l'Auser volontariato di Reggio Emilia, La Fondazione Banco alimentare Emilia Romagna Onlus.

Nel 2018 sono stati **43 i volontari attivi in Emporio** che si alternano nelle diverse attività: magazzino, negozio, accoglienza, trasporti. Inoltre alcuni volontari sono impegnati anche nell'attività di approvvigionamento (in affiancamento a DarVoce). Dal 2018 si è creato un gruppo di volontari che affiancano DV nella gestione della comunicazione (pagina FB di Dora).

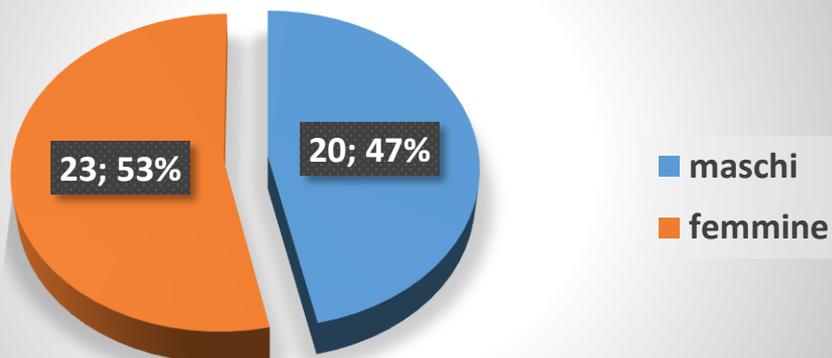
I volontari sono organizzati per turni nelle due giornate di apertura e si occupano di gestire l'Emporio anche durante la settimana nelle attività di preparazione alle aperture:

- Trasporti: due giorni alla settimana fanno i trasporti per recuperare le donazioni locali; una volta al mese vanno al Banco alimentare; due/tre volte al mese ad Azione Solidale.
- Magazzino: presenza quasi quotidiana per garantire l'inserimento dei prodotti nel software.
- Negozio: presenza quasi quotidiana per l'allestimento dell'Emporio.

L'area Accoglienza si occupa di: animazione dello spazio "Stradora" dedicato ai bambini presenti durante le aperture; accoglienza e ascolto delle famiglie durante le aperture; organizzazione di attività per i bambini in occasione di feste speciali (Natale, Halloween, Carnevale); di momenti conviviali con le famiglie; di promuovere l'Emporio Dora nelle scuole di diverso grado, accogliendo le classi a conoscere l'Emporio.

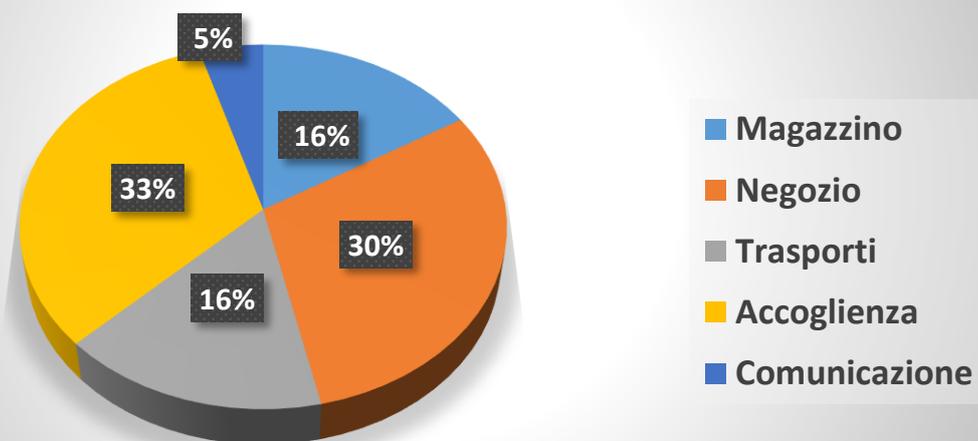
I volontari, **23 femmine e 20 maschi**, sono inoltre attivi per le raccolte alimentari. Ne sono state realizzate 6 alcune esclusivamente per Emporio, altre in collaborazione con altri soggetti.

Volontari per sesso



I due grafici seguenti evidenziano la distribuzione dei volontari nelle aree di impegno progettuale e per stato occupazionale.

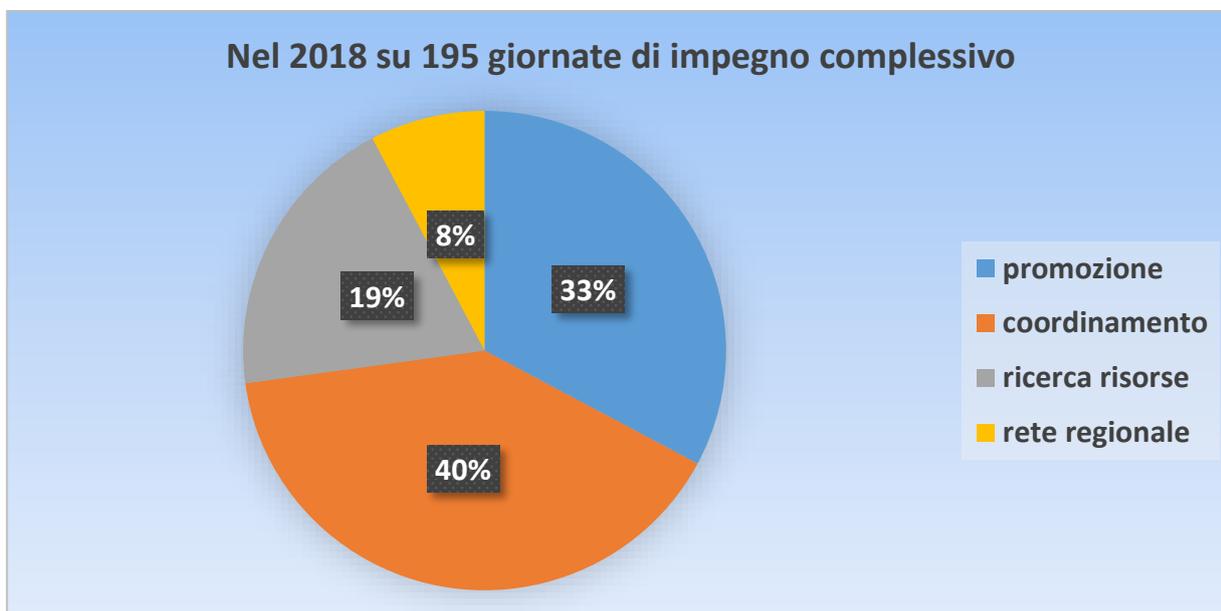
Volontari per area





L'impegno dell'organizzazione e i dati di attività

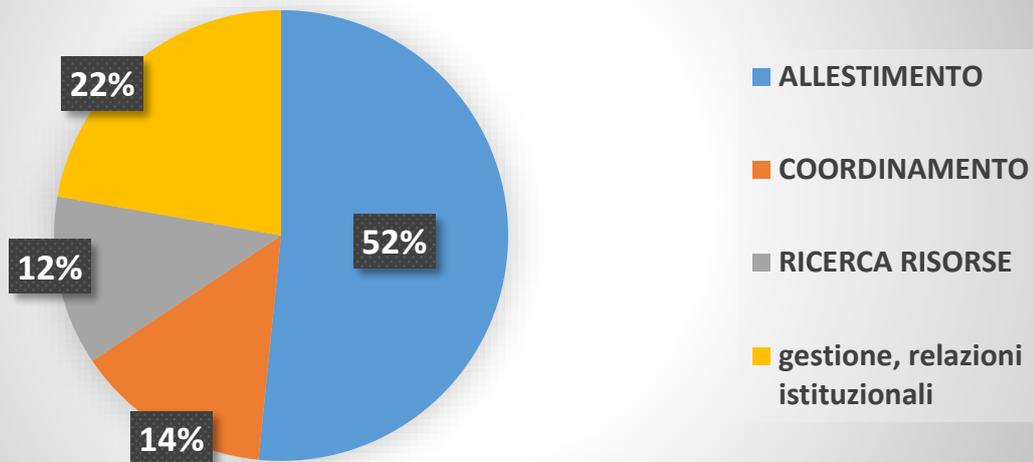
L'impegno rilevato per la stabilizzazione di Dora, nel 2017 ha significato possiamo conteggiare **195 gg di impegno complessivo (per 8 ore di lavoro), tra operatori e volontari**. In particolare è possibile attribuire alle principali azioni la percentuale di impegno sul monte complessivo³⁸.



Come è possibile osservare dal grafico successivo, relativo all'impiego delle risorse nel 2017, la comunicazione e il coordinamento hanno rappresentato le maggiori area di impegno delle risorse umane, a differenza dello start up dello scorso anno che ha previsto soprattutto una cura particolare per l'allestimento.

³⁸ I conteggi sono stati possibili utilizzando il gestionale Social Connection di DarVoce, che censisce non solo le azioni progettuali, ma anche i diversi soggetti coinvolti.

Nel 2017 su 329 gg di impegno complessivo

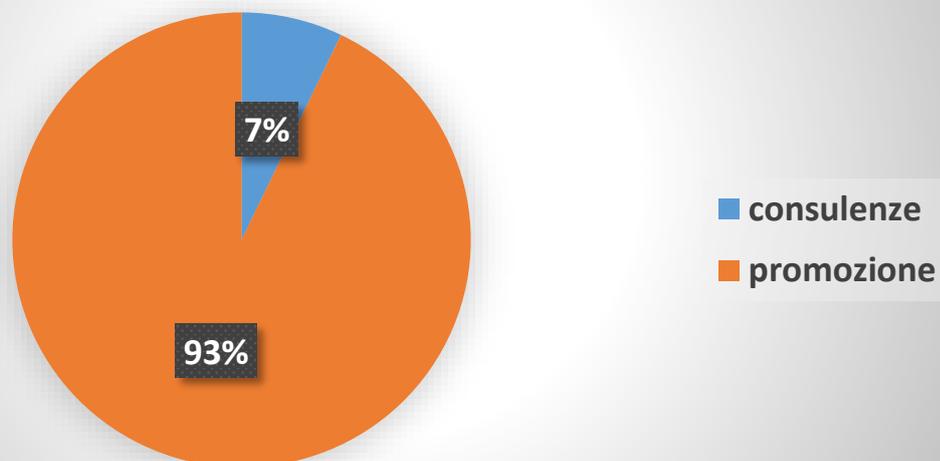


Per quanto riguarda invece il ruolo dei **volontari e delle associazioni impegnate, si può stimare in un lavoro sociale pari a circa 45 giornate, in particolare concentrate su tavoli di lavoro, organizzazione di eventi e di coordinamento del progetto.** L'Emporio solidale è aperto al pubblico 2 giorni a settimana: il mercoledì pomeriggio ed il sabato mattina per un totale di 6 ore.

Per quanto riguarda il ruolo della **struttura di DarVoce, nel coordinamento** di Dora, si può stimare un lavoro di gestione complessiva di **circa 33 giornate** soprattutto per sostenere il lavoro di rete necessario, i tavoli progettuali e i gruppi di lavoro.

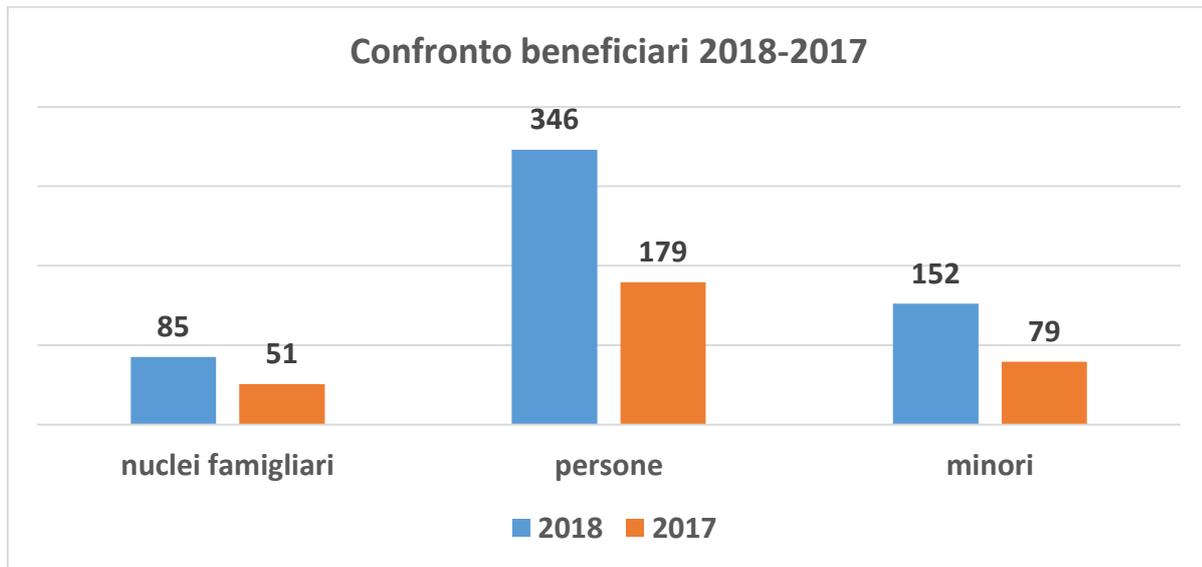
Il grafico seguente restituisce invece come l'impegno sul progetto (consulenze, coordinamento, promozione e comunicazione), nel suo consolidamento, si sia concentrato soprattutto sulla promozione e comunicazione.

Confronto tra consulenze di coordinamento organizzativo e comunicazione-promozione



ALCUNI RISULTATI

Nel grafico seguente è possibile evidenziare lo sviluppo dei beneficiari.



Delle 85 famiglie le **nuove**, cioè entrate nel 2018 sono state **46** per un totale di **181 persone di cui 85 minori**. A queste occorre togliere **10 nuclei che nel 2018 sono usciti dal servizio dell'Emporio** e che non sono stati sostituiti da nuove famiglie. Si ricorda che le famiglie possono accedere all'Emporio per un periodo di 12 mesi, che possono essere aumentate a 18 solo dietro valutazione dei Servizi sociali e dell'educatrice dell'Emporio.

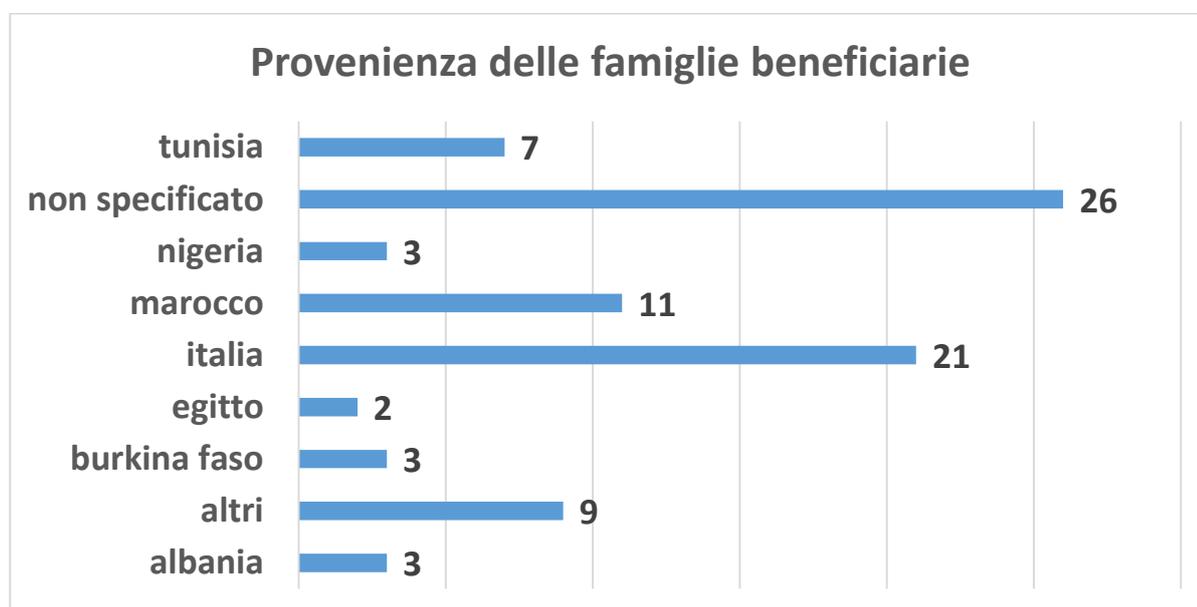
Qui di seguito riportiamo il dato degli 85 nuclei presenti continuativamente in Emporio nel 2018.

CHI SONO LE FAMIGLIE DI DORA?

Stato civile		
	2017	2018
(Non specificato)	9	40
Celibe o nubile	5	7
Coniugato/a	21	25
Divorziato/a	5	5
Separato/a legalmente	9	8
Vedovo/a	2	2
Fasce d'età		
	2017	2018
19 - 24 anni	0	1
25 - 34 anni	11	14
35 - 44 anni	19	36
45 - 54 anni	11	22
55 - 64 anni	8	10
65 - 74 anni	2	2
Condizione professionale		

	2017	2018
(Non specificato)	13	37
Casalinga	5	5
Disoccupato in cerca di NUOVA occupazione	23	27
Disoccupato in cerca di PRIMA occupazione	1	2
Inabile parziale o totale al lavoro	1	1
Occupato	7	12
Pensionato/a	1	1

Il seguente grafico consente di osservare la provenienza delle famiglie beneficiarie.



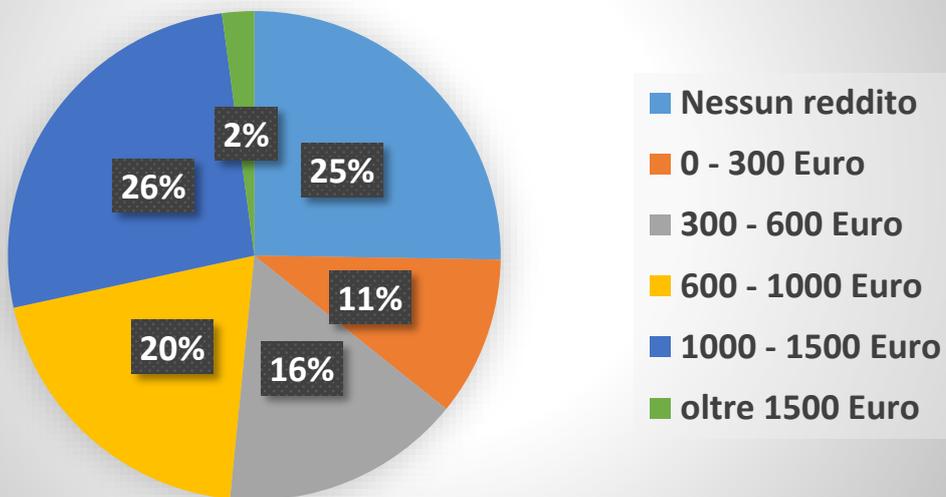
In questo caso non è stato possibile il confronto con il 2017, poiché la temporaneità della “permanenza” nel servizio modifica sensibilmente nel breve periodo le famiglie beneficiarie

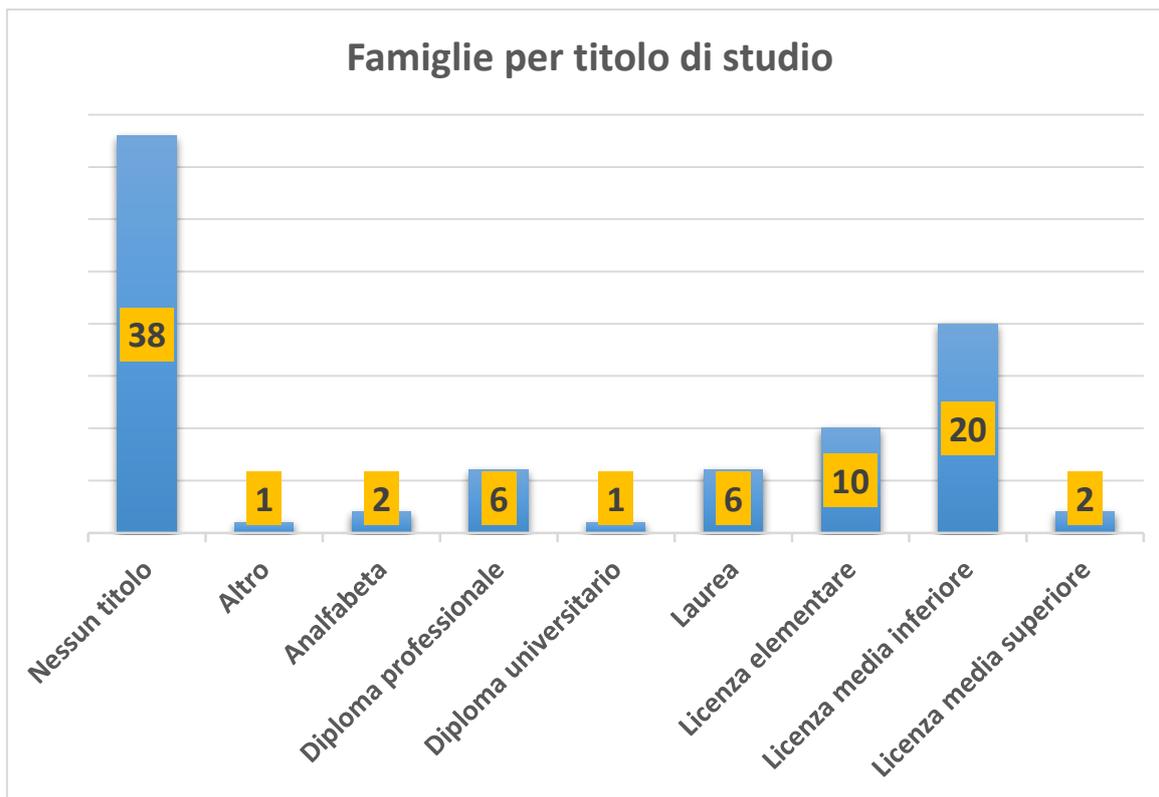
I grafici seguenti consentono inoltre di osservare la composizione dei nuclei famigliari, le fasce di reddito e i titoli di studio, sempre

composizione nucleo familiare: confronto 2018-2017



Famiglie per fasce di reddito





PRODOTTI RACCOLTI E DISTRIBUITI, RISPARMIO STIMATO

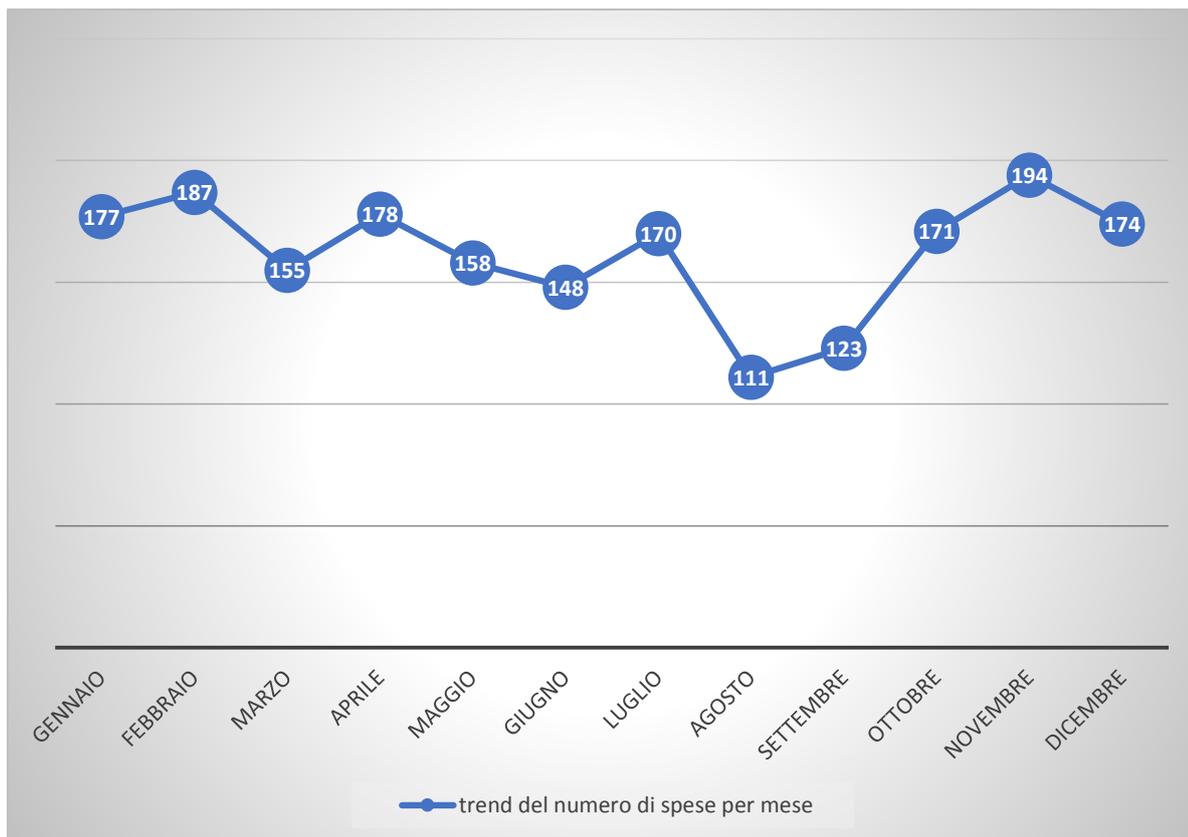
In questo paragrafo vengono analizzati i dati relativi ai prodotti raccolti, distribuiti, le caratteristiche delle spese e, soprattutto, il risparmio stimato.

E' importante sottolineare che i dati vengono estrapolati dal software Puntisolidali.it, utilizzato anche da altri Empori italiani, che viene utilizzato per gestire tutto l'Emporio: l'anagrafica e l'accesso delle famiglie beneficiarie, il magazzino (con l'inserimento dei prodotti ricevuti) e la gestione del negozio che registra il distribuito attraverso il sistema dei punti.

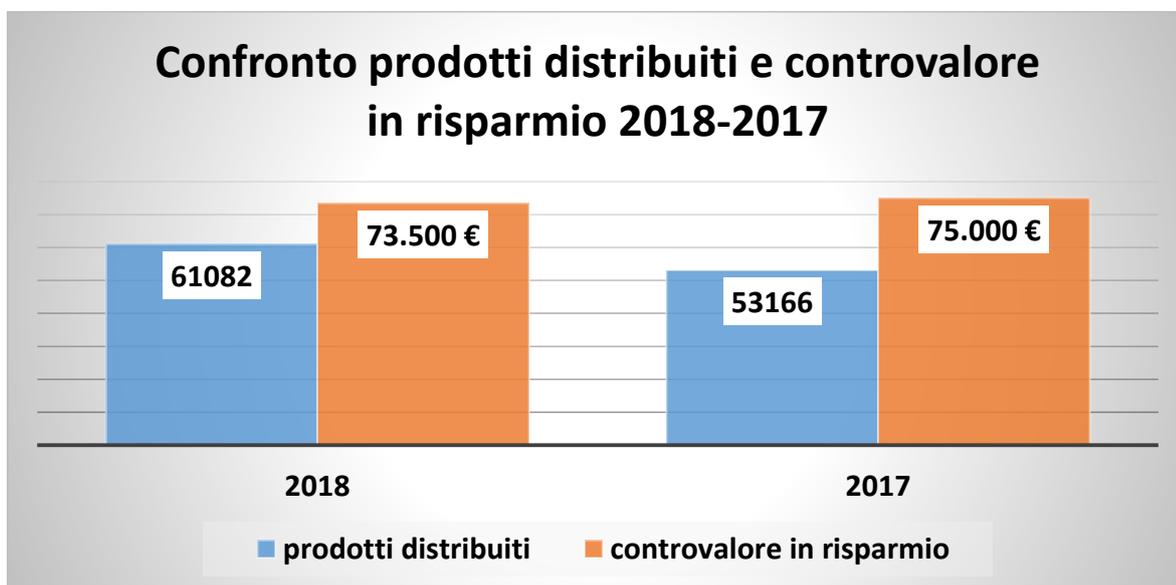
In realtà questo software non ci permette di avere il dato del ricevuto ma solamente del distribuito. Un punto di criticità, in questa fase di stabilizzazione del progetto, è anche questo. Come obiettivo di miglioramento, infatti, stiamo valutando come poter ovviare.

Nel grafico seguente è possibile osservare il trend del numero di spese (carrelli) suddiviso per mese³⁹.

³⁹ Questi in ordine di importanza, i principali prodotti "venduti": Latte; Pasta; Passata di pomodoro; Olio (semi e oliva); Farina; Biscotti



La media delle spese mensili nel 2018 è 160, mentre nel 2017 era circa 145.



Sono stati distribuiti **61.082 prodotti per un totale di Punti: 735004** che in termini economici possono essere stimati in un controvalore di **€ 73.500⁴⁰**.

Occorre osservare che a fronte dell'aumento dei prodotti distribuiti, vi è una contrazione del controvalore. Questo deriva, presumibilmente, dalle variazioni di prodotti richiesti e "acquistati", per un valore, nel 2018, inferiore a quelli "acquistati" nel 2017: ad esempio sono maggiormente richiesti latte e pasta rispetto a tonno o frutta, mediamente più costosi.

⁴⁰ il dato in valore (€) è fortemente sottostimato perché il corrispettivo del prezzo in punti è ribassato rispetto al prezzo di mercato

Nel 2018 il risparmio medio per famiglia è di circa 815 € al mese.

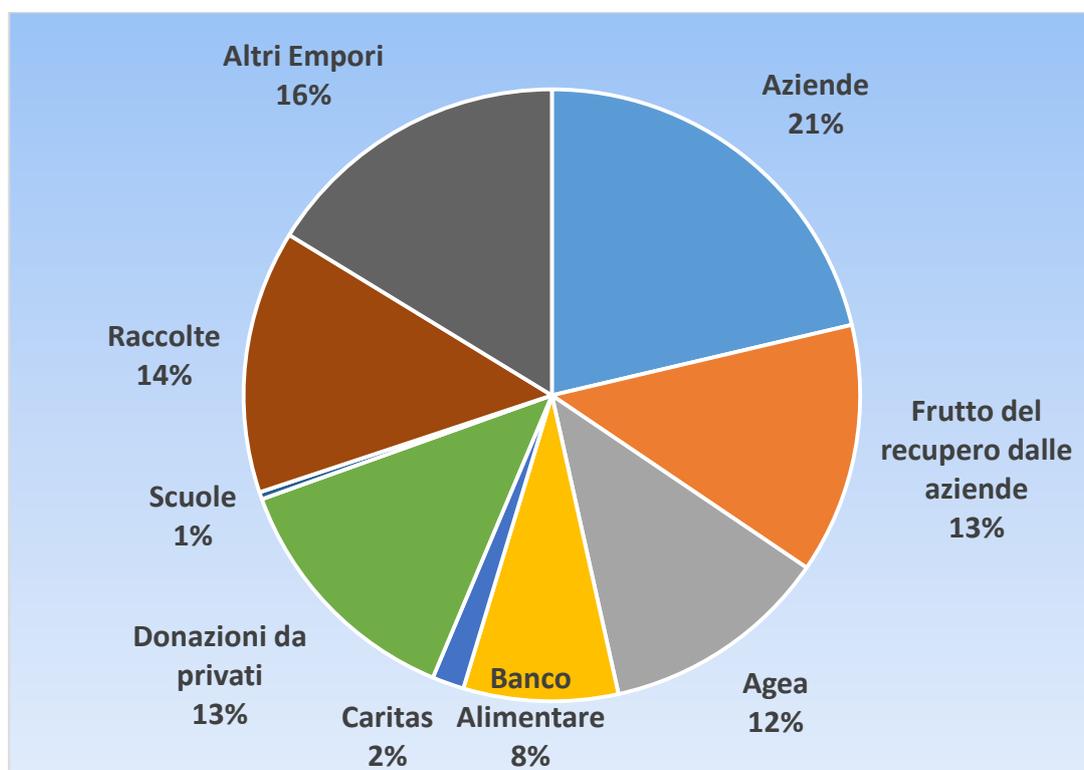
DONATORI (aziende e cittadini)

Nel 2018 sono state rafforzate le collaborazioni con le **aziende donatrici** e ne sono state coinvolte altre 40 tra aziende del territorio reggiano ma anche della Regione. Molte aziende sono state coinvolte anche attraverso la Rete Regionale degli Empori solidali dell’Emilia Romagna.

Il totale dei donatori dell’Emporio **sono 95**.

Nel 2018 sono stati fidelizzati alla donazione altri 10 **cittadini**, per un totale di circa **50** cittadini donatori continuativi dell’Emporio.

Il grafico seguente descrive sinteticamente i risultati dei prodotti raccolti suddivisi per tipologia di donatori (in percentuale).



Rispetto al primo anno di attività (2017)⁴¹ è aumentata la ricezione di prodotti dalla Rete Regionale degli Empori, sono aumentate le donazioni di aziende frutto del recupero di generi alimentari, le

⁴¹ Il confronto con il 2017 non è possibile farlo per disomogeneità dei dati temporali. Nel Bilancio sociale 2017 abbiamo infatti utilizzato i dati dell’anno di apertura dell’Emporio, cioè aprile 2017-aprile 2018. Quest’anno invece, più correttamente, ci siamo riferiti all’anno solare. La tabella seguente restituisce sinteticamente quanto accaduto.

	Aprile 2017-Aprile 2018	Anno solare 2018
PEZZI	54.549	61.082
PUNTI	774.167	735.004
CARRELLI	1909	1946

donazioni dai cittadini privati e sono arrivati molti prodotti attraverso l'accreditamento al Banco Alimentare e ad Agea.

Progetto Cibo "Emporio Solidale DORA"	proventi	oneri	risultato	scostamento 2017 proventi	scostamento 2017 oneri
attività	48.863	72.202	- 23.339	- 80.758	- 62.805
risultato raccolte fondi	1.620		1.620	1.620	
Fondo Vincolato a Completamento Azioni			-	- 1.428	
Totale	50.483	72.202	- 21.719	- 80.566	- 62.805

Convenzione con l'Unione dei comuni della bassa reggiana

Verso la fine del 2018 è stata siglata una convenzione tra l'Unione dei comuni della bassa reggiana, DarVoce, e diverse associazioni di Boretto, Poviglio, Brescello, Guastalla, Gualtieri, Reggiolo, Luzzara e Novellara. Si tratta di un progetto di aiuto alle persone disabili e fragili (Servizio di aiuto alla persona-S.A.P.) che si realizza attraverso interventi di appoggio per le esigenze di socializzazione e di indipendenza dei cittadini in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale e si effettua, in via prioritaria, avvalendosi in prevalenza di prestazioni volontarie, in stretta connessione con i servizi del territorio.

Il progetto si propone di proporre attività socio educative e ricreative a favore di soggetti fragili mediante attività di connessione tra i Servizi territoriali dell'Unione e dei Comuni e attività di connessione tra le Associazioni del territorio di appartenenza. In questa fase preliminare due risorse del Centro servizio sono state impegnate per circa 21 ore tra incontri e tavoli di coordinamento con gruppi di associazioni, enti locali e servizi del territorio⁴².

Progetto SAP 2018	proventi	oneri	risultato
attività in convenzione	7.272	7.272	-
altre attività	12.400	55	12.345
Totale	19.672	7.327	12.345

7. altre informazioni: l'impatto ambientale di DarVoce

Mancando ancora un sistema di monitoraggio e di rilevazione sull'impatto ambientale di DV, qui di seguito si forniscono alcune informazioni su ciò che si è fatto per ridurre l'impatto ambientale della struttura.

Consumi di energia: il cambiamento della sede, in una palazzina di recente restaurata e messa a norma, ha sanato una serie di sprechi connessi alla vecchia sede. La classe energetica al momento non è stata rilevata. Nello stesso tempo, poiché la sede si trova in area più centrale e meglio servita (la sede è prospiciente la stazione ferroviaria di Santo Stefano e a 100 metri dalla stazione centrale delle linee urbane), un dipendente e una collaboratrice si recano al lavoro utilizzando i mezzi pubblici e la ferrovia. Un altro collaboratore si reca agli appuntamenti con le associazioni in bicicletta o a piedi.

Anche per quanto riguarda le attrezzature e i beni di consumo si sono operati risparmi: grazie al rinnovamento delle stampanti (a basso consumo energetico e una acquistata rigenerata, evitando così l'acquisto di una nuova) e alla scelta dei toner (a basso impatto ambientale), si sono ottenuti miglioramenti nella sostenibilità e nella riduzione dell'inquinamento. Le stampe vengono eseguite quasi esclusivamente in bianco e nero. La stessa carta acquistata per le stampe è una carta di qualità, proveniente da fonti gestite in

⁴² La convenzione prevede momenti di confronto, coordinamento, formazione.

maniera responsabile e prodotta da una Cartiera austriaca che ha ottenuto le certificazioni ISO9011 e 14001. I blocchetti per gli appunti degli operatori, tra l'altro, sono realizzati con questa carta da riciclo.

Nella nuova sede non è più disponibile la macchinetta del caffè con bicchierini di plastica, sostituita da una macchina a cialde (realizzate in materiale riciclabile) e dall'uso di tazzine in ceramica che vengono riutilizzate.

Si è anche implementato un sistema di differenziazione degli scarti e dei rifiuti, riguardanti anche l'umido.

Infine 8 dipendenti acquistano settimanalmente da una cooperativa della provincia, prodotti biologici che vengono recapitati in una unica soluzione presso la sede.

8. Situazione economica e finanziaria

Il bilancio consuntivo 2018 del Centro Servizi del Volontariato Dar Voce è redatto secondo le linee guida congiunte CSVnet-Consulta nazionale dei Comitati di gestione del 30 novembre 2007 e del Modello Unificato di rendicontazione delle attività dei CSV e dei Co.Ge., approvato il 24 marzo 2011 dai firmatari dell'accordo ACRI-Volontariato. Le linee guida citate tengono conto di quanto proposto dalle Linee guida approvate dall'Agenzia per il Terzo settore e dalla Raccomandazione n.3 emanata in materia dal CNDCEC.

In premesse di questo capitolo occorre fornire alcune note generali sui principi di redazione del Bilancio e i criteri di valutazione adottati.

Nel Rendiconto gestionale le attività sono state suddivise tra attività Centro di Servizio (CSV) e attività Ente Gestore con i criteri:

- ✓ Attività C.S.V.: sono le attività istituzionali approvate nel budget e sostenute con il Fondo Unico Nazionale (FUN);
- ✓ Attività Ente Gestore: sono le attività tipiche non coperte dal Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (progettazione e attività proposte da Dar Voce), attività costruite ad hoc per gli Enti del Terzo settore e altri soggetti (enti pubblici o privati)

I criteri di stesura e valutazione delle poste in bilancio sono uniformi rispetto all'anno precedente al fine di agevolarne la comparazione. Tutto ciò ispirandosi a criteri generali di trasparenza, veridicità e prudenza raccomandati dai principi contabili⁴³.

8.1 Stato Patrimoniale

Si ritiene necessario in primis, riportare i prospetti di Stato patrimoniale e di Rendiconto Gestionale del 2018 (confrontandone i valori con l'anno precedente).

I valori riportati provengono dallo schema di Bilancio Modello Unificato e pertanto sono esposti al netto dei Fondi di ammortamento,

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2018	2017
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.968	37.460
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.070	1.873

¹ Vedi "Nota integrativa 2018", p.1.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.038	39.333
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti	125.515	271.616
III - Attività finanziarie non immobilizzate		250.000
IV - Disponibilità liquide	400.113	87.550
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	525.628	609.166
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.004	9.728
TOTALE ATTIVO	581.671	658.227
PASSIVO	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente		
II - Patrimonio vincolato	17.825	17.825
III - Patrimonio libero dell'Ente Gestore	182.339	166.159
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	200.164	183.984
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI		
I - Fondi Vincolati alle funzioni del CSV	183.862	238.701
II - Altri Fondi	34.732	36.926
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI (B)	218.594	275.627
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	103.950	91.763
D) DEBITI		
Debiti verso fornitori	25.651	15.189
Debiti tributari	7.140	8.658
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.891	12.092
Altri debiti	13.010	42.448
TOTALE DEBITI (D)	55.691	78.387
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	58.899	67.125
TOTALE PASSIVO	637.299	696.886

In particolare, il seguente prospetto consente di osservare il Patrimonio netto e i Fondi rischi e oneri futuri.

PATRIMONIO e FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	COMPLESSIVO
Totali Fondi al 01/01/18	420.952
utilizzi Fondo Vincolato a Completamento Azioni per progetti attivi nel 2019	- 2.194
Totali Fondi al 31/12/18	418.758
RISULTATO ESERCIZIO 2018	- 55.628
Totali Fondi al 01/01/19	363.130

Attivo

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate al 100% nell'anno di acquisto, ad eccezione delle Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi. Tale voce di bilancio accoglie i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali siti in via Trento Trieste, 11 a Reggio Emilia, nuova sede dell'associazione, e sono ammortizzati in un periodo di 6 anni a partire dal bilancio al 31/12/2017, in relazione alla durata della sub-concessione dei locali stessi siglata con il Comune di Reggio Emilia in data 16/12/2016.

Le immobilizzazioni sono valorizzate al costo storico ed al 31/12/2018 ammontano complessivamente a €205.535, e nel 2018 presentano un incremento di €3.165. Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a €104.819.

Le Manutenzioni straordinarie su beni di terzi accoglie i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali adibiti a nuova sede di Dar Voce al secondo piano di Viale Trento Trieste,11 a Reggio Emilia, che ammontano a €44.542

I Crediti verso clienti ammontano complessivamente ad € 81.935⁴⁴. Esigibili a breve termine per un totale di € 81.935.

	2017	2018	variazione
totale disponibilità liquide	€ 337.544	€ 400.113	€ 62.568

Passivo

Il totale delle movimentazioni del Fondo Completamento Azioni è di €34.732

Il Saldo del Fondo T.F.R. ammonta a €103.950

La tabella seguente consente di sintetizzare le Variazioni di Ratei e Risconti passivi

Variazione ratei/risconti passivi	2017	2018	VARIAZIONI
Ratei	€ 17.279	€ 22.472	€ 5.193
Risconti	€ 26.635	€ 4.241	€ 22.393

8.2 PROVENTI

⁴⁴ Crediti v/Enti pubblici per contributi assegnati ammontano a € 33.405,59 e riguardano:

- ✓ l'aggiudicazione del bando Buone pratiche del volontariato della Regione Emilia Romagna per il progetto "Emporio solidale" per € 12.090,30;
- ✓ il residuo del contributo di competenza 2018 per l'affidamento da parte della Regione Emilia Romagna della consulenza tecnica sulla coprogettazione di cui al Piano Operativo adottato con determinazione n 4965/2018 per € 2.632,60;
- ✓ l'aggiudicazione del Bando Adolescenti L.14/08 della Regione Emilia Romagna per il Distretto di Reggio Emilia per € 4.480,00;
- ✓ l'aggiudicazione del Bando Adolescenti L.14/08 della Regione Emilia Romagna per il Distretto della Val d'Enza per € 3.896,37;
- ✓ l'aggiudicazione del Bando Adolescenti L.14/08 della Regione Emilia Romagna per il Distretto di Guastalla per € 3.027,00;
- ✓ l'aggiudicazione del Bando Adolescenti L.14/08 della Regione Emilia Romagna per il Distretto di Correggio per € 7.279,32

I proventi complessivi di DarVoce⁴⁵ si possono così riassumere

	2018	2017	variazioni
Attività Csv	€ 333.186	€ 340.053	€ 6.868
Attività Ente gestore	€ 260.738	€ 324.334	€ 63.596
Totale Proventi	€ 593.924	€ 664.387	€ 70.464

In particolare è possibile offrire un quadro dettagliato delle diverse tipologie di Proventi per le diverse azioni derivate e/o connesse a servizi, attività, progettazioni, osservandone la fonte del contributo.

AZIONE	TIPOLOGIA DI ENTRATA	CONSUNTIVO
E01.01 - CONTRIBUTI FSV PER SERVIZI	FUN DELL'ANNO	329.960
E02.01.01 - AR067 ADS	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	7.827
	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	49.000
	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	150
E02.01.02 - AR071 C.S.I.	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	15.932
E02.01.05 - AR077 ALL INCLUSIVE SPORT	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	12.508
	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	33.260
	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	1.860
E02.01.09 - AR081 CIBO PER TUTTI	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	9.672
	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	39.190
E02.01.10 - COPROGETTAZIONE RER 2018-2020	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	10.757
E02.01.100 - BANDI E PROGETTI ANNUALI CON ENTI PUBBLICI	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	1.843
E02.01.10303 - PROMOZIONE- eventi coprogettati	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	4.000
	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	452
E02.01.11 - SAP	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	12.400
	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	7.272
E02.01.73 - EPSWRA	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	1.774
E02.02.06 - Convenzione R+	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	5.150
E02.03.01 - QUOTE ASSOCIATIVE	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	3.510
E02.05 - consulenze fiscali	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	75

⁴⁵ L'assegnazione dei fondi per la programmazione delle attività dei CVS Emilia Romagna per l'anno 2018, al netto della quota destinata a coprire le spese di funzionamento del Co.Ge.ER pari € 150.595.69, ammonta complessivamente a € 3.596.755 e viene distribuita direttamente dall'ACRI.

La percentuale attribuita al C.S.V. di Reggio Emilia è del 9,17% e porta a un contributo di €329.959,76 Nel 2017 la percentuale era del 9,30%; lo scostamento è dovuto alla modifica dei coefficienti dei criteri di ripartizione tra i CSV della Regione, nello specifico evidenziano una contrazione il coefficiente Fondazioni passando dall'1,48% del 2017 allo 0,66% del 2018, e il coefficiente Governance con una riduzione di 0,32 punti percentuali.

Complessivamente la percentuale di attribuzione è così passata dal 9,30% del 2017 al 9,17% del 2018.

E02.05 - formazione giuridica	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	135
E02.05 - formazione fiscale	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	135
E02.05 - formazione fundraising	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	1.200
E02.05 - formazione comunicazione	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	82
	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	525
E02.05 - servizio logistico beni	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	995
E02.05 - proventi da recuperi oneri generali	ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	2
	ALTRI PROVENTI DIVERSI	300
E20.01 - RACCOLTA FONDI 1	erogazioni liberali dell'evento	95
E20.02 - RACCOLTA FONDI 2	erogazioni liberali dell'evento	605
E20.03 - RACCOLTA FONDI 3	erogazioni liberali dell'evento	462
E20.04 - RACCOLTA FONDI 4	erogazioni liberali dell'evento	1.296
E30.03 - consulenze di comunicazione	ALTRI PROVENTI DIVERSI	691
	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	4.400
E30.03 - consulenze alla rendicontazione sociale	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	3.028
	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	1.489
E30 - consulenze al fundraising	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	720
	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	426
E30 - consulenze giuridiche	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	4.604
E30.04- consulenze alla progettazione	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	1.712
E30.04 - CSI formazione tutor DSA	ALTRI CONTRIBUTI E CORRISPETTIVI	16.278
E40.01.01 - da rapporti bancari Ente Gestore	ALTRI PROVENTI DIVERSI	21
E40.02.01 - da investimenti finanziari Ente Gestore	ALTRI PROVENTI DIVERSI	170
E40.04.01 - altri beni patrimoniali	ALTRI PROVENTI DIVERSI	2.300
E50.03.001 - altre attività CSV	ALTRI PROVENTI DIVERSI	3.226
E9.02 - PROVENTI STRAORDINARI	ALTRI PROVENTI DIVERSI	241
	ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	2
TOTALE		591.730

8.3 ONERI

La tabella sintetizza gli Oneri complessivi di DarVoce.

	2018	€ 2.017	variazioni -
Attività Csv	€ 381.924	€ 394.892	€ 12.968 -
Attività Ente gestore	€ 267.628	€ 308.154	€ 40.526 -
Totale Oneri	€ 649.552	€ 703.046	€ 53.494 -

Nella tabella seguente è possibile osservare gli oneri di ogni singola attività

Oneri C.S.V. e E.G.	incidenza	
Promozione del volontariato	€ 24.453	4%
Consulenza e assistenza	€ 85.883	13%
Formazione	€ 26.127	4%
Informazione, comunicazione e documentazione	€ 50.204	8%
Progettazione sociale	€ 216.486	33%
Animazione territoriale	€ 46.379	7%
Supporto logistico	€ 9.851	2%
Altre attività tipiche EG	€ 4.054	1%
Oneri da attività accessorie	€ 30.951	5%
Oneri finanziari e patrimoniali	€ 2.903	0%
Oneri di supporto generale	€ 152.261	23%
	€ 649.552	100%

Come è possibile notare, le maggiori voci di costo sono da attribuire alla progettazione sociale⁴⁶ per un 33% e agli Oneri di supporto generale per un 23%.

Gli oneri di supporto generale sono così ripartiti:

descrizione	2018	2017	variazione
Acquisti - Materie prime	1.148	1.611	463
Servizi	91.391	102.100	10.709
Godimento beni di terzi	0	7.432	7.432
Personale	34.753	24.734	-10.019
Altri oneri diversi di gestione	16.105	22.723	6.618
Cespiti	8.863	16.185	7.322
Imposte e tasse	0	1.228	1.228
Totale	152.261	176.013	-23.071

Questa sezione raccoglie tutti i costi generali della struttura. Nei servizi troviamo: i costi di direzione e amministrazione, oltre a quelli delle consulenze sulla privacy e la sicurezza, i costi del servizio di pulizia, di manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico e dell'impianto di condizionamento, della riparazione delle macchine elettroniche e della rete.

Nel personale troviamo i costi di direzione del personale dipendente, di presidenza e di segreteria. Negli oneri diversi di gestione le voci di costo più rilevanti riguardano: le quote dei coordinamenti nazionali e regionali, le spese generali e le spese legali.

8.4 RENDICONTO GESTIONALE

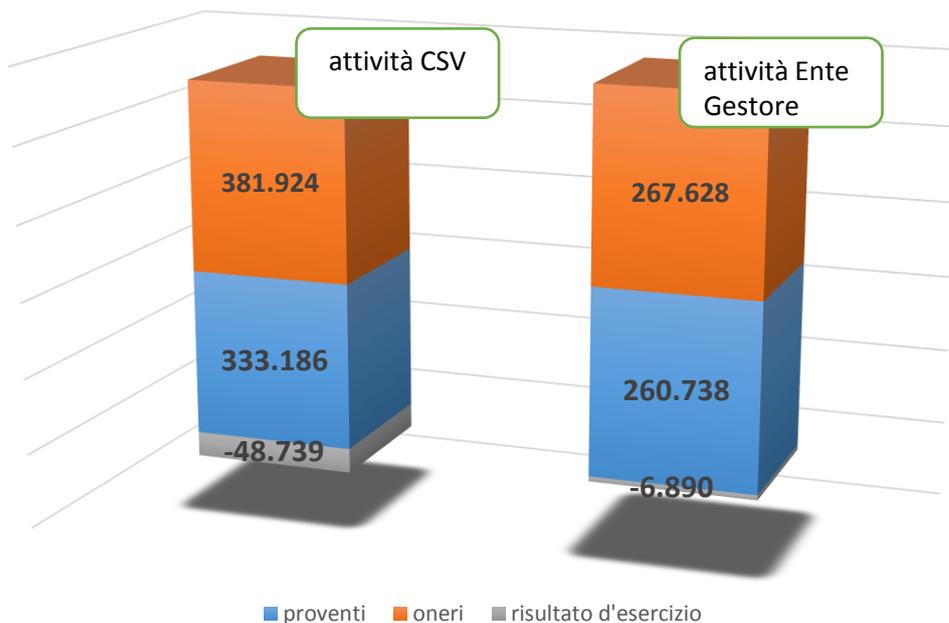
In questo paragrafo è possibile osservare, in forma sintetica, il Rendiconto gestionale.

ONERI	2018	2017
ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	462.600	482.695

⁴⁶ Ivi compresi l'Amministrazione Di Sostegno, Cibo per tutti (DORA), All inclusive sport....
79 Bilancio sociale DarVoce 2018

Oneri da Gestine CSV e Ente Gestore	459.383	476.247
Promozione del volontariato	24.453	20.884
Consulenza e assistenza	85.883	78.169
Formazione	26.127	16.583
Informazione e comunicazione	41.903	31.840
Ricerca e Documentazione	8.301	7.481
Progettazione sociale	216.487	261.778
Animazione Territoriale	46.379	49.911
Supporto logistico	9.851	9.602
Oneri di funzionamento sportelli operativi		
Oneri altre attività tipiche dell'Ente Gestore	3.217	6.448
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	837	-
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	30.951	43.590
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	390	459
ONERI STRAORDINARI	2.514	-
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	152.261	176.302
TOTALE ONERI	649.552	703.046
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	-	-
PROVENTI E RICAVI	2018	2017
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA	552.159	603.109
da Contributi Fondo Speciale ex art. 15 legge 266/91	329.960	336.350
contributi per servizi	329.960	334.350
contributi per progettazione sociale	-	2.000
da Contributi su progetti	148.374	188.678
da Contratti con Enti Pubblici	61.422	68.000
da Soci e Associati	3.510	3.060
da non Soci per liberalità attribuite ai progetti	3.435	-
Altri proventi e ricavi	5.458	7.021
PROVENTI DA RACCOLTE FONDI	2.458	515
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	33.348	53.963
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2.491	1.593
PROVENTI STRAORDINARI	3.469	5.209
TOTALE PROVENTI	593.924	664.388
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	55.628	38.659

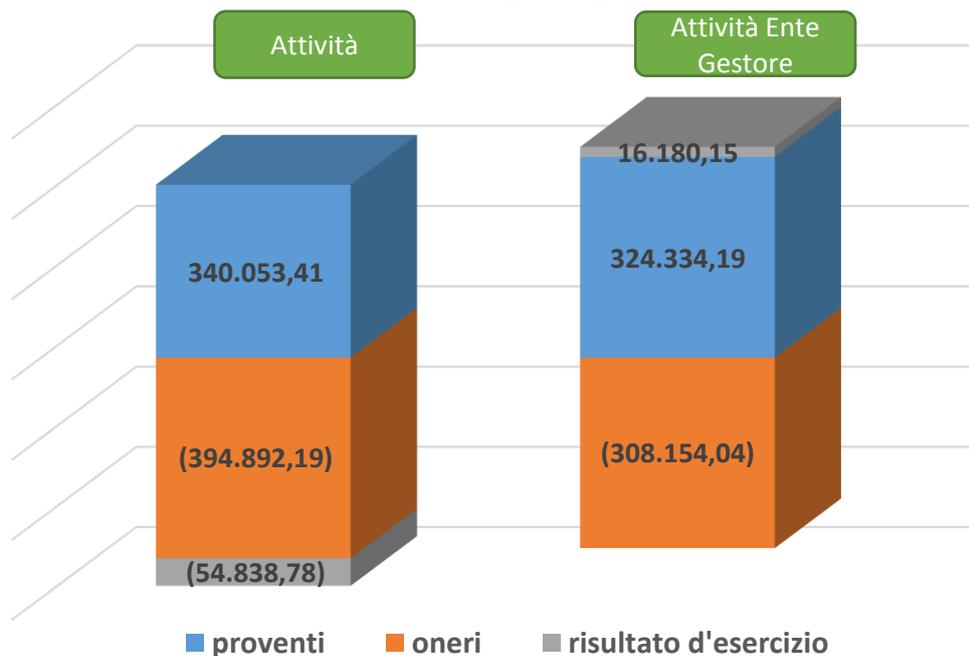
Risultato d'esercizio 2018



Il 2018 presenta un saldo di gestione pari a €-55.628,47 così composto:

proventi	oneri	risultato d'esercizio	anno 2018
€ 333.186	-€ 381.924	- € 48.739	attività C.S.V.
€ 260.738	-€ 267.628	- € 6.890	attività Ente Gestore
€ 593.924	-€ 649.552	- € 55.629	complessivo Dar Voce

Risultato d'Esercizio 2017

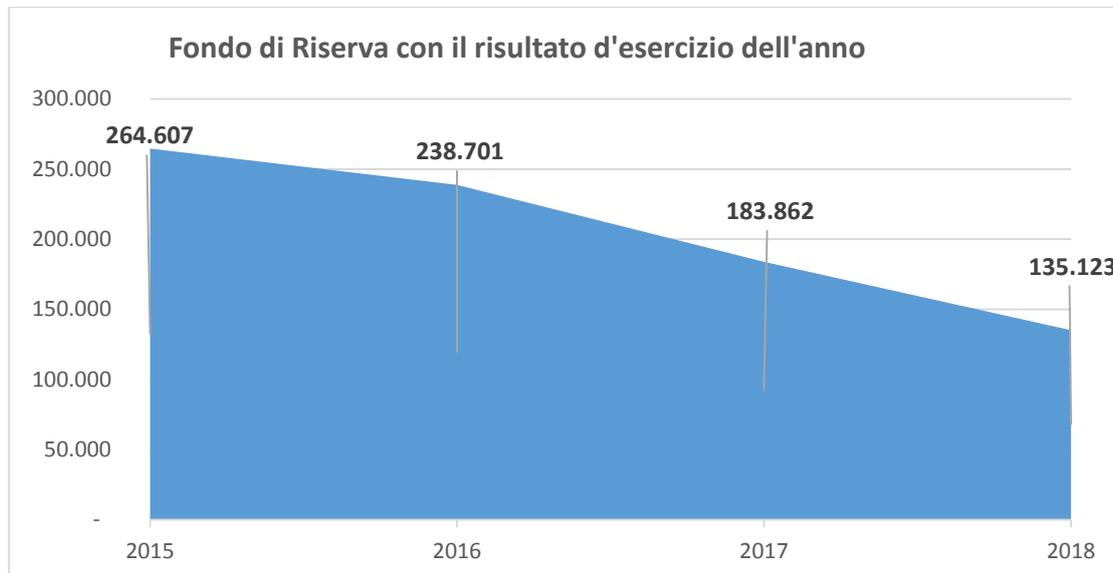


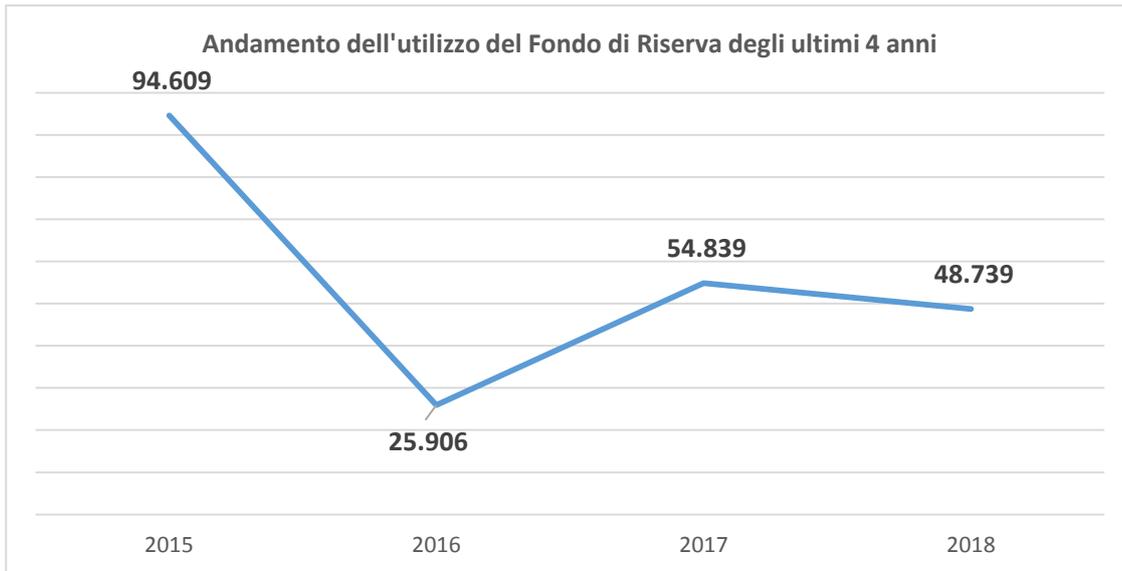
Si riporta di seguito il risultato di esercizio del 2017 per esigenze di comparazione.

proventi	oneri	risultato d'esercizio	anno 2017
€ 340.053	-€ 394.892	- € 54.838	attività C.S.V.
€ 324.334	-€ 308.154	€ 16.180	attività Ente Gestore
€ 664.387	-€ 703.046	- € 38.658	complessivo Dar Voce

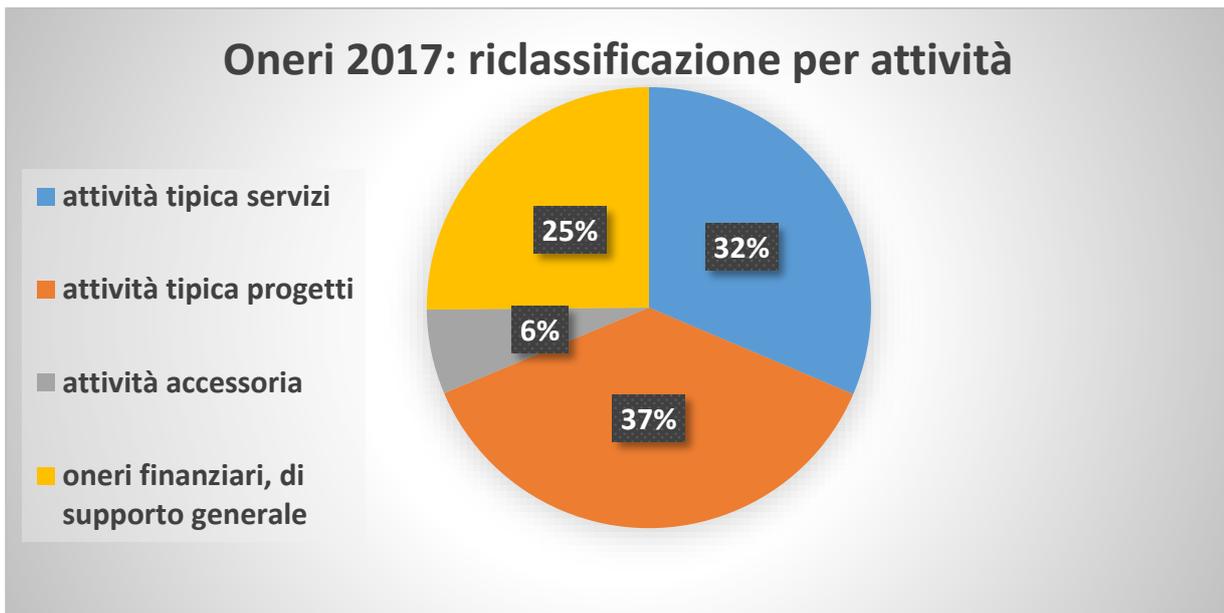
Il risultato degli ultimi 4 anni, apparentemente negativo, segnala l'utilizzo dei Fondi di Riserva accantonati negli anni precedenti per dare continuità dei servizi alle Associazioni e dotare Dar Voce di organizzazione e professionalità in grado di generare nuovi proventi ad integrazione del Fondo Speciale del Volontariato, ora FUN, Fondo Unico Nazionale.

Con questa premessa, si evidenzia che nel 2018 il Fondo di Riserva messo a disposizione in sede di budget per le attività CSV dell'anno 2018, è stato utilizzato solo in parte (€48.739 anziché €116.525). Ciò è stato possibile grazie all'ottimizzazione degli oneri e all'ottenimento di nuove entrate non programmabili.





Per concludere questa sezione del documento i grafici successivi evidenziano, per gli ultimi due anni, la riclassificazione degli oneri per area di attività: tipica servizi e progetti; finanziaria e di supporto generale; accessoria



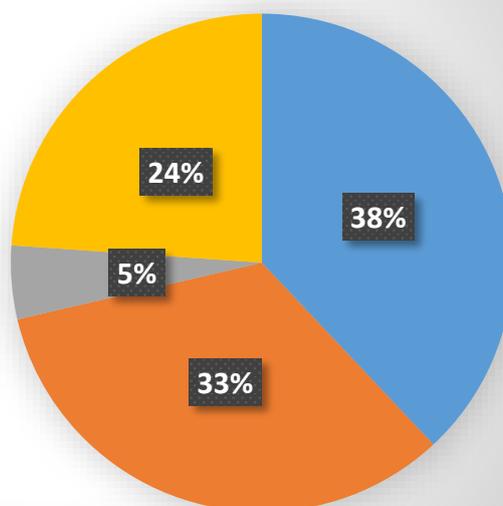
Oneri 2018: riclassificazione per attività

■ Oneri attività tipica servizi

■ oneri attività tipica progetti

■ oneri attività accessoria

■ oneri finanziari, di supporto generale e straordinari



9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'art. 30 comma 7 del Codice del terzo settore prevede per gli enti del terzo settore, diversi dalle imprese sociali, che l'organo di controllo eserciti inoltre "comiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6,7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art.14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Poiché il modello per la dichiarazione di conformità da parte dell'organo di controllo dev'essere ancora pubblicata, in accordo con il collegio dei revisori di DarVoce, viene qui di seguito pubblicata la Relazione degli stessi sul bilancio al 31 dicembre 2018, votata anch'essa nell'assemblea dell'11 maggio 2019, quale integrazione.

Integrazione relazione per bilancio sociale

Sigg. Soci,

abbiamo verificato il Bilancio Sociale e, sulla base anche dell'art. 30 comma 7 del Codice del terzo settore, possiamo attestare quanto segue:

- che l'attività dell'Ente ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6,7 e 8 del Codice del terzo settore;
- che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art.14 del Codice del terzo settore.

Reggio Emilia 10 maggio 2019

Il Collegio dei Sindaci Revisori

Paolo Villa – Presidente

Valerio Fantini – Sindaco effettivo

Prospero Cocconi – Sindaco effettivo